2019.01.18
11:56:32
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO L | BARI, 18 GENNAIO 2019 | **n. 6**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2090
Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 2537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2091
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. 2556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2095
Art.22 ter. L.R. 5 febbraio 2013, n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Ginosa. 2568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2096
Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art.22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica in agro di Gravina. 2573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2097
Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art.22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art.27 comma 1, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica, agro di Altamura e Gravina in Puglia. 2576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2099
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Proroga della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per il "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014-2020" di cui alla D.G.R. n. 468/2016. 2580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2102
Sostituzione e nomina del componente dell'ANCI Puglia in seno all' Osservatorio Regionale dello Spettacolo. L.R. n. 6/2004 e s.m.i. e Regolamento Regionale n. 11/07, art. 23......2598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2103
FAS2000-2006-APQ Trasporti Aeroporti e Viabilità–IIeIV Atto Integ.vo.Riprogr.ne economie e variazione al Bilancio di previs.ne 2018 e plurien.le2018-2020,Documento tecnico di accompagna. to e Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.n.

118/2011 e ssmmii. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42 c.8 D.lgs. n.118/2011 ss.mm.ii. 2600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2104
Istituzione nuovo Capitolo. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. finalizzato all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS). 2606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2105
Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. 2611

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2144
Ricognizione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Esercizio 2018 2623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2145
Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Decreto Interministeriale del 18/10/1999 – Contributo ARAN 2018 Comparto Sanità. 2642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2146
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. RIPARTO 2018 FONDI L.9/1/2006 N.7 DIVIETO PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE. 2645

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2147
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2018. Iscrizione della quota di riparto del Fondo Sanitario Nazionale anno 2018 – Rimodulazione quota FSR vincolato. 2650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2148
Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018: CRA 61.03 – CRA 61.04 – CRA 61.05 – CRA 61.06 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.LGS 118/2011. 2655

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2149
Programmazione Comunitaria 2007/2013 "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea" Programma Interreg IV-A GRECIA / ITALIA c.b.c. – Cofinanziamento Nazionale ai Beneficiari dei Progetti. Introito Risorse Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) e applicazione avanzo di Amministrazione. VARIAZIONE DI BILANCIO 2659

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2150
Referendum consultivo regionale del 16 dicembre 2018 per l'Istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" mediante fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo. Autorizzazione a provvedere ai connessi obblighi regionali, previa variazione di bilancio. 2670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2151
Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 5826 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 173 del 08 luglio 2014 – eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto. 2674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2186
D.G.R. n. 1388 del 02/08/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 2680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2187
D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 685: Estinzione della Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018. 2683

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2219
Legge regionale n. 44 del 13 agosto 2018, art 12 "Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia". Delega operativa contabile. 2688

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2241
D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 684: Estinzione della Comunità Montana della Murgia Tarantina. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018...... 2690

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2242
Campagna AIB 2018 e rischio idrogeologico, contributo per le Associazioni di volontariato. Variazione compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2018 e pluriennale 2018-2020 nell'ambito della stessa missione-programma -titolo ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011. 2695

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2290
"GreatAge- Aging in populations: Follow Up". Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia. Approvazione progetto esecutivo...... 2700

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2291
"Apulia Smart Drivers"- Contributo alla messa a punto di un Protocollo di supporto alla valutazione di idoneità alla guida e diffusione delle buone pratiche. Approvazione progetto esecutivo. 2721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2292
Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Piano di attività della Regione Puglia –Approvazione del Piano rimodulato. 2738

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2090

Approvazione accordo operativo di collaborazione tra Regione Puglia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:

- implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato
- individuazione e analisi delle best practices internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

La Regione Puglia ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Università di Trento, approvato con provvedimento di Giunta n. 1423 del 14/9/2017, per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security".

La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall'art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 67.

La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nel Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.

La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di quattro borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

L'Università degli Studi di Trento operando con il gruppo di ricerca "eCrime - ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della

sicurezza e coordinatore del gruppo di ricerca eCrime è in grado di fornire tali profili poiché ha già acquisito una pluralità di metodologie, competenze, know how innovativi unici nel loro genere a livello mondiale per la raccolta di dati sul crimine, sui livelli di insicurezza percepita dai cittadini e sul disordine urbano.

RITENUTO OPPORTUNO:

Stipulare specifiche intese con Università degli Studi di Trento e di Bari, allegate al presente provvedimento per farne parte integrante;

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

SI PROPONE:

Di approvare l'Allegato al Protocollo d'intesa "e-security" in materia di sicurezza del cittadino, con l'Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari, rispettivamente allegato A), allegato B) e allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante

Di prevedere, in esito alla sottoscrizione di tale Protocollo, e a seguito di quanto stabilito precedentemente con la sottoscrizione del già citato protocollo d'intesa, approvato con provvedimento di Giunta n. 1423 del 14/9/2017 al:

a) finanziamento con **Eu 135.000,00** in favore all'Università di Trento, per l'attivazione di n. 3 borse di studio, al fine di sviluppare ricerche scientifiche che alimentino nuovi applicativi ICT per la predizione del crimine e la pianificazione urbana;
b) finanziamento di **Eu 45.000,00** da parte della Ragione Puglia di una borsa di studio in favore dell'Università di Bari al fine di avere un maggior supporto sul territorio e promuovere l'accrescimento delle competenze professionali in un settore innovativo per la Puglia;
c) finanziamento con **Eu 200.000,00** per l'implementazione di attività sulla sicurezza e pianificazione urbana del progetto, in favore del Comune di Bari;

SI PROPONE, INOLTRE:

di apportare la necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2018, in termini di competenza e cassa, in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con LR n. 68/2017, di cui al presente provvedimento;

di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro **380.000,00**, trovano copertura come di seguito riportato:

Bilancio Autonomo

€ 180.000,00 - E.F. 2018 - Cap. 814038 - SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO (ART. 16 DPGR 443/2015) TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE -
CRA: 42 - 06
Missione 3 - Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 4
***cod. d.lgs. 118/2011* - 1.04.01.02**
Codice UE: 2 - Spese ricorrenti

previa variazione compensativa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2018 Competenza e Cassa
42.06	814039	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO (ART. 16 DPGR 443/2015) TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.3.1	1.4.2.5	**- € 95.000,00**
42.06	814038	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL CITTADINO (ART. 16 DPGR 443/2015) TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.3.1	1.4.1.2	**+ € 95.000,00**

BILANCIO VINCOLATO

Infine, Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Parte Entrata - Variazione di bilancio

CRA	62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Entrata ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2018 Competenza e Cassa
4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200	E.4.02.01.01.001	**- 200.000,00**
2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.001	**+ 200.000,00**

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte Spesa - Istituzione nuovo cni e variazione di bilancio

CRA	**42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA** **06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale**

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione EF 2018 Competenza e Cassa
303000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Fabbricati ad uso abitativo	3.3.2	U.2.02.01.09	- 200.000,00
C.N.I. 303006	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Inclusione sociale e lotta alla povertà. Puglia sicura e legale. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche.	3.3.1	U.1.04.01.02	+ 200.000,00

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a € 200.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2018; al relativo impegno si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'operazione contabile proposta assicura li rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo Il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e del rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

Di approvare l'Allegato al Protocollo d'intesa "e-security" in materia di sicurezza del cittadino, con l'Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Bari e Comune di Bari, rispettivamente allegato A), allegato B) e allegato C) ai presente provvedimento per farne parte integrante.

Di prevedere, in esito alla sottoscrizione di tale Protocollo, e a seguito di quanto stabilito precedentemente

con la sottoscrizione del già citato protocollo d'intesa, approvato con provvedimento di Giunta n. 1423 del 14/9/2017 al:

d) finanziamento con **Eu 135.000,00** in favore all'Università di Trento, per l'attivazione di n. 3 borse di studio, al fine di sviluppare ricerche scientifiche che alimentino nuovi applicativi ICT per la predizione del crimine e la pianificazione urbana;
e) finanziamento di **Eu 45.000,00** da parte della Ragione Puglia di una borsa di studio in favore dell'Università di Bari al fine di avere un maggior supporto sul territorio e promuovere l'accrescimento delle competenze professionali in un settore innovativo per la Puglia;
f) finanziamento con **Eu 200.000,00** per l'implementazione di attività sulla sicurezza e pianificazione urbana del progetto, in favore del Comune di Bari;

Di apportare la necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2018, in termini di competenza e cassa, in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria;

Di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con LR n. 68/2017, di cui al presente provvedimento;

di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

Di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazione e Antimafia sociale ogni adempimento attuativo

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Università degli Studi di Trento

All. A)

Il presente allegato si compone di 6 (sei) facciate
Il Dirigente
Roberto Venneri

ALLEGATO al PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale/p. iva 80017210727, rappresentata dal Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

L'**Università degli Studi di Trento,** con sede legale in Trento (TN), via Calepina 14, codice fiscale/p. iva 00340520220, rappresentata dal Rettore, Prof. Paolo Collini,

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con Decreto Rettorale n. 167 dd. 23.04.2012;
- il Regolamento generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 421 dd. 1.10.2012;
- il Regolamento in materia di start up e start up di ricerca dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 421 del 06.07.2015;
- gli art. 9 e 33 della Costituzione dai quali discende che le Università, in quanto sedi primarie della ricerca scientifica e tecnica, hanno il diritto e il dovere di collaborare con tutti gli enti pubblici e privati della Repubblica per promuovere le attività di ricerca scientifica e tecnica;
- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia ha firmato un Protocollo di Intesa con l`Università di Trento ed Intelligit s.r.l. approvato in Giunta con n. 1423 del 14/9/2017 per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";
- La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di

survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "*Human Security*";

- La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.
- La Regione Puglia intende realizzare un *database* che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta.
- l'Università degli Studi di Trento è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;
- l'Università degli Studi di Trento sta dando vita ad una struttura di raccordo sulle scienze della sicurezza e del rischio (Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università degli Studi di Trento – ISSTN), creando maggiore interazione tra gruppi di ricerca e docenti già attivi in Ateneo ed erogando ricerca innovativa multi/interdisciplinare e didattica multi/interdisciplinare professionalizzante su criminalità e sicurezza, quest'ultima intesa sia come *safety* che *security*. L'ISSTN si propone anche di rafforzare rapporti con istituzioni e società private e di avviare nuove iniziative di *knowledge transfer* nel mondo della sicurezza pubblica e privata;
- presso il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento opera il gruppo di ricerca "eCrime – ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza;
- il gruppo di ricerca eCrime ha coordinato l'innovativo progetto "*eSecurity – ICT for knowledge-based and predictive urban security*" (d'ora in avanti "eSecurity"), co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma ISEC 2011 "*Prevention of and Fight against Crime*" della Direzione Generale Migrazione e Affari Interni;
- il progetto eSecurity ha realizzato nella città di Trento (laboratorio sperimentale) uno strumento ICT innovativo e georiferito (prototipo), ancora unico nel suo genere a livello mondiale, di raccolta dati sul crimine, i livelli di insicurezza percepita dai cittadini e il disordine urbano, finalizzato alla predizione e alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza a tutto tondo, per assistere le autorità di polizia e i decisori politici;
- il sistema eSecurity è in grado di generare in modo automatico report, mappe di rischio e di sicurezza urbana predittiva, capaci di (a) definire, visualizzare e confrontare i problemi di criminalità, insicurezza e disordine urbano; (b) fornire interpretazioni su cause di criminalità, insicurezza, disordine urbano; (c) prevedere la loro futura concentrazione nello spazio e nel tempo;
- il sistema eSecurity è il primo modello al mondo di sicurezza urbana predittiva ("*predictive urban security*") ed ha compiuto diversi passi avanti rispetto alle poche e pionieristiche esperienze pilota di polizia predittiva ("*predictive policing*") sviluppate negli Stati Uniti (Memphis e Los Angeles) e nel Regno Unito (Trafford – Greater Manchester):
- in particolare, eSecurity supera le esperienze precedenti in quanto: (a) non si serve solo dei dati sui luoghi e sulle tempistiche degli eventi criminali passati georiferiti, ma utilizza anche altre variabili ambientali georiferite; (b) tiene anche conto della concentrazione del disordine urbano fisico e sociale (reale e percepito), della vittimizzazione e dell'insicurezza percepita a livello urbano; (c) cerca non solo di prevedere il "dove" e il "quando" avverranno alcune forme di criminalità e devianza sul territorio ma anche di capire il "perché" si verifichino tali crimini, forme di disordine urbano e manifestazioni di insicurezza da parte della popolazione; (d) è utile non solo alle forze dell'ordine, ma anche agli amministratori locali e ai cittadini in materia di sicurezza urbana;
- il sistema eSecurity permette alle forze di polizia di definire le zone di criticità sul territorio, di allocare in modo ottimale le risorse di polizia rispetto ai fatti-reato, di intervenire a livello operativo con iniziative mirate a prevenire e debellare i fenomeni più rilevanti, di misurare costantemente i risultati raggiunti;
- il sistema eSecurity permette agli amministratori locali di comprendere le dimensioni reali dei fenomeni in questione ed i relativi perché, di disegnare politiche ed interventi in materia di criminalità, disordine urbano e sicurezza più efficaci e di monitorarne i risultati; in particolare, permette di attivare azioni preventive e di sostegno in situazioni di marginalità;
- il sistema eSecurity permette ai cittadini di ottenere informazioni puntuali e oggettive sullo stato della devianza e della sicurezza in città e di ricevere consigli sui comportamenti preventivi più adatti da tenere;
- il sistema eSecurity, sperimentato nella città di Trento e adattabile ad ogni contesto urbano, è ancora oggi unico nel suo genere a livello mondiale;

- il gruppo di ricerca eCrime ha sviluppato, grazie alle sue attività di ricerca, un patrimonio unico di conoscenza riconosciuto a livello nazionale, europeo ed internazionale in materia di criminalità, devianza e sicurezza urbana.
- l'Università degli Studi di Trento (soprattutto attraverso l'Istituto di Scienze della Sicurezza e il gruppo di ricerca eCrime), nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali di didattica e di ricerca, è interessata ad approfondire gli ambiti scientifici di indagine correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;
- La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall'art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017 , n. 67.
- La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.
- La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di quattro borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.
- la Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall'art. 34 del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 30/12/2017;
- La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate suddivise per aree territoriali da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di tavoli sulla sicurezza *ad hoc*) e Brindisi (seguendo l'interesse delle forze dell'ordine del territorio);
- La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di quattro borse di studio universitarie finalizzate allo sviluppo di nuovi applicativi ICT sul tema della sicurezza e pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate;
- l'Università degli Studi di Trento operando con il gruppo di ricerca "*eCrime – ICT, law & criminology*" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza e coordinatore del gruppo di ricerca eCrime è in grado di fornire tali profili poiché ha già acquisito una pluralità di metodologie, competenze, *know how* innovativi unici nel loro genere a livello mondiale per la raccolta di dati sul crimine, sui livelli di insicurezza percepita dai cittadini e sul disordine urbano;

CONSIDERATO

- che le Parti intendono inquadrare la necessità della collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune come già stabilito nel Protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Trento e la Regione Puglia si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data*, *smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Le possibili forme di collaborazione sono state già individuate dalle Parti già esplicitate nel Protocollo di Intesa ed in questo allegato le parti si accordano al:

a) finanziamento con **Eu 135.000,00** in favore all'Università di Trento, per l'attivazione di n. 3 borse di studio, al fine di sviluppare ricerche scientifiche che alimentino nuovi applicativi ICT per la predizione del crimine e la pianificazione urbana; Le tre borse di studio verteranno sulle seguenti tematiche: applicazione di modelli matematici probabilistici ai dati ricorrenti della criminalità (percezione e reali: soggettivi e oggettivi); sviluppo di un algoritmo specifico da applicare alla videosorveglianza (videosorveglianza intelligente); uso dei dati dalle fonti aperte.

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Allegato ha una durata di 1 (un) anno a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Trento sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7- REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti della Parti saranno:

- per la Regione Puglia: Roberto Venneri, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- per l'Università degli Studi di Trento: Andrea Di Nicola, professore aggregato di criminologia, Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento e coordinatore scientifico di eCrime, nonché socio fondatore di Intellegit e Giuseppe Espa, professore ordinario di statistica economica, Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento e vice-coordinatore scientifico di eCrime, nonché socio fondatore di Intellegit.

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto del citato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla regolamentazione privacy vigente all'interno dell'Università degli Studi di Trento.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è redatto in triplice copia.
Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico delle Parti.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì_____

Per l'Università
degli Studi di Trento

_____, lì_____

Per la Regione Puglia
Il Presidente

Il Rettore

Paolo Collini

Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Università degli Studi di Aldo Moro

All. A

Il presente allegato si compone di 6 (sei) facciate
Il Dirigente
Roberto Venneri

ALLEGATO al PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale/p. iva 80017210727, rappresentata dal Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

L'**Università degli studi di Bari Aldo Moro,** con sede Piazza Umberto I – 70121 Bari – Codice Fiscale 80002170720, rappresentata dal Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio, nato a il , domiciliato per la carica presso la sede citata,

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;
- il Regolamento generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 2884 del 05.04.2000; modificato con DD.RR. n. 5053 del 27.04.2004; n. 6844 del 16.06.2006; n. 207 del 15.01.2007; n. 10280 del 28.07.2008; n. 12467 del 20.10.2008;
- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);

PREMESSO CHE

La Regione Puglia ha firmato un Protocollo di Intesa con l`Università di Trento ed Intelligit s.r.l. approvato in Giunta con n. 1423 del 14/9/2017 per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino,

utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "*Human Security*";

La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.

La Regione Puglia intende realizzare un *database* che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta.

l'Università degli Studi di Bari è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;

l'Università degli Studi di Bari assume quali criteri guida per lo svolgimento della propria attività i principi di democrazia, partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità, decentramento e semplificazione, assicurando, mediante le verifiche previste dallo Statuto, la qualità e l'economicità dei risultati;

L'Università di Bari ha le conoscenze necessarie del territorio pugliese per fare networking, gestire rapporti con i vari partner e diffondere i risultati del progetto;

La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall`art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017 , n. 67.

La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.

La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di una borsa di studio all'Università di Bari finalizzata al supporto della gestione e comunicazione effettiva dei risultati del progetto, pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

CONSIDERATO

- che le Parti intendono inquadrare la necessità della collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune come già stabilito nel Protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data*, *smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Le possibili forme di collaborazione sono state già individuate dalle Parti già esplicitate nel Protocollo di Intesa ed in questo allegato le parti si accordano al:

a) finanziamento con **Eu 45.000,00** da parte della Regione Puglia di una borsa di studio con un profilo di comunicazione e management in favore dell'Università di Bari al fine di avere un maggior supporto sul territorio e promuovere l'accrescimento delle competenze professionali in un settore innovativo per la Puglia;

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Allegato ha una durata di 1 (un) anno a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Bari sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7- REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti della Parti saranno:

- per la Regione Puglia: Roberto Venneri, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- per l'Università degli Studi di Aldo Moro: _____

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto del citato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla regolamentazione privacy vigente all'interno dell'Università degli Studi di Aldo Moro.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è redatto in triplice copia.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico delle Parti.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì_____ _____, lì_____

Per l'Università
degli Studi di Aldo Moro
Il Rettore

Antonio Felice Uricchio

_____

Per la Regione Puglia
Il Presidente

Michele Emiliano

_____

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Comune di Bari

All. A

Il presente allegato si compone di 4 (quattro) facciate
Il Dirigente
Roberto Venneri

ALLEGATO al PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale/p. iva 80017210727, rappresentata dal Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

Il Comune di Bari, C.F. 80015010723, con sede in Bari, al Corso Vittorio Emanuele II n.84, rappresentato dal Sindaco, Dott. Antonio Decaro,

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);
- lo Statuto comunale pubblicato il 9 novembre 2015, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 226 del 21.12.2000 e aggiornato con le modifiche approvate con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 132 del 4.10.2005, n. 107 del 5.11.2007, n. 2 del 20.1.2011, n. 58 del 19.7.2011, n. 100 del 5.12.2011, n. 113 del 28.12.2011, n. 63 dell'11.10.2012 e n. 63 del 22.10.2015.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia ha firmato un Protocollo di Intesa con l'Università di Trento ed Intelligit s.r.l. approvato in Giunta con n. 1423 del 14/9/2017 per la realizzazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di *survey* di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di

survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "*Human Security*";

La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.

La Regione Puglia intende realizzare un *database* che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta.

La Regione Puglia, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), attraverso interventi regionali per la promozione della sicurezza urbana come previsto dall'art. 34 LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017 , n. 67.

Il Comune di Bari intende condividere una strategia sui temi della legalità e della sicurezza urbana con gli attori istituzionali ed economico-sociali del territorio, co-pianificando insieme alla Regione gli interventi in materia di prevenzione dei fenomeni criminali, di contrasto agli illeciti, e sicurezza urbana.

Il Comune di Bari sta sperimentando l'utilizzo di una piattaforma ICT che incrocia dati provenienti da fonti distribuite in città (Polizia municipale, l'applicazione Bari risolve, videosorveglianza) con algoritmi di *opinion mining* che analizzano in forma georeferenziata il dibattito pubblico sulla sicurezza sui social network.

La Regione Puglia intende realizzare le attività menzionate, suddivise per aree territoriali, da implementare nei Comuni di Bari (capoluogo del territorio e altresì città pilota), Foggia (oggetto di appositi tavoli sulla sicurezza) e Brindisi.

La Regione Puglia intende implementare tali attività tramite il finanziamento di una borsa di studio all'Università di Bari finalizzata al supporto della gestione e comunicazione effettiva dei risultati del progetto, pianificazione urbana e tutte le ricerche ad esse collegate.

CONSIDERATO

- che le Parti intendono inquadrare la necessità della collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune come già stabilito nel Protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO

La Regione Puglia e il Comune di Bari si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data*, *smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Le possibili forme di collaborazione sono state già individuate dalle Parti già esplicitate nel Protocollo di Intesa ed in questo allegato le parti si accordano al:

a) finanziamento con **Eu 200.000,00** per l'implementazione di attività sulla sicurezza e pianificazione urbana del progetto, in favore del Comune di Bari.

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiranno le afferenze del personale coinvolto che avrà la responsabilità di decidere sulle ricerche scientifiche ed eventuali attività comuni da svolgere, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;
- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Allegato ha una durata di 1 (un) anno a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia, e del Comune di Bari sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7- REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti della Parti saranno:

- per la Regione Puglia: Roberto Venneri, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia;

- per il Comune di Bari: Vitandrea Marzano, Welfare Politiche del lavoro e Innovazione Sociale.

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto del citato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla regolamentazione privacy vigente.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è redatto in duplice copia.
Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico delle Parti.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì_____

Per il Comune di Bari
Il Sindaco

Antonio Decaro

_____

_____, lì_____

Per la Regione Puglia
Il Presidente

Michele Emiliano

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2091

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla'lstruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

VISTI

-l'art. 38 del d.Igs. 286/1998 T.U. dell'Immigrazione che prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

- il documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all'art. 3 c. 1 del succitato T.U. dell'Immigrazione, che, partendo dalle esperienze realizzate in tale settore dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con alcune Regioni nell'ambito degli accordi di programma sottoscritti per le precedenti annualità, auspica la diffusione delle iniziative a favore dell'alfabetizzazione e dell'apprendimento della lingua e della cultura italiana su tutto il territorio nazionale;

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale e quale strumento di massima flessibilità organizzativa ed efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;

- le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla circolare ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, redatte dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, che contengono raccomandazioni e proposte operative, finalizzate ad una corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, ribadite anche della legge di *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n° 107)*;

- la L.R. del 29 dicembre 2017 n. 67, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", pubblicata nel BURP n. 149 del 30 dicembre 2017, che prevede all'art. 37 "Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", al fine di concorrere già in età scolare alla integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari, contributi straordinari in via sperimentale alle scuole primarie pubbliche, che abbiano una utenza composta in misura significativa di extracomunitari, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali.

- l'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che

-la Regione Puglia, nella succitata L.R. all'art. 37 c. 3, ha manifestato il proprio intendimento di assegnare una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 400

mila, parimenti per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento di alunni stranieri;

- è volontà della Regione Puglia e dell'USR procedere alla stipula di una carta di intenti per la definizione di un gruppo di lavoro misto, che stabilisca i criteri per il bando da rivolgere alle scuole primarie per la presentazione di progetti biennali, individuando una scuola coordinatrice in grado di coadiuvare il gruppo per la gestione del progetto, la comunicazione e il monitoraggio dello stesso;

- in Puglia al 23 ottobre 2018 risultano presenti 390 istituzioni scolastiche con classi di scuola primarie per un totale di 725 plessi di scuola primaria per un totale di 176188 alunni di cui 6.114 extracomunitari, così distribuiti nelle diverse province:

	N istituzioni	*N plessi*	*N alunni*	*N alunni stranieri*
BA	112	195	55.313	2.244
BAT	33	57	18.369	465
BR	36	71	16.706	481
FG	68	128	27.428	1.383
LE	81	174	32.586	1.006
TA	60	100	25.786	535
tot	*390*	*725*	*17.6188*	*6.114*

TENUTO CONTO che

- l'obiettivo è la concessione, in via sperimentale, di contributi straordinari a reti di istituzioni scolastiche, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento dei cittadini extracomunitari, nelle scuole primarie, attraverso anche l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali;

- al fine della realizzazione dell'intervento sono disponibili nel bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 risorse pari ad euro 1.085.000,00 (articolare nelle tre annualità 2018, 2019, 2020) da destinare alle istituzioni scolastiche per progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali;

VISTI ALTRESÌ

- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio deile Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"

- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "bilancio di previsione della regione puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;

- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020 previsti dall'art 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 18 e smi.;

Preso atto dello schema di *Protocollo d'Intesa* tra Regione Puglia, Presidenza della Giunta Regionale - Sezione sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale, Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale - Sezione Istruzione e Università e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Ufficio scolastico regionale per la Puglia per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e

interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari" Regionale per la Puglia (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n. 205/2017.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.085.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità sul cap. **402001** (Missione 04; Programma 02; Titolo 1; Macroaggregato 4) a valere sugli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 così ripartita;

Esigibilità E.F. 2018 € 285.000,00
Esigibilità E.F. 2019 € 400.000,00
Esigibilità E.F. 2020 € 400.000,00

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è autorizzato con D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, il presidente della giunta regionale propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, e Ufficio scolastico regionale per la Puglia per la realizzazione del progetto "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari" Regionale per la Puglia (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di autorizzare l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ad adottare lo schema di Protocollo di intesa approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di dare atto che con apposita determinazione del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,

politiche per le migrazioni ed antimafia sociale da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sui BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Regione Puglia

Puglia
ufficio scolastico regionale

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N° 8 PAGINE
IL DIRIGENTE

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Puglia,
Presidenza della Giunta Regionale - Sezione sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale

Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale – Sezione Istruzione e Università

e

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ufficio scolastico regionale per la Puglia

per

la realizzazione del progetto Interistituzionale

STUDIO IN PUGLIA... INSIEME
Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari

Approvata con D.G.R. n. del .../11/2018

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

VISTO l'art. 38 del d.lgs. 286/1998 T.U. dell'Immigrazione che prevede che l'effettività del diritto allo studio sia garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana;

VISTO il documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all'art. 3 c. 1 del succitato T.U. dell'Immigrazione, che, partendo dalle esperienze realizzate in tale settore dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con alcune Regioni nell'ambito degli accordi di programma sottoscritti per le precedenti annualità, auspica la diffusione delle iniziative a favore dell'alfabetizzazione e dell'apprendimento della lingua e della cultura italiana su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale e quale strumento di massima flessibilità organizzativa ed efficacia degli interventi anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse presenti sul territorio;

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, di cui alla circolare ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014, redatte dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, che contengono raccomandazioni e proposte operative, finalizzate ad una corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, ribadite anche della legge di *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (Legge 13 luglio 2015, n°107)*;

VISTA la L.R. del 29 dicembre 2017 n. 67, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)", pubblicata nel BURP n. 149 del 30 dicembre 2017, che prevede all'art. 37 "Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari", al fine di concorrere già in età scolare alla integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari, contributi straordinari in via sperimentale alle scuole primarie pubbliche, che abbiano una utenza composta in misura significativa di extracomunitari, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento, attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali.

VISTO l'art. 15 della L. 07/08/1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, nella succitata L.R. all'art. 37 c. 3, ha manifestato il proprio intendimento di assegnare una dotazione finanziaria per

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 400 mila, parimenti per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento di alunni stranieri;

CONSIDERATO che è volontà della Regione Puglia e dell'USR procedere alla stipula di una carta di intenti per la definizione di un gruppo di lavoro misto, che stabilisca i criteri per il bando da rivolgere alle scuole primarie per la presentazione di progetti biennali, individuando una scuola coordinatrice in grado di coadiuvare il gruppo per la gestione del progetto, la comunicazione e il monitoraggio dello stesso;

CONSIDERATO Che in Puglia al 23 ottobre 2018 risultano presenti 390 istituzioni scolastiche (con almeno una classe di primaria) per un totale di 725 plessi di scuola primaria e 176.188 alunni, di cui 6.114 extracomunitari, così distribuiti nelle diverse province:

	N istituzioni	*N plessi*	*N alunni*	*N alunni stranieri*
BA	112	195	55.313	2.244
BAT	33	57	18.369	465
BR	36	71	16.706	481
FG	68	128	27.428	1.383
LE	81	174	32.586	1.006
TA	60	100	25.786	535
tot	*390*	*725*	*17.6188*	*6.114*

TENUTO CONTO che l'istituzione scolastica "IPSSAR Perotti" di di Bari ha dato la propria disponibilità a coadiuvare il gruppo per la gestione del progetto, la comunicazione, il monitoraggio;

TENUTO CONTO che l'istituzione scolastica IPSSAR Perotti di Bari, per la città metropolitana, l'istituzione scolastica "ITIS Altamura Da Vinci di Foggia" per la Provincia Foggia, l'istituzione scolastica "IPSSAR di Margherita di Savoia" per la provincia BAT, l'istituzione scolastica "LS Fermi-Monticelli" per la provincia di Brindisi, l'istituzione scolastica "IISS Pacinotti di Taranto" per la provincia di Taranto, l'istituzione scolastica "IISS Deledda di Lecce" per la provincia di Lecce hanno dato la propria disponibilità alla gestione dal punto di vista amministrativo-contabile del progetto per la propria provincia;

TENUTO CONTO che l'obiettivo è la concessione, in via sperimentale, di contributi straordinari a reti di istituzioni scolastiche, per la realizzazione di specifici progetti di inclusione e inserimento dei cittadini extracomunitari, nelle scuole primarie, attraverso anche l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali;

TENUTO CONTO che al fine della realizzazione dell'intervento sono disponibili nel bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 risorse pari ad euro 1.085.000,00 (articolare nelle tre annualità 2018, 2019, 2020) da destinare alle istituzioni scolastiche per progetti di inclusione anche attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e l'assunzione, a vario titolo, di tutor e/o mediatori socio-culturali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

Art. 1
Oggetto dell'accordo e obiettivi dell'azione

Obiettivo dell'azione interistituzionale denominata "STUDIO IN PUGLIA... INSIEME. *Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari*" è quello di favorire, già in età scolare, l'integrazione e l'inclusione socio-culturale con i cittadini extracomunitari.
Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione tra la *Regione Puglia* e *l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia* per la realizzazione, di specifici progetti di integrazione e inclusione, che abbiamo come obiettivo quello di sviluppare la cultura della solidarietà, dell'accoglienza, dell'intercultura e del dialogo, presentati da reti di istituzioni scolastiche pubbliche con classi di scuola primaria, che insistono su tutto il territorio regionale e che abbiano una utenza composta in misura significativa di extracomunitari.

Art. 2
Modalità operative

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art 1 ovvero di promuovere già in età scolare all'integrazione, all'inclusione e all'interazione socio-culturale con i cittadini extracomunitari, il progetto interistituzionale prevede:

a. il trasferimento delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'azione alle 6 *istituzioni scolastiche cassiere*, individuate dall'USR (una istituzione scolastica per ogni provincia), in proporzione al numero totale di studenti (70%) e al numero di studenti stranieri (30%) frequentanti le scuole primarie della Provincia/Città metropolitana.
b. la selezione, a mezzo di avviso pubblico, di progetti presentati da reti di istituzioni scolastiche pubbliche coordinate da una istituzione capofila che svolgerà anche le funzioni di istituzione cassiera del progetto. Ogni rete dovrà essere composta da un minimo di 5 istituzioni scolastiche con classi di scuola primaria almeno un'associazione attiva nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione, in grado di fornire tutor/mediatori socio-culturali.
c. il trasferimento delle risorse finanziarie dalle 6 *istituzioni scolastiche cassiere* alle istituzioni scolastiche capofila dei progetti selezionati.
d. il coordinamento e monitoraggio dei progetti selezionati;

Art. 3
Criteri per l'avviso pubblico per la selezione dei progetti presentati dalle reti di scuole

La *Regione Puglia* e *l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia* concordano i seguenti criteri per l'emanazione dell'avviso pubblico per la selezione dei progetti da parte delle reti di scuole:

1) Soggetti titolati a presentare domanda
Le istituzione scolastiche pubbliche della Puglia, per concorrere all'Avviso, devono costituirsi in una rete di minimo 5 istituzioni scolastiche del primo ciclo con scuole primarie, della medesima provincia, individuando un'istituzione capofila. Ciascuna rete di scuole dovrà presentare il proprio progetto in collaborazione con un'associazione attiva nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione, in grado di fornire tutor/mediatori socio-culturali. Ciascuna Istituzione scolastica potrà aderire ad una sola rete.

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

2) Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno essere articolati nei due anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020. Per ciascun progetto potrà essere richiesto un contributo per un massimo di 65.000,00 euro e dovrà prevedere attività che contribuiscano a sviluppare la cultura della solidarietà, dell'accoglienza e del dialogo, mediante azioni di formazione partecipata all'interno delle scuole. Il progetto potrà prevedere la realizzazione in attività di laboratori esperienziali, seminari, dibattiti, cineforum, mostre, performance artistiche, produzione di opere letterarie, audiovisive e multimediali. Almeno il 50% delle risorse finanziarie di ciascun progetto dovranno essere destinate all'implementazione delle dotazioni tecnologiche dei plessi scolastici e/o all'assunzione a vario titolo di tutor/mediatori linguistici.

3) Criteri di valutazione

Le proposte progettuali verranno ordinate in sei graduatorie (una per Provincia/Città Metropolitana) sulla base dei seguenti criteri:

- numero di studenti extracomunitari frequentanti gli istituti scolastici della rete (40%);
- numero di istituzioni scolastiche appartenenti alla rete (10%);
- qualità e coerenza progettuale (50%);

La valutazione dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute e la formazione della graduatoria sarà effettuata da una commissione nominata dal Dirigente della sezione regionale *Istruzione e Università,* formata da 1 rappresentante della *Sezione regionale sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale,* 1 rappresentante della *Sezione regionale Istruzione e Università e* 1 rappresentante designato dalla *Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.*

4) Relazione finale, monitoraggio e rendicontazione

Le attività progettuali condotte dalle reti di scuole dovranno concludersi entro la fine dell'anno scolastico 2019/2020.

Le istituzioni scolastiche capofila delle reti, sono tenute a:

- trasmettere semestralmente alla scuola coordinatrice dell'azione una relazione sull'andamento dei progetti;
- trasmettere entro il 31 agosto 2020 alla istituzione scolastica coordinatrice dell'azione la relazione finale, inerente l'effettiva attuazione del progetto, indicando la sua efficacia, il suo impatto sociale e gli obiettivi conseguiti,.
- trasmettere entro il 31 agosto 2020 alla istituzione scolastica cassiera della propria provincia la rendicontazione delle spese sostenute.

La scuola coordinatrice dell'azione dovrà inviare, entro 30 giorni dal ricevimento delle singole rendicontazioni semestrali inviate dalle 6 istituzioni scolastiche cassiere, la relazione sull'andamento dell'intero progetto, nonché la rendicontazione totale acquisita, al dirigente della sezione regionale Sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale, al dirigente della Sezione Istruzione e Università e al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Art. 4
Impegni dei soggetti sottoscrittori

- La Regione Puglia si impegna a:
  a) dare massima divulgazione delle iniziative realizzate e dei risultati raggiunti nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo di intesa, mediante i propri canali di comunicazione istituzionale e sociale;

Regione Puglia

ufficio scolastico regionale

b) svolgere azioni di coordinamento, monitoraggio sull'attuazione dei progetti realizzati dalle reti di scuole;

c) porre in essere tutte le attività amministrative (emanazione dell'avviso pubblico, approvazione delle graduatorie) per la selezione dei progetti presentati dalle reti di istituzioni scolastiche, per mezzo della *Sezione Istruzione e Università*.
Il Referente delle attività e delle procedure amministrative per la per la selezione dei progetti è individuato nella funzionaria regionale Anna Maria Coletto, (Posizione Organizzativa della *Sezione Istruzione e Università*).

d) porre in essere tutte le attività amministrative per l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione del contributo finanziario di euro 1.085.000,00 all'istituzione scolastica coordinatrice e cassiera e alle istituzioni scolastiche cassiere, le quali si interfacceranno con i soggetti responsabili delle diverse iniziative progettuali per la gestione e la rendicontazione finanziaria, per mezzo della *Sezione sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale*.
Le risorse saranno così ripartite:
   1. € 38.000,00 per il finanziamento di azioni di coordinamento, comunicazione e monitoraggio, per mezzo dell'istituzione scolastica coordinatrice;
   2. € 1.040.000,00 per il finanziamento dei progetti presentati dalle reti di scuole in risposta all'avviso pubblico. La somma sarà ripartita tra le istituzioni scolastiche cassiere in proporzione al numero di studenti frequentanti le scuole primarie della provincia/città metropolitana, arrotondato al multiplo 65.000,00, come specificato al successivo art. 5;
   3. € 7.000,00 quale contributo per le spese di funzionamento da attribuire alle istituzioni scolastiche cassiere.

Il Referente delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione dell'attività è individuato nel dott. Francesco Nicoltri, (*Alta Professionalità della Sezione sicurezza del cittadino, politiche per l'immigrazione e antimafia sociale* della Regione Puglia).

- L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia si impegna a

a) mettere a disposizione dell'azione interistituzionale le proprie competenze specialistiche e capacità organizzativa e a svolgere le attività di propria competenza con la massima sinergia con gli Uffici regionali preposti, al fine di adottare modalità omogenee e di concorrere complessivamente al perseguimento della massima efficacia dell'azione,

b) Promuovere e sostenere le attività poste in essere dalle reti di scuole nell'ambito della realizzazione dei progetti nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente entro l'anno scolastico 2019/2020;

c) attuare, in collaborazione con l'istituzione scolastica coordinatrice dell'azione, il monitoraggio dei progetti realizzati dalle istituzioni scolastiche in rete e a presentare la relazione finale, inerente l'effettiva attuazione delle iniziative in esecuzione del presente accordo, indicando la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti, entro il 31 agosto 2020 da parte dalle reti di scuole. Tale relazione dovrà essere accompagnata dalle risultanze del monitoraggio sulle azioni realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute in esecuzione del presente accordo;

d) collaborare alle attività di coordinamento e comunicazione dell'azione.

Il Referente delle attività e delle procedure amministrative per la realizzazione dell'attività è individuato nel D.T. Francesca Romana Difebo, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

Art. 5
Previsioni finanziarie

La Regione Puglia in sede di formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 (Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 68, art. 37 "Misure per concorrere all'integrazione socio-culturale dei cittadini extracomunitari"), ha assegnato nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 2, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 285 mila, e in termini di competenza, ha assegnato la somma di euro 400 mila per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020

Dette risorse sono destinate esclusivamente alla realizzazione di progetti nelle scuole finalizzati a concorrere già in età scolare alla integrazione, inclusione e interazione socio-culturale con i cittadini extracomunitari.

La Regione Puglia erogherà alla scuola coordinatrice e alle scuole cassiere e le risorse finanziare con le seguenti modalità e tempistiche, subordinatamente comunque ai vincoli di bilancio:

- risorse di cui alla lettera d1 dell'art 4 (azioni di coordinamento, comunicazione e monitoraggio):
  - 50% successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
  - 25% successivamente alla trasmissione della prima relazione semestrale;
  - 25% a conclusione del progetto;
- risorse di cui alla lettera d2 dell'art 4 (finanziamento dei progetti presentati dalle reti di scuole):
  - 25% successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
  - 37,5% successivamente alla approvazione della graduatoria finale dei progetti in esito all'avviso pubblico;
  - 37,5% a conclusione del progetto;
- risorse di cui alla lettera d3 dell'art 4 (quale rimborso spese per le istituzioni scolastiche cassiere):

  per Istituzione scolastica coordinatrice e cassiera:
  - 50% successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
  - 25% successivamente alla trasmissione della prima relazione semestrale;
  - 25% a conclusione del progetto;

  per le restanti istituzioni scolastiche cassiere
  - 100% successivamente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa per le restanti istituzioni scolastiche cassiere;

	I tranche - 2018	II tranche - 2019	III tranche - 2020	Tot. triennale	Finalità
Istituzione scolastica coordinatrice e cassiera città metropolitana Bari	19.000,00	9.500,00	9.500,00	38.000,00	Art.4 - d.1
	81.250,00	121.875,00	121.875,00	325.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	500,00	500,00	2.000,00	Art.4 - d.3
Istituzione scolastica cassiera - Prov. BAT	32.500,00	48.750,00	48.750,00	130.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Art.4 - d.3
Istituzione scolastica cassiera - Prov. Brindisi	16.250,00	24.375,00	24.375,00	65.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Art.4 - d.3
Istituzione scolastica cassiera - Prov. Foggia	48.750,00	73.125,00	73.125,00	195.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Art.4 - d.3
Istituzione scolastica cassiera - Prov. Lecce	48.750,00	73.125,00	73.125,00	195.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Art.4 - d.3
Istituzione scolastica cassiera - Prov. Taranto	32.500,00	48.750,00	48.750,00	130.000,00	Art.4 - d.2
	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	Art.4 - d.3
TOT	285.000,00	400.000,00	400.000,00	1.085.000,00	

Regione Puglia

Puglia ufficio scolastico regionale

Art. 6
Mancata realizzazione del programma

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per tramite della scuola cassiera dell'azione, è tenuto alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del progetto la cui utilizzazione non è stata documentata da parte delle scuole assegnatarie di fondi.

Art. 7
Effetti

- Il presente protocollo d'intesa produce effetti per la durata di n. 36 mesi dalla sottoscrizione
- Il presente protocollo d'intesa viene pubblicato sul sito web dell'USR www.pugliausr.it nonché sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Bari,

per la **Regione Puglia**:

Sebastiano Leo
Assessore regionale all'Istruzione,
Formazione e Lavoro

per **l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia**

Anna Cammalleri
Direttore generale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2095

Art.22 ter. L.R. 5 febbraio 2013, n.4 - Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Ginosa.

Assente Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di PO della Struttura Provinciale di Taranto, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

- Il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;
- Il comma 3 del articolo 22 *ter*, inoltre, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;
- L'art. 22 *quater* della predetta legge stabilisce, infine, che per i beni di cui all'art. 22 *ter*, comma 2, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;

Considerato che:

- Con verbale del 20.05.2002 è stata accertata l'effettiva consistenza delle strade interpoderali realizzate dall'ex ERSAP e utilizzate come rete viaria dal Comune di Ginosa, definendo nel dettaglio l'intero compendio delle strade interpoderali da trasferire pari a circa Km. 25;
- Il Consiglio Comunale del Comune di Ginosa, con propria deliberazione del 17.02.2004, ha preso atto del predetto verbale d'incontro e dell'elenco delle strade interpoderali;
- Detta consistenza, a seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili della Riforma Fondiaria, comprensiva anche di tutte le opere di viabilità realizzate, è stata ridefinita in mq. 216.378, pari a Ha 21.63.78;

Evidenziato che:

- ai sensi dell' comma 2, dell'art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013, il trasferimento del strade è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

Ritenuto, pertanto, di:

- dover procedere ai sensi dell'art. 22 *ter* della L.R. n.4/2013 al trasferimento delle strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità dell'ex Riforma Fondiaria come riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in favore del Comune di Ginosa (TA);
- dover provvedere alla redazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà;
- di dover dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento delle predette strade interpoderali rurali e delle opere di viabilità sono a totale carico del Comune di Ginosa;

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare attuazione all'art 22 *ter* della L.R. n. 4/2013, occorre che la Giunta regionale autorizzi il trasferimento delle strade specificate nell'Allegato "A" e l'emanazione del relativo DPGR di trasferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL DLgs 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatori sulla base delle risultanze istruttorie propongono l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nelle competenza della alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 *ter* della Legge regionale n.4/2013

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di PO, dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, resi nel modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio** quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- **di procedere** ai sensi del comma 2, dell'art. 22 ter della L.R n. 4/2013 al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Ginosa, catastalmente individuate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, il trasferimento del strade sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituirà titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;
- **di stabilire** che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche stradali e opere di viabilità pubblica avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si attualmente si trovano;
- **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico del Comune di Ginosa, con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivante;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Elenco strade rurali realizzate dall ex ERSAP, da trasferire al Comune di Ginosa ai sensi dell' art 22 ter -L.R. N.4/2013

Allegato A

Agro	Località	F	P.lla	Sub.	SUPERFICIE					R.D. €.	R.A. €.
					in mq	HA	A	CA	Sup Tot		
GINOSA	Fiumicello	83	43		485	0	4	85	0,0485	€ 2,38	€ 1,63
GINOSA	Fiumicello	83	44		140	0	1	40	0,0140	€ 0,69	€ 0,47
GINOSA	Fiumicello	83	45		40	0	0	40	0,0040	€ 0,20	€ 0,13
GINOSA	Fiumicello	100	55		180	0	1	80	0,0180	€ 0,06	€ 0,02
GINOSA	Fiumicello	100	67		425	0	4	25	0,0425	€ 2,09	€ 1,43
GINOSA	Fiumicello	100	148		617	0	6	17	0,0617	€ 0,80	€ 1,43
GINOSA	Fiumicello	100	149		28	0	0	28	0,0028	€ 0,04	€ 0,07
GINOSA	Girifalco 2	115	26		596	0	5	96	0,0596	€ 2,77	€ 2,00
GINOSA	Girifalco 2	115	118		24	0	0	24	0,0024	€ 0,11	€ 0,08
GINOSA	Girifalco 2	115	119		410	0	4	10	0,0410	€ 1,91	€ 1,38
GINOSA	Girifalco 2	116	32		1.745	0	17	45	0,1745	€ 4,96	€ 4,96
GINOSA	Girifalco 2	116	37		70	0	0	70	0,0070	€ 0,20	€ 0,20
GINOSA	Girifalco	116	133		714	0	7	14	0,0714	€ 2,03	€ 2,03
GINOSA	Girifalco	116	149		21	0	0	21	0,0021	€ 0,11	€ 0,08
GINOSA	Girifalco	116	305		230	0	2	30	0,0230	€ 0,65	€ 0,65
GINOSA	Girifalco	116	387		242	0	2	42	0,0242	€ 1,12	€ 0,81
GINOSA	Girifalco	116	388		3.086	0	30	86	0,3086	€ 14,34	€ 10,36
GINOSA	Girifalco	116	389		1.627	0	16	27	0,1627	€ 7,56	€ 5,46
GINOSA	Girifalco	116	412		675	0	6	75	0,0675	€ 3,14	€ 2,27
GINOSA	Girifalco	116	413		3.443	0	34	43	0,3443	€ 16,00	€ 11,56
GINOSA	Girifalco	116	414		1.505	0	15	5	0,1505	€ 7,00	€ 5,05
GINOSA	Girifalco	116	415		2.067	0	20	67	0,2067	€ 9,61	€ 6,94
GINOSA	Girifalco	116	499		510	0	5	10	0,0510	€ 1,45	€ 1,45
GINOSA	Girifalco 2	116	500		15	0	0	15	0,0015	€ 0,04	€ 0,04
GINOSA	Girifalco	123	35		128	0	1	28	0,0128	€ 0,43	€ 0,36
GINOSA	Girifalco	123	133		3.510	0	35	10	0,3510	€ 3,63	€ 1,81
GINOSA	Girifalco	123	145		2.013	0	20	13	0,2013	€ 9,88	€ 6,76
GINOSA	Girifalco	123	197		410	0	4	10	0,0410	€ 1,38	€ 1,16
GINOSA	Girifalco	123	206		3.099	0	30	99	0,3099	€ 10,40	€ 8,80
GINOSA	Girifalco	123	230		70	0	0	70	0,0070	€ 0,23	€ 0,20
GINOSA	Girifalco	123	288		43	0	0	43	0,0043	€ 0,21	€ 0,14
GINOSA	Girifalco	123	298		42	0	0	42	0,0042	€ 0,04	€ 0,02
GINOSA	Girifalco	123	365		301	0	3	1	0,0301	€ 1,01	€ 0,85
GINOSA	Girifalco	123	586		808	0	8	8	0,0808	€ 2,71	€ 2,30
GINOSA	Girifalco	123	588		13	0	0	13	0,0013	€ 0,04	€ 0,04
GINOSA	Girifalco	126	12		7.000	0	70	0	0,7000	€ 23,50	€ 19,88
GINOSA	Palatrasio	129	90		14.820	1	48	20	1,4820	€ 72,71	€ 49,75

GINOSA	Montedoro	133	9	1.439	0	14	39	0,1439	€ 7,06	€ 4,83
GINOSA	Montedoro	133	16	17.675	1	76	75	1,7675	€ 59,33	€ 50,21
GINOSA	Montedoro	133	104	48	0	0	48	0,0048	€ 0,24	€ 0,16
GINOSA	Montedoro	133	105	2.808	0	28	8	0,2808	€ 13,78	€ 9,43
GINOSA	Palatrasio 1^	134	82	4.295	0	42	95	0,4295	€ 19,96	€ 9,98
GINOSA	Palatrasio 1^	134	138	1.489	0	14	89	0,1489	€ 1,92	€ 0,62
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	135	42	894	0	8	94	0,0894	€ 3,00	€ 2,54
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	135	72	2.720	0	27	20	0,2720	€ 9,31	€ 7,73
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	34	1.147	0	11	47	0,1147	€ 3,85	€ 3,26
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	55	804	0	8	4	0,0804	€ 2,70	€ 2,28
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	56	2.411	0	24	11	0,2411	€ 8,09	€ 6,85
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	57	856	0	8	56	0,0856	€ 2,87	€ 2,43
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	58	755	0	7	55	0,0755	€ 2,53	€ 2,14
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	59	1.897	0	18	97	0,1897	€ 6,37	€ 5,39
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	60	592	0	5	92	0,0592	€ 1,99	€ 1,68
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	61	798	0	7	98	0,0798	€ 2,68	€ 2,27
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	62	514	0	5	14	0,0514	€ 1,73	€ 1,46
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	63	599	0	5	99	0,0599	€ 2,01	€ 1,70
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	64	545	0	5	45	0,0545	€ 1,83	€ 1,55
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	136	65	659	0	6	59	0,0659	€ 2,21	€ 1,87
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	137	100	219	0	2	19	0,0219	€ 0,74	€ 0,62
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	137	101	686	0	6	86	0,0686	€ 2,30	€ 1,95
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	137	102	1.838	0	18	38	0,1838	€ 6,17	€ 5,22
GINOSA	Ischia Carrara di Lupo	137	103	692	0	6	92	0,0692	€ 2,32	€ 1,97
GINOSA	Marina 1^	139	41	12.060	1	20	60	1,2060	€ 59,17	€ 40,49
GINOSA	Marina 1^	139	46	277	0	2	77	0,0277	€ 1,36	€ 0,93
GINOSA	Marina 1^	139	60	8.750	0	87	50	0,8750	€ 42,93	€ 29,37
GINOSA	Marina1^	139	167	30	0	0	30	0,0030	€ 0,15	€ 0,10
GINOSA	Marina 1^	140	65	4.170	0	41	70	0,4170	€ 14,00	€ 11,84
GINOSA	Marina 1^	140	79	9.144	0	91	44	0,9144	€ 4,72	€ 1,89
GINOSA	Marina	140	92	1.895	0	18	95	0,1895	€ 6,36	€ 5,38
GINOSA	Marina	140	96	7.065	0	70	65	0,7065	€ 3,65	€ 1,46
GINOSA	Marina	140	106	4.560	0	45	60	0,4560	€ 2,36	€ 0,94
GINOSA	Marina	140	473	2.360	0	23	60	0,2360	€ 7,92	€ 6,70
GINOSA	Stornara	141	6	380	0	3	80	0,0380	€ 0,20	€ 0,08
GINOSA	Stornara	141	127	1.689	0	16	89	0,1689	€ 0,87	€ 0,35
GINOSA	Stornara	141	151	6.000	0	60	0	0,6000	€ 5,27	€ 3,41
GINOSA	Stornara	141	228	664	0	6	64	0,0664	€ 0,34	€ 0,14
GINOSA	Stornara	141	354	3.200	0	32	0	0,3200	€ 7,44	€ 7,44
GINOSA	Stornara	141	358	7.790	0	77	90	0,7790	€ 10,06	€ 5,23
GINOSA	Stornara	141	364	11.910	1	19	10	1,1910	€ 15,38	€ 8,00
GINOSA	Stornara	141	392	5.440	0	54	40	0,5440	€ 4,78	€ 3,09
GINOSA	Stornara	141	1709	1.246	0	12	46	0,1246	€ 0,64	€ 0,39
GINOSA	Stornara	141	1711	466	0	4	66	0,0466	€ 0,26	€ 0,16
GINOSA	Marina di Ginosa	141	1809	619	0	6	19	0,0619	€ 0,54	€ 0,35

GINOSA	**Marina di Ginosa**	141	2191	2.009	0	20	9	0,2009	€ 1,87	€ 0,73
GINOSA	**Marina di Ginosa**	141	3799	7.279	0	72	79	0,7279	€ 9,40	€ 4,89
GINOSA	**Marina**	142	45	8.520	0	85	20	0,8520	€ 41,80	€ 28,60
GINOSA	**Marina**	142	62	435	0	4	35	0,0435	€ 2,13	€ 1,46
GINOSA	**Marina**	142	97	405	0	4	5	0,0405	€ 1,99	€ 1,36
GINOSA	**Marina**	142	98	57	0	0	57	0,0057	€ 0,28	€ 0,19
GINOSA	**Marina**	142	114	1.672	0	16	72	0,1672	€ 8,20	€ 5,61
GINOSA	**Marina**	142	115	36	0	0	36	0,0036	€ 0,18	€ 0,12
GINOSA	**Marina**	142	116	28	0	0	28	0,0028	€ 0,14	€ 0,09
GINOSA	**Marina**	142	117	38	0	0	38	0,0038	€ 0,19	€ 0,13
GINOSA	**Marina**	142	118	825	0	8	25	0,0825	€ 4,05	€ 2,77
GINOSA	**Marina**	142	119	2.120	0	21	20	0,2120	€ 10,40	€ 7,12
GINOSA	**Marina**	142	120	35	0	0	35	0,0035	€ 0,17	€ 0,12
GINOSA	**Marina**	142	138	630	0	6	30	0,0630	€ 3,09	€ 2,11
GINOSA	**Marina**	143	59	5.000	0	50	0	0,5000	€ 1,55	€ 0,52
GINOSA	**Marina**	143	415	42	0	0	42	0,0042	€ 0,21	€ 0,14
		Totali		**216.378**	**21**	**63**	**78**	**21,6378**		

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N. 3 FACCIATE.

Il Dirigente della Sezione
(Avv. Costanza Moreo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2096

Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art.22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica in agro di Gravina.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della Riforma Fondiaria", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che *«i beni ex Riforma Fondiaria possono essere:.... lett. c) alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.»*..., all'**art. 22 sexies, comma 1**, che *«I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta»* e **3, lett. c)**, che «*Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'**art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995**, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue:....« per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato*».
- La Regione Puglia è proprietaria di alcuni immobili siti in Agro di Gravina, Borgata Dolcecanto, censiti al Catasto al FI. 53, P.lle nn. 473/10, 477/2, 477/3, 477/5, 473/11, 473/14, in stato fatiscente e a rischio di occupazione abusiva;
- è stata autorizzata, dalla Giunta Regionale, la vendita di detti immobili con D.G.R. n. 819 e D.G.R. n 820/2016;

VALUTATA la necessità di procedere alla vendita, si ritiene di poter disporre un bando pubblico a base d'asta, con il sistema delle offerte segrete, conformemente al disposto del comma 1, dell'art. 27, della Legge Regionale 26 Aprile 1995, n. 27;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Bari - ha già comunicato il prezzo di stima di detti immobili siti in Agro di Gravina in Puglia, Borgata Dolcecanto, con nota Prot. n. 12470/83/15 del 2.11.2015, e che lo stesso è stato attualizzato in base agli indici ISTAT, come da tabella sottostante:

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA										
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				STIMA AGENZIA DELLE ENTRATE/TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA (Attualizzato al 31/07/2018)	PROVVEDIMENTO AUTORIZZAZIONE GIUNTA
			FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA		
-1	Borgata Dolcecanto	Locale P.t.	53	473/10	C/2 - 5^	mq.25,00	€ 3.500,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 3.598,00	DGR n. 820/2016
-2	Borgata Dolcecanto	Abitazione P.t.	53	477/2	A/4-2^	4 vani/mq. 84,00	€ 24.000,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 24.672,00	DGR n. 820/2016
-3	Borgata Dolcecanto	Abitazione P.t.	53	477/3	A/4-2^	3,5 vani/mq. 84,00	€ 24.000,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 24.672,00	DGR n. 820/2016
-4	Borgata Dolcecanto	Locale P.T.	53	477/5	B/5 - U	mc. 1265/mq. 285,00	€ 60.900,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 62.605,20	DGR n. 820/2016
-5	Borgata Dolcecanto	Locale P.T.	53	477/11	C/2 - 5^	mq. 22,00	€ 3.800,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 3.906,40	DGR n. 819/2016
-6	Borgata Dolcecanto	Abitazione P. 1°	53	477/14	A/3 - 3^	4,5 vani/mq. 93,00	€ 26.500,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 27.242,00	DGR n. 819/2016

RILEVATO che gli adempimenti di cui agli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 1, sono stati già espletati con le deliberazioni di Giunta n. 819/2016 e 820/2016;

PRECISATO che in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, e dell'art. 27 comma 1 della L.R. 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, la vendita a base d'asta, conformemente al dettato regionale di cui all'art. 27 comma 1 della L.R. n.27/1995;
- **di disporre**, ai sensi degli art. 22 ter, comma 1, lett. c), e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, l'alienazione dei citati beni immobili mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica con offerte segrete in aumento sui corrispondenti prezzi base, riportati nell'allegato A), unito al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

ALLEGATO (A)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA										
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				STIMA AGENZIA DELLE ENTRATE/TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA (Attualizzato al 31/07/2018)	PROVVEDIMENTO AUTORIZZAZIONE GIUNTA
			FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUOPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA		
-1	Borgata Dolcecanto	Locale P.T.	53	473/10	C/2 - 5^	mq.25,00	€ 3.500,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 3.598,00	DGR n. 820/2016
-2	Borgata Dolcecanto	Abitazione P.T.	53	477/2	A/4-2^	4 vani/mq. 84,00	€ 24.000,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 24.672,00	DGR n. 820/2016
-3	Borgata Dolcecanto	Abitazione P.T.	53	477/3	A/4-2^	3,5 vani/mq. 84,00	€ 24.000,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 24.672,00	DGR n. 820/2016
-4	Borgata Dolcecanto	Locale P.T.	53	477/5	B/5 - U	mc. 1265/mq. 285,00	€ 60.900,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 62.605,20	DGR n. 820/2016
-5	Borgata Dolcecanto	Locale P.T.	53	477/11	C/2 - 5^	mq. 22,00	€ 3.800,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 3.906,40	DGR n. 819/2016
-6	Borgata Dolcecanto	Abitazione P. 1°	53	477/14	A/3 - 3^	4,5 vani/mq. 93,00	€ 26.500,00	n.12470/83/15 - 02/11/2015	€ 27.242,00	DGR n. 819/2016

REGIONE PUGLIA
La Dirigente del Servizi
Amministrazione beni del de
armentizio, onc e riforma fon
avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2097

Art.22 ter, comma 1, lett. c) e art.22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art.27 comma 1, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica, agro di Altamura e Gravina in Puglia.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della Riforma Fondiaria", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che *« i beni ex Riforma Fondiaria possono essere:.... lett. c) alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.»*...., all'**art. 22 sexies, comma 1**, che *« I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta»* e **3, lett. c)**, che *« Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'**art. 28, comma 1, della LR. n. 27/1995**, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue:....« per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato»*.
- la Regione Puglia è proprietaria di alcuni immobili a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente, di seguito elencati:
  - Unità Produttiva Podere n.281/lnt. di ha 0.47.05 ubicata in agro di Gravina in Puglia (Ba), località "Dolcecanto", censita in Catasto al Foglio 53 p.lle 628 e 629;
  - Unità Produttiva Podere n.203 di ha 38.93.45 ubicata in agro di Altamura (Ba), località "Caselle", censita in Catasto al Foglio 16 p.lle 23, 27, 28, 29, 36, 37, 38, 42, 47;
  - Fabbricati (ex Masseria Martucci) ubicati in agro di Altamura (Ba), località "Parisi", censiti in Catasto al Foglio 59 p.lla 31 subb.1, 3, 4, 5, 9;

PRESO ATTO CHE:

- Il Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, onc e riforma fondiaria, con raccomandate a.r. prot.n. 0001517 del 23/01/2018 e prot.n. 0005089 del 07/03/2018, ai sensi dell'art.11 della ex L.R. n.20/1999 e s.m.i. che recita *"... le unità produttive in disponibilità vengono assegnate prioritariamente in favore dei confinanti in possesso dei requisiti di legge, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale"*, ha invitato, con esito negativo, i confinanti delle unità produttive su citate, ai fini della procedura di *"Selezione per l'acquisto delle suddette unità produttive"*;
- I Fabbricati (ex Masseria Martucci) ubicati in agro di Altamura (Ba), località "Parisi", censiti in Catasto al Foglio 59 p.lla 31 subb.1, 3,4, 5, sono nella disponibilità della Regione Puglia;

VALUTATA, pertanto, la necessità di procedere alla vendita, si ritiene di poter disporre un bando pubblico a base d'asta, con il sistema delle offerte segrete, conformemente al disposto del comma 1, dell'art. 27, della Legge Regionale 26 Aprile 1995, n. 27;

ACCERTATO che per le unità produttive di cui sopra, il competente Servizio Prov.le dell'Agricoltura della Regione Puglia, su richiesta del *Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria*, con nota prot. n.AOO_030/21695 del 11/03/2016 e nota prot. n.AOO_030/22870 del 14/03/2016, ai sensi dell'ex art.4 della L.R. n.20/1999 e s.m.i., ha dichiarato congrui i prezzi di vendita delle unità produttive in parola (Poderi n.281/lnt. e n.203), mentre l'Agenzia delle Entrate - Territorio di Bari, con nota prot. n.9362 del 20/07/2018 ha comunicato il prezzo di stima dei fabbricati ex Masseria Martucci, così come specificato nella tabella sottostante:

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA									
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CONGRUITA U.P.A./STIMA AGENZIA ENTRATE-TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA
			FOGLIO	PARTICELLE	QUALITA' / CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA	
-1	Dolcecanto	Terreno	53	628 - 629	Pascolo	ha 0.47.05	€ 5.342,78	AOO_030/21695 - 11/03/2016	€ 5.342,78

COMUNE DI ALTAMURA									
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CONGRUITA U.P.A./STIMA AGENZIA ENTRATE-TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA
			FOGLIO	PARTICELLE	QUALITA' / CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA	
-2	Caselle	Terreno	16	23, 27, 28, 29, 35, 36, 37, 38, 42, 47	Seminativo	ha. 38.93.45	€ 373.546,98	AOO_030/22870 - 14/03/2016	€ 373.546,98
-3	Parisi	Porzione fabbricato	59	31/1	Unità collabente	mq. 160,00	€ 1.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 1.500,00
-4	Parisi	Locale P.T.	59	31/3	C/2 - 1^	mq.60,00 / mq.73,00	€ 7.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 7.500,00
-5	Parisi	Area scoperta	59	31/4	Bene comune non	mq.747,00	€ 3.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 3.500,00
-6	Parisi	Locale P.T.	59	31/5	C/2 - 1^	mq.146,00 / mq.176,00	€ 29.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 29.500,00
		Sottotetto		31/9	Unità collabente	mq.64,57			

CONSIDERATO che per procedere all'alienazione dei suddetti beni secondo quanto stabilito dagli artt. 22 ter, comma 1, lett. e) e 22 sexies, della L.R. 4/13, la Giunta Regionale contestualmente con il presente atto ed ai sensi degli artt.24 e 27 comma 1, della LR. n.27/1995, deve deliberare espressamente la loro non fruibilità per uso regionale e pertanto alienabili con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo;

PRECISATO che in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, e dell'art. 27 comma 1 della L.R. 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, la vendita a base d'asta, conformemente al dettato regionale di cui all'art. 27 comma 1 della L.R. n.27/1995;
- **di disporre**, ai sensi degli art. 22 ter, comma 1, lett. c), e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, l'alienazione dei citati beni immobili mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica con offerte segrete in aumento sui corrispondenti prezzi base, riportati nell'allegato A), unito al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

ALLEGATO A)

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA									
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CONGRUITA U.P.A./STIMA AGENZIA ENTRATE-TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA
			FOGLIO	PARTICELLE	QUALITA' / CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA	
-1	Dolcecanto	Terreno	53	628 - 629	Pascolo	ha 0.47.05	€ 5.342,78	AOO_030/21695 -11/03/2016	€ 5.342,78

COMUNE DI ALTAMURA									
LOTTO N.	LOCALITA'	DESCRIZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI				CONGRUITA U.P.A./STIMA AGENZIA ENTRATE-TERRITORIO		PREZZO BASE ASTA
			FOGLIO	PARTICELLE	QUALITA' / CATEGORIA E CLASSSE	CONSISTENZA / SUPERFICE	VALORE	PROTOCOLLO E DATA	
-2	Caselle	Terreno	16	23, 27, 28, 29, 35, 36, 37, 38, 42, 47	Seminativo	ha. 38.93.45	€ 373.546,98	AOO_030/22870 -14/03/2016	€ 373.546,98
-3	Parisi	Porzione fabbricato	59	31/1	Unità collabente	mq. 160,00	€ 1.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 1.500,00
-4	Parisi	Locale P.T.	59	31/3	C/2 - 1^	mq.60,00 / mq.73,00	€ 7.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 7.500,00
-5	Parisi	Area scoperta	59	31/4	Bene comune non	mq.747,00	€ 3.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 3.500,00
-6	Parisi	Locale P.T.	59	31/5	C/2 - 1^	mq.146,00 / mq.176,00	€ 29.500,00	n.9362/R.U. - 20/07/2018	€ 29.500,00
		Sottotetto		31/9	Unità collabente	mq.64,57			

REGIONE PUGLIA
La Dirigente del Servizio
Amministrazione beni del demanio
armentizio, onc e riforma fondiaria
avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2099

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Proroga della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per il "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014-2020" di cui alla D.G.R. n. 468/2016.

Assente l'Assessore al bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020*, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, successivamente modificato e integrato rispettivamente con Determinazione n. 153 del 28 febbraio 2018, n. 336 del 1 agosto 2018 e n. 386 del 15 ottobre 2018;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Premesso che:

- il POR Puglia 2014-2020 assegna un rilievo particolare al rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle Autorità e dei soggetti coinvolti nelle attività di attuazione e sorveglianza dei Programmi, sottolineando il contributo di tale obiettivo alla promozione di un'amministrazione pubblica più efficiente e vicina ai fabbisogni dei cittadini e delle imprese, nonché all'accrescimento dei processi di *empowerment* di tutti i soggetti del partenariato, con ricadute positive in termini di maggiore capacità di conseguimento degli obiettivi previsti, nella prima fase di avvio della programmazione 2014-2020, è emerso un primo fabbisogno di accompagnamento nei confronti delle strutture coinvolte nell'attuazione e sorveglianza dei fondi comunitari, volto a consentire il rafforzamento delle competenze e della capacità amministrativa, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - Capacità istituzionale del partenariato economico e sociale
  - Legalità ed inclusione sociale
  - Anticorruzione e procedure di infrazione.

- In considerazione degli ambiti di intervento sopra citati e in considerazione delle attività che l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), di cui la Regione Puglia è socio fondatore, svolge per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca e programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico, con Deliberazione n. 468 del 19/04/2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IRPES) e la Regione Puglia per il "Rafforzamento della *capacity building* e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020", sottoscritto digitalmente in data 27/05/2016.
- Tali attività sono finanziate con le risorse di cui all'Asse XI "Rafforzare la capacità Istituzionale delle autorità" (Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione" e Azione 11.5 "Interventi di miglioramento della capacità di attuazione e gestione del programma operativo") e dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" (Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo") per un totale complessivo di € 2.393.150,00.

Considerato che:
- l'art. 6 della Convenzione per il "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020" ha istituito il Comitato di Vigilanza per la corretta attuazione della Convenzione;
- tra i compiti specifici affidati al Comitato di Vigilanza rientra quello di cui all'art. 6 comma 4 lett. e), ovvero quello di proporre la proroga della convenzione.

Considerato altresì che:
- in data 29/10/2018 il Comitato di Vigilanza di cui all'art. 6 si è riunito redigendo apposito verbale della riunione con il quale:
  - ha preso atto delle relazioni quadrimestrali intermedie di monitoraggio sulle attività svolte presentate dall'IPRES approvandone i contenuti;
  - ha preso atto dell'avanzamento amministrativo-finanziario del progetto e delle previsioni di spesa relative alle singole attività sino al termine della Convenzione dove si evince la sussistenza di economie di spesa;
  - ha considerato i fabbisogni espressi dalle strutture regionali alle quali sono rivolte le attività oggetto della Convenzione;
  - ha condiviso la riprogrammazione delle Linee di attività 1 "Capacità istituzionale del Partenariato e Sociale", 2 "Legalità e inclusione sociale", 3 "Anticorruzione e procedure di Infrazione";
  - ha proposto la proroga della Convenzione di un quadrimestre (dal 29/05/2018 al 28/09/2018).

Rilevato che:
- l'avanzamento delle attività in corso, come riportato nel verbale del comitato di Vigilanza del 29/10/2018, fa emergere la necessità di proseguire le azioni oggetto della Convenzione finalizzate al rafforzamento della qualità dei processi partenariali per l'efficace attuazione del Programma Operativo 2014/2020, alla ulteriore qualificazione delle azioni in materia di sicurezza, legalità e integrazione nel dialogo sociale, nonché al rafforzamento delle attività relative alla prevenzione degli eventi corrottivi e delle procedure di infrazione;
- l'articolo 4 "Durata" della Convenzione tra Regione Puglia e l'IPRES stabilisce in mesi 36 (trentasei) la durata della stessa Convenzione, ovvero fino al 28 maggio 2019, con possibilità di proroga fino ad un massimo di ulteriori 36 (trentasei) mesi, conferendo alla Giunta regionale il potere di deliberare nel merito.

Rilevato altresì che:
- occorre procedere a riprogrammare le attività con conseguente necessità di prorogare di mesi 4 (quattro) la Convenzione, sino al 28 settembre 2019, al fine di assicurare anche per tale periodo le attività previste dal progetto a budget invariato;
- la rimodulazione del budget assegnato per la realizzazione della Convenzione, conseguente alla proroga delle attività, è quella di cui all'Allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di consentire il completamento delle attività previste nella Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali per il *"Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020"* il 27 maggio 2016, occorre procedere alla proroga della durata della Convenzione al 28 settembre 2019, di cui all'art. 4 "Durata" della stessa *budget complessivo* invariato, rimodulato secondo il prospetto di cui all'Allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. M 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla quale non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio con delega alla programmazione unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la rimodulazione del piano finanziario di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di prorogare, ai sensi dell'art. 4 "Durata" della Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia e l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per il *"Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020"* (giusta D.G.R. del 19 aprile 2016 n. 468), il termine per il completamento delle attività previste dalla stessa Convenzione al 28 settembre 2019 a budget complessivo invariato;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

Piano operativo Scheda Attività 1: **Capacità istituzionale del Partenariato economico e sociale**

Obiettivi

Assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali rafforzando la partecipazione del PES nelle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, ed incrementando l'empowerment degli attori coinvolti e l'efficacia delle iniziative partenariali.

Risultati attesi

Incremento del grado di efficacia delle azioni e degli strumenti che applicano il principio di partenariato nel processo di programmazione delle politiche della Regione Puglia.

FASI/Azioni - cronoprogramma	1° quadrim.	2° quadrim.	3° quadrim.	4° quadrim.	5° quadrim.	6° quadrim.	7° quadrim.	8° quadrim.	9° quadrim.	10° quadrim
a) Predisposizione ed aggiornamento di note informative al Partenariato sulle iniziative delle strutture regionali impegnate nella programmazione e nella attuazione degli interventi.										
b) Svolgimento di specifiche iniziative di empowerment (tra cui ad esempio sessioni di informazione/formazione, focus group, laboratori, etc.) e supporto tecnico al Partenariato.										
c) Sostegno delle attività partenariali nelle fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.										
d) Verifica e diffusione delle *"best practices"* condotte nell'ambito delle relazioni partenariali, finalizzata al miglioramento delle attività										

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

Il presente allegato è composto da n. QUINDICI facciate

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato A

previste nel Protocollo d'intesa.										

Risorse	2016	2017	2018	2019	
1 COORDINATORE	13.597,60	19.331,55	19.777,80	12.880,00	
5 ESPERTI:					
3 in analisi e programmazione territoriale	13.008,80	84.724,84	109.010,32	67.050,20	
2 in comunicazione	18.065,88	69.847,06	64.427,48	29.975,00	
1 AMMINISTRATIVO	4.981,21	8.764,00	9.652,00	5.896,32	
PERSONALE	**49.653,49**	**182.667,45**	**202.867,60**	**115.801,52**	**550.990,06**
ALTRI COSTI	**630,92**	**3.752,15**	**9.000,00**	**3.356,38**	**16.739,45**
IMPONIBILE	50.284,41	186.419,60	211.867,60	119.157,90	567.729,51
IVA	11.062,57	41.012,31	46.610,87	26.214,74	124.900,49
TOTALE	**61.346,98**	**227.431,91**	**258.478,47**	**145.372,64**	**692.630,00**

FASI/Azioni - modalità di attuazione	
a) Predisposizione ed aggiornamento di note informative al Partenariato sulle iniziative delle strutture regionali impegnate nella programmazione e nella attuazione degli interventi.	Elaborazione periodica di report, schede e note informative da inoltrare alla Segreteria del PES ed alle relative articolazioni territoriali/settoriali dalla stessa segnalate. Nei casi in cui tale elaborazione richiederà la raccolta di informazioni direttamente presso le strutture regionali, l'attività di coordinamento con tali strutture verrà assicurata dall'Autorità di Gestione. Le attività saranno svolte da esperti con competenze in analisi e programmazione territoriale e in comunicazione; ove richiesto dalle materie trattate, si potrà anche ricorrere ad apporti di professionalità specialistiche mediante apposita riprogrammazione delle risorse. In questa azione si prevede di utilizzare il 30% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 1.
b) Svolgimento di specifiche iniziative di empowerment (tra cui ad esempio sessioni di informazione/formazione, focus group, laboratori, etc.) e supporto tecnico al Partenariato.	Supporto tecnico-specialistico alla Segreteria del PES per la definizione, la preparazione e l'attuazione di cicli di seminari/attività informative rivolti alle articolazioni territoriali/settoriali delle organizzazioni del PES. Predisposizione, su richiesta della Segreteria del PES, di studi/approfondimenti monotematici relativi ai settori di intervento del PO. Le attività saranno svolte da esperti con competenze in analisi e programmazione territoriale e in comunicazione; ove richiesto dalle materie trattate, si potrà anche ricorrere ad apporti di

FASI/Azioni - modalità di attuazione (segue)	
c) Sostegno delle attività partenariali nelle fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione.	Supporto tecnico-specialistico alla Segreteria del PES in tutte le attività che riguardano l'implementazione della capacità di partecipazione ed intervento ai processi di confronto partenariale. Le attività saranno svolte da esperti con competenze in analisi e programmazione territoriale e in comunicazione; ove richiesto dalle materie trattate, si potrà anche ricorrere ad apporti di professionalità specialistiche mediante apposita riprogrammazione delle risorse. In questa azione si prevede di utilizzare il 47% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 1.
d) Verifica e diffusione delle *"best practices"* condotte nell'ambito delle relazioni partenariali, finalizzata al miglioramento delle attività previste nel Protocollo d'intesa.	Realizzazione, nell'ultimo quadrimestre del secondo e terzo anno, di un intervento articolato in tre fasi: a) ricognizione delle attività svolte dal PES nell'ambito del PO; b) individuazione di buone pratiche; c) presentazione e divulgazione. Le attività saranno svolte da esperti con competenze in analisi e programmazione territoriale e in comunicazione; ove richiesto dalle materie trattate, si potrà anche ricorrere ad apporti di professionalità specialistiche mediante apposita riprogrammazione delle risorse. In questa azione si prevede di utilizzare il 10% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 1.
	professionalità specialistiche mediante apposita riprogrammazione delle risorse. In questa azione si prevede di utilizzare il 13% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 1.

3

Allegato A

IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE AZIONI DELLA SCHEDA 1

RISORSE	AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D		TOTALE	
	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%
COORDINATORE	**299,00**	*35*	**85,00**	*10*	**427,00**	*50*	**43,00**	*5*	**854**	*100*
AMMINISTRATIVO	**424,00**	*35*	**121,00**	*10*	**605,00**	*50*	**60,00**	*5*	**1.210**	*100*
ESPERTO IN ANALISI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	**946,00**	*30*	**473,00**	*15*	**1.420,00**	*45*	**316,00**	*10*	**3.155**	*100*
ESPERTO IN ANALISI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	**288,00**	*40*	**72,00**	*10*	**324,00**	*45*	**36,00**	*5*	**720**	*100*
ESPERTO IN ANALISI E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	**921,00**	*30*	**461,00**	*15*	**1.228,00**	*40*	**461,00**	*15*	**3.071**	*100*
ESPERTO IN COMUNICAZIONE	**1.006,00**	*25*	**402,00**	*10*	**2.013,00**	*50*	**604,00**	*15*	**4.025**	*100*
ESPERTO IN COMUNICAZIONE	**1.207,00**	*30*	**604,00**	*15*	**2.013,00**	*50*	**201,00**	*5*	**4.025**	*100*
TOTALE	**5.091**	***30%***	**2.218**	***13,00%***	**8.030**	***47%***	**1.721**	***10%***	**17.060**	***100,00%***

Allegato A

Piano operativo Scheda Attività 2: **Legalità ed inclusione sociale**

Obiettivi
Rafforzamento delle capacità di risposta dell'amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche per la sicurezza, la legalità e le migrazioni promosse nell'ambito dell'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 in sinergia con gli ulteriori interventi regionali in materia.

Risultati attesi
Incremento dell'efficacia nell'attuazione delle azioni in materia di sicurezza, legalità ed integrazione dei migranti individuate nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

FASI/Azioni – cronoprogramma	**1° quadrim.**	**2° quadrim.**	**3° quadrim.**	**4° quadrim.**	**5° quadrim.**	**6° quadrim.**	**7° quadrim.**	**8° quadrim.**	**9° quadrim.**	**10° quadrim.**
a) Supporto nell'implementazione delle attività funzionali alla pianificazione degli interventi da realizzare, attraverso il rafforzamento delle capacità di programmazione operativa degli uffici interessati.										

5

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - REGIONE PUGLIA

Allegato A

b) Supporto nell'individuazione delle azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie.										
FASI/Azioni – cronoprogramma	**1° quadrim.**	**2° quadrim.**	**3° quadrim.**	**4° quadrim.**	**5° quadrim.**	**6° quadrim.**	**7° quadrim.**	**8° quadrim.**	**9° quadrim.**	**10° quadrim.**
c) Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione, rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle attività di implementazione di tutte le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza.										

Allegato A

d) Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle azioni di pianificazione e implementazione di politiche sull'immigrazione.										
1) Ricognizione documenti di base;										
2) Analisi desk;										
3) Ricerche sul campo (indagini, censimenti amministrativi, …)										
4) Redazione documenti illustrativi dei risultati										
5) Implementazioni e monitoraggio										

Risorse	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	
COORDINATORE (interno)	11.824,00	20.165,46	21.716,80	15.778,00	
3 RICERCATORI	-				
· 1 Junior area welfare	-	26.690,00	32.234,08	18.130,32	
· 2 Senior area welfare	3.017,00	64.204,37	97.066,59	81.286,80	
2 ESPERTI politiche migratorie		64.360,54	69.969,50	34.812,36	
AMMINISTRATIVO	782,97	9.757,60	10.858,50	9.563,37	
PERSONALE	**15.623,97**	**185.177,97**	**231.845,47**	**159.570,85**	**592.218,26**
ALTRI COSTI	**317,66**	**4.350,97**	**3.000,00**	**2.400,00**	**10.068,63**
IMPONIBILE	**15.941,63**	**189.528,94**	**234.845,47**	**161.970,85**	**602.286,89**
IVA	3.507,16	41.696,37	51.666,00	35.633,59	132.503,11
TOTALE	**19.448,79**	**231.225,31**	**286.511,47**	**197.604,43**	**734.790,00**

Allegato A

FASI/Azioni - modalità di attuazione	
a) Supporto nell'implementazione delle attività funzionali alla pianificazione degli interventi da realizzare, attraverso il rafforzamento delle capacità di programmazione operativa degli uffici interessati.	Predisposizione di approfondimenti monografici ed elaborazione periodica di report, schede e note informative propedeutici alla definizione degli atti di attuazione degli interventi di competenza. Le attività saranno svolte da unesperto in politiche migratorie, da 2 ricercatori senior e 1 ricercatore junior con competenze in materia sociale. In questa azione si prevede di utilizzare il 23% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 2.
b) Supporto nell'individuazione delle azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie.	Supporto tecnico-specialistico per la definizione dei documenti e degli atti di programmazione e per il monitoraggio delle misure di intervento. Supporto tecnico organizzativo per la consultazione degli stakeholders (Organizzazioni del Terzo Settore non profit; associazioni di cittadinanza attiva onlus; comunità locali) e per la realizzazione di focus group. Le attività saranno svolte da 2 ricercatori senior ed un ricercatore junior con competenze in materia sociale. In questa azione si prevede di utilizzare il 18% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 2.
FASI/Azioni - modalità di attuazione (segue)	

c) Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle attività di implementazione di tutte le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza.	Predisposizione, su richiesta delle strutture regionali interessate, di studi/approfondimenti monotematici relativi alle funzioni ed agli interventi di competenza regionale ed alla dimensione del fenomeno in Puglia. Analisi e studio dei casi e delle buone pratiche d'interesse regionale. Supporto tecnico-specialistico per la realizzazione di azioni specifiche volte allo sviluppo delle competenze del personale della PA finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità (quali: interventi formativi specialistici,creazione di network territoriali, etc…). Le attività saranno svolte da 2 ricercatori senior ed un ricercatore junior con competenze in materia sociale. In questa azione si prevede di utilizzare il 21% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 2.
d) Misure di consulenza e affiancamento operativo, nonché di formazione rivolta ai funzionari e dirigenti regionali per la realizzazione delle azioni di pianificazione e implementazione di politiche sull'immigrazione.	Supporto tecnico-specialistico alle strutture interessate per la definizione dei documenti e degli atti di programmazione e per la predisposizione del "Piano triennale per l'immigrazione". Attività di monitoraggio delle policy migratorie regionali. Supporto tecnico per la realizzazione di interventi volti ad accrescere l'inclusione socio-lavorativa degli immigrati. Predisposizione di approfondimenti monografici ed elaborazione periodica di report, schede e note informative sui flussi migratori. Le attività saranno svolte da 2 ricercatori senior ed un ricercatore junior con competenze in materia sociale e da due esperti in politiche migratorie. In questa azione si prevede di utilizzare il 38% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 2.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato A

IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE AZIONI DELLA SCHEDA 2

	AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D		TOTALE	
RISORSE	**N. ORE**	**%**	**N. ORE**	**%**	**N. ORE**	**%**	**N. ORE**	**%**	**N. ORE**	**%**
COORDINATORE	135,00	15%	135,00	15%	316,00	35%	316,00	35%	902,00	100%
AMMINISTRATIVO	189,00	15%	189,00	15%	440,00	35%	440,00	35%	1.258,00	100%
RICERCATORE SENIOR AREA WELFARE	951,00	25%	950,00	25%	950,00	25%	951,00	25%	3.802,00	100%
RICERCATORE SENIOR AREA WELFARE	720,00	25%	720,00	25%	1.246,00	43%	194,00	7%	2.880,00	100%
RICERCATORE JUNIOR AREA WELFARE	626,00	22%	1.246,00	43%	764,00	27%	244,00	8%	2.880,00	100%
ESPERTO POLITICHE MIGRATORIE	1.580,00	50%	-	0%	-	0%	1.580,00	50%	3.160,00	100%
ESPERTO POLITICHE MIGRATORIE	-	0%	-	0%	-	0%	3.160,00	100%	3.160,00	100%
TOTALE	**4.201,00**	**23%**	**3.240,00**	**18%**	**3.716,00**	**21%**	**6.885,00**	**38%**	**18.042,00**	**100,00%**

Allegato A

Piano operativo Scheda Attività 3: **Anticorruzione e procedure di infrazione**

Obiettivi
Assicurare alla Regione Puglia il supporto tecnico per il rafforzamento delle attività relative alla prevenzione degli eventi corruttivi, alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle procedure di infrazione comunitaria nell'ambito dell'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 ed ai rapporti istituzionali.

Risultati attesi
Miglioramento della base informativa e potenziamento delle attività conoscitive funzionali ai rapporti istituzionali ed alla prevenzione degli eventi corruttivi nell'ambito degli interventi cofinanziati dal POR Puglia FESR – FSE 2014/2020, nonché delle procedure di infrazione comunitarie.

FASI/Azioni - cronoprogramma	1° quadrim.	2° quadrim.	3° quadrim.	4° quadrim.	5° quadrim.	6° quadrim.	7° quadrim.	8° quadrim.	9° quadrim.	10° quadrim.
a) Elaborazione di ricerche mirate, studi e approfondimenti funzionali al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione e, specificamente, alle seguenti fasi:										
1) Analisi del contesto esterno ed interno										
2) Mappatura dei processi										
3) Valutazione del rischio										
4) Trattamento del rischio										
b) Monitoraggio ed analisi delle procedure di infrazione comunitaria, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo perseguite attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali.										
c) Studi ed approfondimenti specifici sui casi più rilevanti di infrazione comunitaria registrati a livello europeo nell'ambito										

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato A

delle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020.										
d) Supporto per l'attivazione di accordi e intese di collaborazione nell'ambito della strategia Eusair.										

Risorse	2016	2017	2018	2019	
COORDINATORE	19.953,00	21.226,80	20.475,84	14.812,00	
RICERCATORI:	-				
2 SENIOR (1 area economica-gestionale, 1politiche comunitarie)	23.011,88	35.321,86	63.972,70	50.633,28	
2 JUNIOR (1 analisi dei dati, 1 politiche comunitarie)	30.725,19	38.834,32	47.838,00	41.603,40	
3 ESPERTI (2 analisi della legislazione, 1 sistemi informativi)	38.052,88	86.530,08	102.482,22	73.539,28	
AMMINISTRATIVO	7.148,65	9.298,12	10.761,98	10.175,71	
PERSONALE	**118.891,60**	**191.211,18**	**245.530,74**	**190.763,67**	**746.397,19**
ALTRI COSTI	**5.105,37**	**15.079,41**	**18.000,00**	**7.000,00**	**45.184,78**
IMPONIBILE	123.996,97	206.290,59	263.530,74	197.763,67	**791.581,97**
IVA	27.279,33	45.383,93	57.976,76	43.508,01	**174.148,03**
TOTALE	**151.276,30**	**251.674,52**	**321.507,50**	**241.271,68**	**965.730,00**

Allegato A

FASI/Azioni - modalità di attuazione	
e) Elaborazione di ricerche mirate, studi e approfondimenti funzionali al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione	Elaborazione di approfondimenti giuridico – amministrativi; ricerche desk per l'analisi del contesto esterno; ricognizione sul campo dei caratteri delle variabili del modello organizzativo (struttura, sistemi operativi, cultura organizzativa) per la definizione del sistema di monitoraggio, l'analisi del contesto interno e l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio; studi per l'approfondimento specifico riferito ai settori dei contratti pubblici e della sanità. Lo svolgimento di tali attività è assicurato da un ricercatore senior con competenze economiche, gestionali ed organizzative, da un ricercatore senior con competenze in materia di politiche comunitarie, da un ricercatore junior con competenze in metodologie di elaborazione ed analisi dei dati, da un esperto in analisi della legislazione e da un esperto in sistemi informativi. In questa azione si prevede di utilizzare il 60% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 3.
f) Monitoraggio ed analisi delle procedure di infrazione comunitaria, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo perseguite attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali.	Allestimento e aggiornamento di data base delle procedure d'interesse regionale; approfondimenti e ricognizioni dirette presso le strutture nazionali e comunitarie coinvolte/interessate. L'elaborazione di tali attività è svolta da un ricercatore senior con competenze in materia di politiche comunitarie, da un ricercatore junior con competenze in materia di politiche comunitarie, da un ricercatore junior con competenze in metodologie di elaborazione ed analisi dei dati, da un esperto con competenze in analisi della legislazione. In questa azione si prevede di utilizzare il 11% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 3.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 6 del 18-1-2019 2595

Allegato A

FASI/Azioni - modalità di attuazione (segue)	
g) Studi ed approfondimenti specifici sui casi più rilevanti di infrazione comunitaria registrati a livello europeo nell'ambito delle tematiche affrontate all'interno del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020.	Analisi e studio dei casi d'interesse regionale; predisposizione di report monografici di supporto ai processi decisionali regionali; supporto per l'istruttoria amministrativa e la definizione e attuazione delle misure di intervento. L'elaborazione di tali attività è svolta da un ricercatore senior con competenze in materia di politiche comunitarie, da un ricercatore junior con competenze in materia di politiche comunitarie, da un esperto con competenze in analisi della legislazione. In questa azione si prevede di utilizzare il 12% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 3.
h) Supporto per l'attivazione di accordi e intese di collaborazione nell'ambito della Strategia EUSAIR.	Monitoraggio dell'evoluzione a livello comunitario della Strategia; allestimento e aggiornamento del data base dei programmi e degli interventi comunitari, nazionali e regionali riferibili alla Strategia EUSAIR; supporto per la gestione dei rapporti con il sistema delle Autonomie locali regionali interessate dalla Strategia; supporto per la gestione dei rapporti istituzionali con le Autorità coinvolte nella Strategia; predisposizione di approfondimenti sugli assetti istituzionali, territoriali e socio-economici dei Paesi/Regioni ed Enti territoriali omologhi; assistenza per la definizione degli atti e dell'iter propedeutici all'attuazione della Strategia nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, con particolare riferimento alle opportunità di cooperazione per la Regione. Lo svolgimento di tali attività richiedono competenze di un ricercatore senior con competenze economiche, gestionali ed organizzative, di un ricercatore junior con competenze in materia di politiche comunitarie e di un esperto in sistemi informativi. In questa azione si prevede di utilizzare il 17% circa del monte ore complessivo stimato in relazione alla scheda attività 3.

IMPEGNO DI CIASCUNA RISORSA SULLE AZIONI DELLA SCHEDA 3

RISORSE	AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D		TOTALE	
	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%	N. ORE	%
COORDINATORE	**350,00**	*35%*	**200,00**	*20%*	**150,00**	*15%*	**298,00**	*30%*	**998,00**	100%
AMMINISTRATIVO	**506,00**	*35%*	**144,00**	*10%*	**289,00**	*20%*	**506,00**	*35%*	**1.445,00**	100%
RICERCATORE SENIOR ECONOMICO-GESTIONALE	**2.354,00**	*70%*	-	*0%*	-	*0%*	**1.008,00**	*30%*	**3.362,00**	100%
RICERCATORE SENIOR POLITICHE COMUNITARIE	**1.688,00**	*58%*	**670,00**	*23%*	**552,00**	*19%*	-	*0%*	**2.910,00**	100%
RICERCATORE JUNIOR ANALISI DATI	**3.178,00**	*83%*	**652,00**	*17%*	-	*0%*	-	*0%*	**3.830,00**	100%
RICERCATORE JUNIOR POLITICHE COMUNITARIE	-	*0%*	**320,00**	*10%*	**640,00**	*20%*	**2.243,00**	*70%*	**3.203,00**	100%
ESPERTO ANALISI DELLA LEGISLAZIONE	**5.490,00**	*100%*	-	*0%*	-	*0%*	-	*0%*	**5.490,00**	100%
ESPERTO ANALISI DELLA LEGISLAZIONE	-	*0%*	**980,00**	*36%*	**1.740,00**	*64%*	-	*0%*	**2.720,00**	100%
ESPERTO SISTEMI INFORMATIVI	**2.976,00**	*80%*	-	*0%*	-	*0%*	**744,00**	*20%*	**3.720,00**	100%
TOTALE	**16.542,00**	***60%***	**2.966,00**	*11%*	**3.371,00**	*12%*	**4.799,00**	*17%*	**27.678,00**	100%

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 6 del 18-1-2019 2597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2102

Sostituzione e nomina del componente dell'ANCI Puglia in seno all' Osservatorio Regionale dello Spettacolo. L.R. n. 6/2004 e s.m.i. e Regolamento Regionale n. 11/07, art. 23.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

- la Legge Regionale del 29 aprile 2004, n. 6 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" all'art. 6, istituisce l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, composto da cinque esperti di nomina regionale, di cui tre designati rispettivamente dall'Associazione Nazionali Comuni Italiani (ANCI), dall'Unione delle Province d'Italia (UPI), dall'associazione di categoria maggiormente rappresentativa delle organizzazioni dello spettacolo;
- con DGR n. 331 dell'11 marzo 2008, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n. 6/04, è stato costituito l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo e sono state approvate le modalità di funzionamento dello stesso così come riportate nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della predetta DGR;
- la Legge Regionale del 28 settembre 2011, n. 23, all'art. 2 modifica il comma 1 dell'art. 6 della citata L.R. n. 6/04, prevedendo la partecipazione di un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo maggiormente rappresentative;
- la composizione dell'Osservatorio, a seguito delle modifiche intervenute rispetto alla D.G.R. n. 331/2008, è così definita:
  - Francesca Imperiale - rappresentante della Regione Puglia in qualità di Presidente;
  - Cataldo D'Introno - rappresentante designato dall'A.N.C.I. Puglia;
  - Gaetano Cusenza - rappresentante designato dall'UPI Puglia;
  - Francesca Rossini - rappresentante designato dall'AGIS Puglia;
  - Oronzo Moraglia - rappresentante designato dalle OO.SS.(CGIL-CISL-UIL);

  i componenti dell'Osservatorio restano in carica tre anni e prestano la propria attività a titolo gratuito;

Considerato che:

- il Dott. Cataldo D'Introno, rappresentante dell'ANCI Puglia, comunicava a mezzo mail a questa Sezione, di non poter assolvere al ruolo di esperto del suddetto Osservatorio, a causa dì sopravvenuti impegni lavorativi e che, pertanto, rinunciava all'incarico;
- con nota prot. n. 431/18 datata 02/11/2018, acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura con prot. AOO_171/PROT/05/11/2018/0007137, l'ANCI Puglia comunicava la sostituzione, in seno all'Osservatorio, del Sig. Cataldo D'Introno con il Sig. Saverio Catacchio in qualità dì esperto del medesimo Osservatorio;
- a seguito di tale comunicazione, si rende necessario procedere alla sostituzione del componente Cataldo D'Introno per garantire continuità all'azione di indirizzo regionale e consentire il corretto funzionamento dell'Osservatorio;

Pertanto, con il presente provvedimento, si propone alla Giunta Regionale di procedere alla nomina del Sig. Saverio Catacchio, rappresentante designato dall'ANCI Puglia in qualità di esperto dell'Osservatorio dello Spettacolo, in sostituzione del Sig. Cataldo D'Introno.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR n. 28/2001
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della LR n. 7/1997".

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di nominare** il Sig. Saverio Catacchio, rappresentante dell'ANCI Puglia, quale componente esperto dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo, in sostituzione del Sig. Cataldo D'Introno;
- **di dare atto che** la Sezione Economia della Cultura acquisirà da parte dell'interessato la dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità, rese ai sensi del D.lgs 8 aprile 2013 n.39 e dell'art. 8 comma 5 della D.G.R. n. 24/2017 entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina;
- **di dare atto che** l'incarico decorrerà dal primo giorno del mese successivo alla data di notifica, per la durata di anni tre, così come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 6/2004 e s.m.i. e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2103

FAS2000-2006-APQ Trasporti Aeroporti e Viabilità–IIeIV Atto Integ.vo.Riprogr.ne economie e variazione al Bilancio di previs.ne 2018 e plurien.le2018-2020,Documento tecnico di accompagna.to e Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs.n. 118/2011 e ssmmii. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42 c.8 D.lgs. n.118/2011 ss.mm.ii.

Assente l'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce: il Vice Presidente

In data 31 marzo 2003 è stato sottoscritto, tra Regione Puglia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, l'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale sono state stanziate le risorse FAS 2000/2006 per l'attuazione di interventi infrastrutturali sul territorio regionale della Puglia.
In data 28/06/2006 è stato sottoscritto, tra Regione Puglia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS il terzo atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale è stato previsto il finanziamento dell'intervento *FGT01 "Lavori di ammodernamento della Strada Provinciale n. 77 Rivolese (Cerignola-Manfredonia)"* per l'importo di € 20.000.000,00.

In data 27/11/2007 è stato sottoscritto, tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero Infrastrutture e Trasporti, ENAV, ENAC e ANAS il quarto atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" con il quale è stato previsto il finanziamento di un programma di interventi finalizzati al completamento delle sub-reti ferroviarie e al decongestionamento delle infrastrutture stradali in aree urbane a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006 attraverso la realizzazione degli interventi *TW15 "Completamento delle opere relative alla S.P. 109 Lucera - II Stralcio"* per l'importo di € 5.000.000,00 e TW16 "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 141 delle Saline (ex S.S. 159) II° lotto - Tronchi 1 e 2" per l'importo di € 5.000.000,00 nonché *TW17 "Ammodernamento e messa in sicurezza della SP 28 Pedegarganica"* per l'importo di € 14.000.000,00 e *7W21C "Intervento di potenziamento del sistema di attraversamento di Via Dante, in aggiunta al sottopassaggio pedonale esistente, da realizzarsi con sistemi elettromotrici al di sopra della sede ferroviaria"* per l'importo di € 1.964.608,03, quest'ultimo intervento già oggetto di rimodulazione dell'originario TW21, come da verbale del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ tenutosi in data 23/04/2013.

La Provincia di Foggia, in qualità di soggetto beneficiario degli interventi individuati con codice FGT01-TW15-TW16 e TW17 ad oggi conclusi, ha richiesto con note prot. n. 71513 del 28/10/2015 e prot. n. 88059 del 29/12/2015 - integrate con nota prot. n.54058 del 05/08/2016 e rettificate in data 31/03/2017 - l'utilizzo delle economie rivenienti dai suddetti interventi, al fine di finanziare la realizzazione di nuove opere, per un ammontare complessivo di € 3.500.000.

Il Comune di Gioia del Colle, in qualità di soggetto beneficiario dell'intervento individuato con codice TW21C mai avviato, ha richiesto - con nota prot. n. 33412 del 16/12/2015, integrata con nota prot. n. 21871 del 09/08/2016 - la riprogrammazione delle relative risorse al fine di realizzare il nuovo intervento *"Allargamento della sede stradale del ponte di via Giovanni XXIII con realizzazione di una sede pedonale aggiuntiva su struttura di sostegno ausiliaria"* del costo complessivo di € 1.964.608,03.

L'allora Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 1428 del 24/06/2016, integrata con nota prot. n. 1795 del 08/09/2017, ha inoltrato al MIT e all'Agenzia per la

Coesione Territoriale la richiesta di riutilizzo parziale delle economie accertate pari ad € 4.666.150,59 a seguito di riprogrammazione in favore della Provincia di Foggia per un importo complessivo di € 3.500.000,00 da destinare al finanziamento dei nuovi interventi anzidetti e di seguito dettagliati.

Espletata l'istruttoria tecnica di competenza, il MIT ha formulato il proprio nulla osta alla citata riprogrammazione con note prot. n. 8695 del 27/09/2016 e prot. n. 2761 del 15/03/2017.
L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota prot. n. 2843 del 20/03/2017 e con nota prot.n. 4841 del 23/05/2017 ha formalizzato il nulla osta alla riprogrammazione delle economie generate rispettivamente dagli interventi della Provincia di Foggia per l'importo complessivo di € 3.500.000,00 e del Comune di Gioia del Colle, per l'importo di € 1.964.608,03.

La Regione Puglia, con DGR n. 1204/2017 ha preso atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse FAS 2000-2006 di cui all'originario Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" III e IV Atto Integrativo, da destinare al finanziamento degli interventi *de quo*:

Tab.1

SOGGETTO BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
Provincia di Foggia	Lavori sulla S.P. 109	€ 2.000.000,00
	Lavori sulla S.P. 136 bis Anzano-Monteleone Lavori sulla S.P. 101 Sant'Agata-Accadia	€ 800.000,00
	Lavori sulla S.P. 99 Candela-Rocchetta S. Antonio	€ 700.000,00
Comune di Gioia del Colle	Allargamento della sede stradale del ponte di via Giovanni XXIII con realizzazione di una sede pedonale aggiuntiva su struttura di sostegno ausiliaria	€ 1.964.608,03
		Totale € 5.464.608,03

CONSIDERATO CHE:

Le risorse complessivamente generate dalle economie dei progetti FGT01-TW17-TW16 e TW15 gestiti e conclusi dalla provincia di Foggia, ammontano ad € 2.896.405,12 che sono nella disponibilità del bilancio vincolato regionale.
A tale somma deve aggiungersi l'importo di € 1.812.904,16 a valere sulle economie dei progetti FGT01-TW17-TW16 e TW15 di cui alla DD. n. 43 del 02.08.2018 quale credito regionale nella disponibilità finanziaria della Provincia di Foggia, che sarà utilizzato a titolo di compensazione sulle liquidazioni che di volta in volta matureranno a stato avanzamento lavori relativamente agli interventi riprogrammati sub Tab.1. come da intesa raggiunta tra l'Amministrazione Regionale e l'Ente Provinciale, e di cui si è già dato atto nella DD. n. 66 del 22.10.2018.

Le risorse complessivamente generate dalle economie del progetto TW21C -gestito dal Comune di Gioia del Colle ammontano ad € 1.964.608,03 che sono nella disponibilità del bilancio vincolato regionale.

In vigenza dell'Accordo di Programma pre-esistente ed in ragione dell'avanzamento dei lavori, i Soggetti beneficiari hanno inoltrato le prime richieste di liquidazione ed erogazione a copertura delle spese già sostenute o in fase di aggiudicazione.

Con la presente Deliberazione si rende, pertanto, necessario procedere all'applicazione della vigente normativa in materia di avanzo di amministrazione alla somma di € 4.861.013,15 - a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" III e IV Atto Integrativo - risorse FAS

2000-2006 - incassata dall'Amministrazione regionale e stanziata in favore dell'Ente provinciale di Foggia e del Comune di Gioia del Colle (Soggetti beneficiari).

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione dell Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Al fine di soddisfare l'esigenza di liquidare alla Provincia di Foggia e al Comune di Gioia del Colle le somme già incassate dall'Amministrazione regionale per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" III e IV Atto Integrativo - risorse FAS 2000-2006, si ritiene necessario applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo di € 4.861.013,15 rivenienti dal Cap. 1142008 - collegato al capitolo di entrata 2055308.

Occorre inserire, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, come di seguito specificato:
€ 4.861.013,15 sul capitolo 1142008/2018 "TRASPORTI E VIABILITÀ - Capitolo di entrata connesso 2055308.
Occorre, altresì, apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 4.861.013,15.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A	CAPITOLO		M.P.T.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**€ 4.861.013,15**	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		**- € 4.861.013,15**
65.04	1142008	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - TRASPORTI E VIABILITÀ DEL 31/03/2003. ACCORDO AGGIUNTIVO 2004 DELIBERE CIPE NN. 142/99, 84/2000, 138/2000, 130/03 E 20/04 E DGR 1750 DEL 19/11/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE VI P.O. FESR 2007-2013	10.6.2	2.4.21.2.C	**+ € 4.861.013,15**	**+ € 4.861.013,15**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 4.861.013,15 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

***

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede e per gli effetti:
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Igs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 1830 del 16/10/2018, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		
			previsione di cassa	0,00	€ 4.861.013,15		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 4.861.013,15	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 4.861.013,15	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 4.861.013,15	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.861.013,15	€ 4.861.013,15	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.861.013,15	€ 4.861.013,15	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	€ 4.861.013,15		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 4.861.013,15		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
REGIONE PUGLIA

Il presente allegato consta di
n° 1 (una) facciata
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2104

Istituzione nuovo Capitolo. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. finalizzato all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Assente l'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso che:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, ha approvato il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti ed il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, che rappresentano gli strumenti fondamentali per le politiche regionali in materia di mobilità.
Gli obiettivi e le conseguenti strategie/linee di intervento dei Piani discendono, a livello generale, dalla vigente legislazione in materia (L.R. 18/2002 - L.R. 16/2008} e, per aspetti specifici, innovativi, o di maggior dettaglio, dal quadro definito dal Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 di cui alla D.G.R. 1498 del 17.07.2014.
Il Piano Attuativo 2015-2019 accentua la propensione alla trasversalità delle azioni proposte tenendo conto anche delle lezioni apprese nella precedente programmazione pluriennale.
Le azioni in materia di trasporti nel nuovo ciclo dei fondi comunitari, intercettano altri Assi Prioritari del programma operativo (P.O.) della Regione Puglia tra cui, in particolare, l'asse IV (Energia sostenibile e qualità della vita), e confermano l'integrazione con i temi di natura paesaggistica e ambientale definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), ma anche con quelli di nuova proposizione nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti riguardanti il trasporto intermodale dei rifiuti solidi urbani (RSU). L'intento è chiaramente quello di ricercare tutte le possibili sinergie nel conseguimento degli obiettivi previsti, nella consapevolezza che i temi legati alla mobilità, direttamente o indirettamente, ricoprono in questo senso un ruolo di rilievo significativo.

L'accento posto sulla sostenibilità ambientale ad ampio spettro, l'apertura al coinvolgimento di privati tramite lo strumento della finanza di progetto, il ricorso estensivo alle nuove tecnologie, l'impulso ad una crescente condivisione tra livello regionale e ambiti territoriali/città per la creazione di modelli di mobilità pienamente integrati, sono solo alcuni degli ambiti operativi comuni in cui il piano ha inteso operare.

Per quanto sopra espresso l'elemento caratterizzante il Piano Attuativo 2015-2019 è lo sviluppo della pianificazione attraverso linee di intervento finalizzate a cogliere tre macro - obiettivi riferiti ad altrettante scale territoriali.
In particolare il macro-obiettivo n. 3 prevede di *"Rispondere alle esigenze di mobilità di persone e merci espresse dal territorio regionale attraverso un'opzione preferenziale a favore del trasporto collettivo e della mobilità sostenibile in generale, per garantire uno sviluppo armonico, sinergico e integrato con le risorse ambientali e paesaggistiche, anche al fine di contrastare la marginalizzazione delle aree interne".* Tale macro-obiettivo viene ulteriormente declinato nell'Obiettivo specifico *"Migliorare l'accessibilità dalle e verso le aree "interne" oltre che verso le risorse territoriali: parchi, siti di interesse naturalistico, grandi attrezzature sociali, ecc..."* e nella Politica *"Promuovere la formazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)"*.

Considerato che
Con DGR 2028 del 13.12.2016 si è ritenuto opportuno:
- *"contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e attualizzare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;*

- *avviare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Euromobility - associazione senza fini di lucro con sede in Roma - stipulando un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di Linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile finalizzato in particolare alla realizzazione delle seguenti attività: Coordinamento tecnico-scientifico redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse(...)";*
- *nonché approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra regione Puglia e l'Associazione Euromobility;*

La Giunta Regionale con deliberazione **n. 193 del 20.02.2018**, pubblicata sul BURP n. 36 del 12.03.2018, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei PUMS.
Le Linee Guida regionali sono destinate in prima istanza alle Amministrazioni Locali pugliesi che intendano impegnarsi nello sviluppo di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), ma anche ai professionisti esperti in pianificazione e gestione della mobilità che forniscono il loro supporto alle amministrazioni locali.
Nello specifico le Linee Guida regionali:

- forniscono un quadro di riferimento programmatico e normativo relativo al territorio regionale pugliese;
- propongono ulteriori Strategie e Azioni definite sulla base di alcune tematiche relative alla mobilità, emerse in fase di redazione (turismo, aree interne e piccoli centri, ecc);
- dettagliano il processo di redazione di un PUMS, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;
- esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;
- forniscono esempi di buone prassi (Tabella B - Strategie e buone pratiche) e strumenti (Tabella C - Strumenti) per supportare le Amministrazioni e i professionisti esperti nello sviluppo e nell'attuazione di un PUMS;
- delineano un quadro generale dei principali programmi di finanziamento europei e nazionali sulla mobilità sostenibile.

Con riferimento alle Strategie ed Azioni individuate nel documento regionale, è stata posta particolare attenzione al tema *"Definizione delle politiche di mobilità per le Aree Interne e i Piccoli Centri"*.

La Regione Puglia con proprie deliberazioni **n 870/2015, n. 1627/2017, n. 1628/2017** ha individuato quattro aree interne rispondenti al requisiti Individuati dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).
In particolare trattasi di:

- Area interna Monti Dauni
  Comuni Area Progetto: Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castellucclo dei Sauri, Castellucclo Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino;
  Comuni Area Strategia: Lucera;
- Area Interna Gargano
  Comuni Area Progetto: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano;
  Comuni Area Strategia: Isole Tremiti, Mattinata, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, Vieste;
- Area interna Alta Murgia
  Comuni Area Progetto: Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola;
  Comuni Area Strategia: Gravina di Puglia, Ruvo di Puglia, Canosa;
- Area interna Sud Salente

Comuni Area Progetto: Acquatica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Mordano di Leuca, Patù, Presicce, Taurisano, Salve, Specchia, Tiggiano;
Comuni Area Strategia: Ruffano, Tricase, Ugento, Casarano.

La prevalenza di comuni di piccole dimensioni e la presenza di ben quattro Aree Interne nel territorio regionale, ha indotto una riflessione su possibili strategie ed azioni da attivare in tema di mobilità sostenibile in queste realtà urbane, caratterizzate dalla presenza di piccoli centri con forti relazioni funzionali e, al contempo, lontane dalle grandi direttrici di trasporto.

Le Aree interne regionali hanno elaborato "Strategie" nelle quali il tema della mobilità assume un ruolo rilevante, in coerenza con quanto evidenziato dal documento ministeriale *"Le Aree Interne e la Mobilità - Linee guida per gli interventi nelle aree-progetto"* che individua le azioni possibili da attivare nell'ambito della Pianificazione e Programmazione dei sistemi di trasporto, del Potenziamento e riqualificazione della dotazione trasportistica e infine dello Sviluppo dei Servizi di Trasporto.

Si ritiene opportuno promuovere forme di sperimentazione che prevedano l'elaborazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di aggregazioni di Comuni appartenenti alle Aree Interne.

Si intende indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi appartenenti alle Aree Interne regionali per la manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale

- di istituire nuovo capitolo di spesa al fine di consentire la gestione contabile degli oneri connessi all'Avviso sopra citato, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020;
- di apportare variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 68 e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38/2018, come esplicitato nella sezione copertura finanziaria;
- di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di avviare attività di sperimentazione finalizzata alla elaborazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di aggregazioni di comuni appartenenti alle Aree Interne della Regione Puglia; a tal fine la Sezione dovrà indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi appartenenti alle Aree Interne regionali per la manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

1) Si istituisce nuovo capitolo di spesa del Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020:

Bilancio autonomo - Spesa non ricorrente

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISS. PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al

					punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04		Trasferimenti ad amministrazioni locali per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)	10.02.1	U. 1.04.01.02	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea.

2) Si apporta variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con L.R. n. 68, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n.38/2018, come di seguito esplicitato:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2018
65.04	**552026**	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI. (ART. 14, COMMA 2) LETT.B,D.LEG.VO 422/97).	10.02.01	U 1.03.02.99	-100.000,00
65.04	**c.n.i. .....**	Trasferimenti ad amministrazioni locali per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)	10.02.01	U 1.04.01.02	+100.000,00

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa di nuova istituzione n..... del Bilancio di Previsione 2018, per l'importo di Euro 100.000,00.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Leggere regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 ai sensi della DGR 357/2018 (Allegato A) e della DGR 1830/2018.

Alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, all'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della LR. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
2. di istituire nuovo capitolo di spesa al fine di consentire la gestione contabile degli oneri connessi all'Avviso sopra citato, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017/2019, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di avviare attività di sperimentazione finalizzata alla elaborazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte di comuni appartenenti alle Aree Interne della Regione Puglia;
5. di dare mandato alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità di indire un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi appartenenti alle Aree Interne regionali per la manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS);

6. di prendere atto che, ai sensi delle DGR nn. 357/2018 (Allegato A) e 1830/2018, il presente atto consente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Leggere regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2105

Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO che;

- la Direttiva Quadro 2000/60/CE (Water Framework Directive) prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di governance per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo ed il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti;
- gli obiettivi di qualità delle acque fissati nella direttiva 2000/60/CE, in considerazione dello stato di qualità ambientale dei nostri corpi idrici e degli ecosistemi ambientali ad essi connessi, sempre più vulnerabili per una eccessiva antropizzazione, per la carenza di manutenzione e per gli impatti potenziali dei cambiamenti climatici, possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è, quindi, necessario ricorrere a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie;
- i Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*.
- i Contratti di Fiume rappresentano quindi uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino.

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), che partecipa al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume fin dalla sua costituzione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, si è attivato per la creazione di un *Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume*, in modo da monitorare la diffusione ed evoluzione dei processi nei territori, ma anche mettere in connessione le varie esperienze, favorire scambi e collaborazioni, diffondere buone pratiche;
- l'*Osservatorio* prevede la creazione di una *Consulta delle Istituzioni*, alla quale sono chiamati a partecipare i rappresentanti delle regioni, delle Provincie autonome e delle autorità di distretto, attraverso la quale si condivideranno attività e scelte;
- in data 14 dicembre 2017 si è tenuta a Roma presso il MATTM la riunione insediativa della *Consulta dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume* e la Regione Puglia è stata rappresentata dall'Assessore

ai LL.PP., Risorse Idriche e Tutela delle acque, Difesa del suolo e Rischio sismico e dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- nella citata Delibera si prendeva atto che il Bilancio di previsione 2018 prevede, sul capitolo di spesa del bilancio autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 4, titolo 1, n. 904000 denominato *"Monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici"*, una dotazione aggiuntiva specifica utile ad avviare attività di sensibilizzazione, promozione e studio sul territorio regionale anche attraverso progetti pilota al fine di implementare l'utilizzo dello strumento Contratti di Fiume;
- la classificazione del Piano dei Conti del capitolo di spesa del bilancio autonomo n. 904000 di cui al punto precedente, non è coerente con la tipologia di spesa da effettuare, pertanto si rende necessaria l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per trasferimenti ad Amministrazioni locali, e la conseguente variazione di bilancio;
- un Accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- risulta opportuno procedere con la definizione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume, tramite lo sviluppo del primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi, mediante collaborazione con il Politecnico di Bari; tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, è finalizzata all'elaborazione di uno "Studio" volto alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume;
- il Politecnico di Bari, ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti uno "Studio" finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

ACCERTATO che:

- l'Accordo suddetto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 50/2015.

VISTA:

- la nota del Responsabile del Settore Ricerca e relazioni internazionali del Politecnico di Bari Dott.sa Antonella Palermo, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al prot. n. 12415 del 29/10/2018, con cui veniva trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta del 17/10/2018

avente ad oggetto la delibera n. 131 di approvazione della proposta di Accordo unitamente agli allegati "Timing" e "Piano finanziario".

RILEVATO che:

- l'ammontare delle risorse finanziarie necessarie e complessive, sulla base del Piano finanziario prodotto dal Politecnico di Bari, è pari a € 99.000,00 (euro novantamila,00) di cui € 90.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 9.000,00 a carico del Politecnico di Bari a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato, che saranno garantiti in termini di ore/uomo del personale docente e ricercatore afferente all'Ateneo.

RITENUTO pertanto necessario procedere all'assunzione degli opportuni adempimenti contabili.

RILEVATO che:

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTO:

- la Legge regionale del 29/12/2017, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- la Legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la DGR n. 1705 del 26/9/2018, di Variazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.

Sulla base di quanto rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari;
- approvare lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, per un importo di € 90.000,00;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa per sostenere le spese relativo all'Accordo di cui al punto precedente;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- dare mandato al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta l'stituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Spese non ricorrenti – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA			M.P.T	P.D.C.F.	E.F. 2019 Competenza	E.F. 2020 Competenza
CRA	NUMERO	DECLARATORIA				
64.02	904000	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	09.04.1	1.03.02.11.000	-72.000,00	-18.000,00
64.02	C.N.I.	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI-QUANTITATIVO E AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019). TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	09.04.1	1.04.01.02.000	+72.000,00	+18.000,00

La presente Deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI AUTORIZZARE** la stipula dell'Accordo per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con il Politecnico di Bari;
2) **DI APPROVARE** lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, di cui all'Allegato 1 alla presente delibera e parte integrante della stessa, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, per un importo di € 90.000,00;
3) **DI ISTITUIRE** un nuovo capitolo di spesa per sostenere le spese relativo all'Accordo di cui al punto precedente;
4) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
5) **DI DARE MANDATO** al dirigente della Sezione Risorse Idriche di sottoscrivere l'Accordo ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con il Politecnico di Bari, approvato con il presente atto, di nominare il Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo, nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività;
6) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche a procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme a favore del beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Accordo, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica;
7) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, al Politecnico di Bari;
8) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale;
9) **DI DARE ATTO** che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

SCHEMA DI ACCORDO **ALLEGATO 1**

Art. 15 della Legge 241/90

TRA

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da __________________, in qualità di _________________, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _______________________.

E

Il **Politecnico di Bari** (C.F. 93051590722 – P.IVA: 04301530723), di seguito "PoliBA", con sede in Bari - via Amendola, n. 126/B, in persona del Legale Rappresentante prof. Eugenio Di Sciascio, nato a ____ il_____________ , C.F. _______________, e domiciliato per la carica presso il Politecnico di Bari.

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Premesso che

I Contratti di fiume, inseriti nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio.

Il bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi è stato individuato quale dominio del primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, in sede di riunione in argomento, tenutasi in data 22 gennaio 2018 su convocazione del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Il Canale Reale, nei decenni passati è stato oggetto di modificazioni antropiche che ne hanno profondamente trasformato le caratteristiche e modificato il comportamento idraulico; sul Canale Reale queste trasformazioni hanno determinato una perdita della sua originaria funzione; inoltre le attività antropiche hanno portato ad un processo di dequalificazione degli ecosistemi in quanto si sono ridotti gli spazi di pertinenza dell'alveo sia in senso di superficie che di differenziazione degli habitat; in alcuni tratti di Canale Reale, si rilevano tuttavia aree di pertinenza dell'alveo che sono da salvaguardare sia perché fasce di

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

possibile esondazione, sia perché si sono create, naturalmente, nicchie ecologiche per diverse entità di flora e di fauna.

Per la salvaguardia del Canale Reale nel 2015 è stato sottoscritto un protocollo di intesa di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 19 maggio 2015 tra la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, i Comuni territorialmente interessati, il Consorzio di Bonifica dell'Arneo, l'Autorità di Bacino della Puglia, l'Acquedotto Pugliese, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, per la redazione di un progetto di rigenerazione territoriale "Parco Plurivalente Naturalistico e Paesistico del Canale Reale".

Considerato che

Le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna Parte.

I soggetti del presente Accordo sono pubbliche amministrazioni, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti (gestione sostenibile delle risorse e del territorio), attribuendo competenze diverse per ampiezza, prospettiva e fini istituzionali, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere oggetto del presente Accordo.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

La Regione intende procedere con la definizione del percorso per l'implementazione dei Contratti di Fiume, tramite lo sviluppo del primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi, mediante collaborazione con il PoliBA; tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, è finalizzata all'elaborazione di uno "Studio" volto alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ ha autorizzato il _____ a stipulare apposito Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il PoliBA per l'elaborazione dello "Studio" sopra richiamato.

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

Il PoliBA, ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, manifestando disponibilità ad effettuare attività scientifiche inerenti uno "Studio" finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei territori interessati ai fini della riqualificazione ambientale e paesaggistica del Canale Reale e degli habitat presenti lungo il percorso dalle sorgenti alla sua foce, nonché a fornire gli indirizzi tecnico-scientifici, metodologici e operativi, per la formazione degli strumenti gestionali e programmatori più idonei a perseguire detti obiettivi, ovvero i Contratti di Fiume.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, come definite nei successivi articoli.

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Regione Puglia - Sezione _____, si impegna a:

- curare il coordinamento di tutte le attività inerenti la raccolta degli strumenti appropriati per garantire l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, quali gli strumenti di rappresentazione dei territori, gli strumenti di pianificazione esistenti, gli strumenti di programmazione disponibili;
- consentire al PoliBA l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
- mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui al presente Accordo;

3.2 Il Politecnico di Bari si impegna a:

- con riferimento al bacino pilota del Canale Reale, costruire il quadro conoscitivo, sul quale poi procedere alla definizione delle analisi territoriali, tramite:
  - ricostruzione del quadro dell'assetto ambientale, sociale, economico e patrimoniale del territorio;

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

- analisi e rappresentazione delle interconnessioni con le pianificazioni territoriali regionali e provinciali in materia di paesaggio, ambiente e mobilità: consiste nell'attuare un'esatta ricostruzione del contesto territoriale interessato del Canale Reale, considerato che l'area interessata dal percorso del Canale Reale riveste un primario ruolo di risorsa naturale con elevato pregio naturalistico e si individua come un corridoio che connette, funzionale ad aree ad elevato grado di naturalità;
- analisi e rappresentazione degli interventi strutturali e non, già programmati, in fase di realizzazione o realizzati, nel territorio di interesse;

• elaborare lo Studio delle modalità:
  - di formazione del Contratto di Fiume, inteso come sistema di *governance* per uno sviluppo sostenibile, imperniata su un approccio integrato tra politiche di sviluppo e di tutela ambientale; in particolare gli indirizzi metodologici saranno mirati, in coerenza con la normativa nazionale e il Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume"* redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), a specificare il processo di *governance* in funzione del contesto amministrativo e in coerenza con l'impianto normativo regionale;
  - di raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio attraversato dal Canale Reale; in particolare obiettivo principale dello Studio sarà supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari, la costruzione di una *visione condivisa* del bacino idrografico; tale visione dovrà essere capace di guidare i sottoscrittori del Contratto ad elaborare un progetto coerente con le reali potenzialità che il territorio esprime;
• restituire i risultati conseguiti tramite lo Studio di cui al punto precedente, nella forma di:
  - Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia, nel rispetto dei requisiti di base di cui al Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume"* (2015), con la definizione dettagliata di fasi, regole e strumenti del processo, di cui alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, di criteri per la redazione di un programma di azione economicamente e finanziariamente realizzabile e di modalità per il controllo e monitoraggio periodico del Contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni;
  - applicazione delle Linee Guida di cui al punto precedente, al bacino del Canale Reale, quale progetto pilota finalizzato a migliorare e conservare la qualità ambientale del Canale Reale, definendo criteri e linee generali di assetto per la riduzione del rischio idraulico, per il miglioramento delle capacità autodepurative del canale e la creazione di zone umide che favoriscano l'instaurarsi di habitat di interesse conservazionistico; sarà opportuno inoltre stabilire riferimenti di indirizzo per le attività antropiche finalizzati alla loro sostenibile integrazione con la naturalità e alla definizione di attività complementari compatibili con la previsione di riqualificazione del canale e dell'area contigua, nell'ambito di un sistema naturalistico e paesaggistico che può costituire volano per l'economia dell'intero territorio interessato; tale applicazione partirà quindi dalla condivisione e sottoscrizione con la rete di attori locali coinvolti di un Documento d'intenti, passando dalla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, dall'elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, dalla definizione di un Programma d'Azione, per giungere alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti, il tutto nel rispetto delle indicazioni del Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume"* (2015).

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

Art. 4

(Responsabili dell'attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

- Per il Politecnico, prof.ssa Loredana Ficarelli, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura - DICAR del Politecnico di Bari ;
- Per la Regione Puglia, _____.

Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono quantificabili in € 99.000,00 di cui € 90.000,00 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 9.000,00 a carico del PoliBA a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo erogato, che saranno garantiti in termini di ore/uomo del personale docente e ricercatore afferente all'Ateneo.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del Politecnico, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato:

- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e su presentazione di una relazione intermedia dettagliata relativa alle attività avviate. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo;
- saldo del 20%, previa rendicontazione analitica della spesa sostenuta e su presentazione di una relazione finale dettagliata relativa alle attività svolte. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale esterno e materiale di consumo attinente alle attività oggetto dell'Accordo.

Il personale impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo, avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti, da comunicare almeno 3 mesi prima della data di scadenza, senza variazione degli oneri finanziari previsti.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 9

(Proprietà intellettuale e industriale)

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

Art. 11

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Convenzione già eseguita. In caso di recesso, la Regione Puglia corrisponderà al PoliBA l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 12

(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)

Il PoliBA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico del PoliBA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, __/__/2018

Regione Puglia

_____

_____

Politecnico di Bari
Il Rappresentante Legale
Prof. Eugenio DI SCIASCIO

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2144

Ricognizione ai sensi dell'art. 1 della L.R. 19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Esercizio 2018

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della documentazione e dell'istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale e convalidata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto GR, riferisce: l'Assessore Giannini

La legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" disciplina l'attività di ricognizione "dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale" (art. 1, comma 1°) al fine di "recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa".
E' previsto, inoltre, (art. 1. comma 3°) che "gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi ex lege a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia".
Il termine massimo per l'adozione del provvedimento di ricognizione è fissato al 30 novembre di ciascun anno (comma 1 dell'art. 1 L.r. n. 19/2013) con la precisazione (comma 3 bis dell'art. 1 L.r. n. 19/2013) che "la mancata adozione del provvedimento di ricognizione, nei termini perentori fissati dal comma 1 o da altri provvedimenti legislativi statali e regionali, comporta la soppressione per dettato di legge degli organismi collegiali di cui al presente articolo, con gli effetti previsti dal comma 3".
Pertanto, con nota di prot. AOO_174/0004270 del 19 ottobre 2018 il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della G.R. ha invitato i Capi Dipartimento e gli Assessori a provvedere in merito e a indicare gli organismi ritenuti indispensabili ai sensi della L.r. n. 19/2013, onde consentire la predisposizione di un'unica deliberazione di Giunta attuativa della normativa richiamata.
Allo stato degli atti, hanno trasmesso le opportune valutazioni sulla indispensabilità di cui all'art. 1, co. 1 L.r. n. 19/2013 i seguenti Dipartimenti, con nota a firma congiunta o comunque vistata dall'Assessore competente per materia:

- *Segreteria Generale della Presidenza della G.R, prot AOO_174/0004736 del 19.11.2018;*
- *Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con note di prot. AOO_SP2/ PROT.07/11/2018-000771 del 7.11.2018 e prot. AOO_006/000462 del 12.11.2018;*
- *Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con nota di prot n. AOO_004/3799 del 7.11.2018;*
- *Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con nota di prot. AOO_002/0001851 DEL 12.11.2018;*
- *Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale con nota di prot. AOO_ 001/4552 del 20.11.2018.*
- *Dipartimento Mobilità, qualità urbana opere pubbliche, ecologia e paesaggio con nota Prot. n. AOO_009/7735 del 21.11.2018;*
- *Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport per tutti, con PEC del 26.11.2018.*

In considerazione dell'approssimarsi del termine (30 novembre 2018) indicato dalla Legge regionale n. 19/2013 (art. 1, comma 1) ed onde evitare di incorrere nella soppressione ex lege degli organismi collegiali per i quali gli Assessorati e i Dipartimenti competenti abbiano già espresso una valutazione di indispensabilità in base alle note sopra richiamate, si ritiene di procedere, allo stato degli atti, ad uniformare le ridette valutazioni trasmesse predisponendo una tabella di soppressione esplicita (allegato A) con la indicazione di quei "comitati, commissioni, consigli e ogni altro organo collegiale" per i quali i Dipartimenti competenti hanno ritenuto, per ragioni di semplificazione e chiarezza normativa, di procedere esplicitamente alla soppressione, qualificandoli non indispensabili, nonché una tabella di ricognizione (allegato B), nella quale figurano tutti quegli "organismi" collegiali istituiti e nominati dalla Regione per lo svolgimento di compiti e funzioni facenti capo all'Amministrazione regionale e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

Nella tabella di ricognizione (allegato B) non sono stati inseriti gli organi collegiali, per i quali non è pervenuta ad oggi la valutazione da parte degli Assessorati e dei Dipartimenti competenti, nonché quelli per i quali è stata rilevata già in base alla istruttoria la inapplicabilità della L.r. n. 19/2013, in quanto obbligatoriamente istituiti in base alla normativa nazionale o perchè istituiti presso soggetti autonomi rispetto alla Regione (ad esempio: Agenzie, Società controllate o partecipate) nell'esercizio della loro autonomia organizzativa.

Inoltre non figurano tutti quegli "organismi" la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poiché anche per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.

La motivazione relativa alla indispensabilità è stata sinteticamente riportata nella terza colonna della tabella B), rinviandosi per eventuali approfondimenti alle singole note istruttorie sopra richiamate.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. "Rapporti con il Consiglio regionale", dal Direttore amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riferito e indicato in premessa dal Presidente, che qui si intende integralmente approvato;
- di dichiarare esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 3 della L.r. n.19/2013 i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale, di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO A

"Organismi" ritenuti espressamente non indispensabili

Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
COMITATO SCIENTIFICO PER I TRATTURI	Demanio e Patrimonio	Abrogato Cessate funzioni
COMMISSIONE REGIONALE POLITICHE DEL LAVORO	Promozione e Tutela del Lavoro	Abrogato d.lgs. 150/2015
Osservatorio regionale per il Volontariato	Programmazione Sociale	Abrogato Cessate funzioni

GABINETTO DEL PRESIDENTE - GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Tabella di ricognizione ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.r. n. 19/2013

PRESIDENZA		
Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree crisi	GABINETTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Consulta femminile	GABINETTO	Per quanto di competenza della Giunta regionale, indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Comitato regionale per la Tutela della Salute EX dpgr n. 495 del 9.11.2015	GABINETTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro Sviluppo territoriale di Taranto	GABINETTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro ZES Adriatico	GABINETTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro di cui all'art. 2 dell' Atto congiunto del Presidente G.R. e Presidente Consiglio regionale per la semplificazione ed il miglioramento della qualità normativa regionale	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro POL UE	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Autorità Regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)

REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE - PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE

2

Osservatorio regionale per ricognizione funzioni amministrative provinciali e di Cabina di Regia per il decentramento	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Osservatorio regionale Ex lege 56/2014, art. 1 c. 91	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Collegio degli esperti del Presidente di cui al DPGR n. 448 del 7.7.2016	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Tavolo di lavoro Per procedimenti amministrativi (trasparenza e anticorruzione)	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Nucleo Ispettivo sanitario regionale (N.I.S.R.)	Segreteria Generale Presidenza	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)

Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione		
Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
Commissione regionale di valutazione (beni immobili della Regione) l.r. 4/2013	Demanio e Patrimonio	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Collegio Usi Civici lr. 7/88	Demanio e Patrimonio	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato Tecnico Scientifico per il coordinamento e vigilanza sul corretto svolgimento attività sperimentale Ex DGR 1147/2014	Demanio e Patrimonio	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Consiglio di Gestione del Fondo	Personale e Organizzazione	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato C.U.G.	Personale e Organizzazione	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato di indirizzo Ex regolamento telelavoro	Personale Organizzazione	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato tecnico permanente sul telelavoro	Personale Organizzazione	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

Dipartimento Turismo, L' Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio		
Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
Osservatorio regionale dello Spettacolo	Economia della Cultura	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Consulta del Libro e della Lettura	Economia della Cultura	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Nucleo Tecnico regionale di Valutazione	Economia della Cultura	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Gruppo Lavoro redazione bozza ddl riforma del settore spettacolo e attività culturali e relativo regolamento	Economia della Cultura	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Consulta regionale pugliese degli ECOMUSEI	Valorizzazione territoriale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Tavolo Permanente Regione-Conferenza Episcopale Pugliese	Valorizzazione territoriale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione regionale per i Beni Culturali	Valorizzazione territoriale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Comitato regionale Coordinamento o SBN	Valorizzazione territoriale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Nucleo di indirizzo e sorveglianza dell'osservatorio regionale sul Turismo	Turismo	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro		
Nome Ente	**Sezione competente**	**Valutazione**
Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia	Scuola Istruzione e Università	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
OSSERVATORIO regionale per il COMMERCIO	A.E. CONSUMATORI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione regionale per l'ARTIGIANATO (CRAP)	A.E. CONSUMATORI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Consulta regionale Consumatori e utenti (CRCU)	A.E. CONSUMATORI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Consulta Cooperazione	Promozione e Tutela del lavoro	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione Fondo occupazione disabili	Promozione e Tutela del lavoro	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione regionale Pari opportunità	Promozione e Tutela del lavoro	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo	INTERNAZIONALIZZAZIONE	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
CTR COMITATO TECNICO REGIONALE	COMPETITIVITA' e ricerca dei sistemi produttivi	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Nucleo di Valutazione e verifica investimenti pubblici (NVVIP)	Programmazione Unitaria	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Comitato di Vigilanza (Convenzione approvata con DGR n. 1404/2014)	DIPARTIMENTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Nucleo di Valutazione Tecnico Distretti Produttivi	DIPARTIMENTO	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale		
Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
Commissione consultiva locale Pesca acquacoltura d.lgs 154/2004	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione tecnica Salvaguardia Asino di Martina Franca DGR 1241/81	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Lr.27/89	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissioni abilitazione esercizio venatorio per territorio province pugliesi e città metropolitana	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione per albo delle imprese boschive della Regione Puglia	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Tavolo Forestale consultivo della regione Puglia	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione regionale alberi monumentali	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Comitato Florovivaistico DGR 1938/2005	Competitività filiere Agroalimentari	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Comitato Vitivinicolo DGR 440/2006	Competitività filiere Agroalimentari	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Consulta regionale di supporto al Commissario Straordinario unico dei Consorzi di Bonifica commissariati lr. 12/20111	Gestione sostenibile tutela risorse forestali e naturali	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio		
Denominazione	***Sezione competente***	***Valutazione***
Comitato regionale V.I.A.	INFRASTRUTTURE	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione tecnica ULIVI Monumentali	AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione BA Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione BR Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione FG Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione LE Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione TA Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione BAT Espropri	LAVORI PUBBLICI	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
OSSERVATORIO RIFIUTI	CICLO RIFIUTI E BONIFICA	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini stituzionali dell' Amministrazione regionale
Comitato Verifica e monitoraggio	INFRASTRUTTURE	indispensabile (obbligo rinveniente dall'art. 11 Accordo di programma del 23.3.2000)
Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica Bari	POL. ABITATIVE	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica Brindisi	POL. ABITATIVE	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)

Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica Lecce	POL. ABITATIVE	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica Foggia	POL. ABITATIVE	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica BAT	POL. ABITATIVE	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione provinciale di edilizia residenziale pubblica Taranto	POL. ABITATIVE	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti		
Denominazione	*Sezione competente*	*Valutazione*
Commissione predisposizione elenco regionale di idonei alla nomina Direttore Generale dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale Puglia e Basilicata	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Istituzione Tavolo tecnico regionale della Radiologica Interventistica deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 29/05/2017	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
tavolo tecnico OSAS deliberazione di Giunta regionale n. 1302 del 2/08/2017	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico Talassemie deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 28/07/2017	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico Parkinson determine dirigenziali n. 7 del 4/7/2016 e n. 8 del 21/07/2016	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Commissione regionale di esperti per la valutazione dei candidati alla nomina di Direttore generale di Aziende ed Enti del S.S.R	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Verifica metà mandato Direttori Generali Aziende ed Enti S.S.R.	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Conferenza Permanente Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria regionale	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato Tecnico Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione

		regionale)
Gruppo di lavoro regionale "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio"	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo Tecnico regionale per istituzione di una Rete di laboratori di Genetica Medica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Coordinamento regionale per l'Assistenza Reumatologica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico Ortopedia	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico "Day Service"	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Unità di controllo U.V.A.R. Regionale	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Assistenza all'estero	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Coordinamento regionale attività trasfusionali (CRAT)	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile, da confermare fino a modifica l.r. 24/2006
Comitato Punti nascita regionali	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico Anatomia patologica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico monitoraggio e analisi della mobilità sanitaria extraregionale	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

Comitato consultivo ACN specialistica ambulatoriale del 29/7/2009.	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Coordinamento per la Rete della Riabilitazione	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo Tecnico per individuare requisiti strutture di riabilitazione DGR 1032/2013	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico sul modello organizzativo sulla fibrosi cistica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo Tecnico assistenza protesica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro per la terapia del dolore	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione paritetica Regione-Università BARI	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione paritetica Regione-Università Foggia	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato tecnico Scientifico Formazione specifica in Medicina generale	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione paritetica Attività libero professionale intramoenia	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (Accordo conferenza Stato-Regioni)
Comitato Garanti Dirigenza Medica Veterinaria	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato Garanti Dirigenza SPTA	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo tecnico reg.le per revisione atti regolamentari e adeguamento intesa Stato-Regioni 19.2.2015	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Commissione Attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro attività SEU 118	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
" Tavolo congiunto per l'attuazione del Codice del Terzo Settore in materia di trasporto sanitario di emergenza e urgenza stituito con A.D. n°326 del 17.09.2018	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato tecnico regionale Emergenza Urgenza	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato permanente reg.le MMG	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato permanente reg.le PLS	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato regionale trapianti	Strategie e Governo dell' Offerta	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro Tecnico Predisposizione R.R. L.R. n° 4/10 art.37	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)

Commissione regionale d'appello Avverso giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di Lavoro Indirizzi per adozione sistema sorveglianza e controllo dell'infezioni da legionella in Puglia	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Osservatorio Epidemiologico Regionale	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale)
Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Invalidità civile. Regione – INPS	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato paritetico regionale congiunto ex art. 2 convenzione Inail -Regione	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo tecnico interistituzionale DGR n. 1702/2011	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (Protocollo intesa Ufficio Scolastico per l'educazione alla salute)
Commissione tecnica attribuzione riconoscimento regionale degli stabilimenti di cui al reg. CE n. 852/2004	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale
Consulta regionale dei direttori di dipartimenti di prevenzione. DGR n. 1698/2012	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

Com.to regionale di coordinamento, art. 7 dlgs n. 81/08. Prevenzione vigilanza della salute sui luoghi di lavoro	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato Regionale coordinamento REACH	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro indagine epidemiologica, depistage e monitoraggio casi TBC	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro per la redazione di una proposta di strategia regionale per l'offerta del test HIV	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Osservatorio regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione regionale Stabilimenti (igiene e alimenti prodotti origine animale) reg. CE n. 853/2004	Promozione della Salute e del Benessere	indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Regionale randagismo	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
CTS del registro TUMORI	Promozione della Salute e del Benessere	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitati Etici delle Aziende ed Enti del SSR per le sperimentazioni cliniche dei medicinali ai sesensi del D.M. 12.5.2006 smi	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

Commissione Tecnica regionale Farmaci ex DGR 984/2016	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione Applicazione Accordo collettivo nazionale per disciplina rapporti farmacie pubbliche e private	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione regionale sorveglianza Epidemiologica e monitoraggio appropriatezza trattamento con ormone della crescita. Registro regionale	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro spending review ex DGR 325/2015	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro revisione catalogo unico delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ex DGR 1168/2015	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Cabina di regia per gli investimenti sanitari ospedalieri e territoriali ex DGR 2336/2015	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione paritetica PHT ex DGR 1529/2014	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione preposta alla individuazione dei servizi da delegare alle farmacie pubbliche e private ex DGR 1529/2014	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

16

Coordinamento tecnico regionale telemedicina ex DGR n. 1231/2016	Risorse Strumentali e Tecnologiche	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Commissione regionale per le politiche sociali	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Cabina di Regia per l'attuazione del reddito di dignità	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Comitato tecnico Dipendenze patologiche	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Osservatorio regionale permanente sulla sanità penitenziaria	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro Cure palliative e terapia del dolore	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Sottogruppo Tecnico regionale per il superamento degli OPG	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Tavolo regionale Autismo	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)
Gruppo di lavoro sulla salute mentale ex DGR 1786/2017	Programmazione Sociale	Indispensabile (svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' Amministrazione regionale)

17

Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n°..17..... pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2145

Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Decreto Interministeriale del 18/10/1999 – Contributo ARAN 2018 Comparto Sanità.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal funzionario confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Considerato che l'ARAN (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni), in ottemperanza al decreto Interministeriale del 18 ottobre 1999, modificato dal Decreto 14 dicembre 2001, concernente il trasferimento dei contributi in favore dell'ARAN per il comparto Sanità, ha richiesto il versamento dei contributi relativi all' anno 2018;

Tenuto conto che con nota l'ARAN 000850/2018 del 25/01/2018, ha comunicato che in riferimento alla normativa sopra richiamata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n.215876 del 15/12/2017, ha trasmesso i dati del conto annuale 2016 sulla base del quale sono stati quantificati i contributi, moltiplicando il contributo individuale di euro 3,10 per il numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2016 presso le Aziende ASI ed Ospedaliere della Regione Puglia che per l'anno 2018, ammontano ad euro 116.110,16;

si propone ai fini del riconoscimento e liquidazione del contributo anno 2018 in favore dell'ARAN, in ottemperanza al D.Lgs 118/2011, di istituire un Nuovo capitolo di Spesa con declaratoria *"Decreto Interministeriale del 18 ottobre 1999, modificato dal Decreto 14 dicembre 2001, concernente il trasferimento dei contributi in favore dell'ARAN per il comparto Sanità"* con il trasferimento di risorse di € 116.110,16, dai Capitolo di SPESA 741090 del Bilancio 2018.

Visto il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Quanto sopra premesso:

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n.67 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la legge regionale del L.R. 29 dicembre 2017, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

Vista la D.G.R. n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art.39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n118 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n.205/2017 (Legge di stabilità 2018).

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad Istituire un nuovo capitolo;

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione;

Copertura finanziaria D.Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

Procedere alla variazione di Bilancio con il trasferimento della somma di € 116.110,16 dal Capitolo di Spesa 741090 al Capitolo di Spesa di Nuova Istituzione come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Missione 13 - Tutela della Salute

Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

C.R.A.	CAP.	CAPITOLO di SPESA	Piano dei Conti	VARIAZIONE E.F. 2018
61.06	741090	*Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del Servizio Sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art.10 L.R.38/94 e art.5 L. R. 10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia.*	1.04.01.02	- €116.110,16
61.06	C.N.I.	*Decreto Interministeriale del 18ottobre 1999, modificato dal Decreto 14 dicembre 2001, concernente il trasferimento dei contributi in favore dell'ARAN per il comparto Sanità -2018.*	1.04.01.01	€116.110,16

Titolo giuridico: Decreto Interministeriale - Contributo 2018 ARAN.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Giannini;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a trasferire la somma di € 116.110,16:

Dal Capitolo SPESA 741090 *"Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del Servizio Sanitario regionale compreso gli interventi di cui all'art.10 L.R.38/94 e art.5 L.R.10/89. Iniziative straordinarie di attività sanitaria e convegni della Regione Puglia*;

All'istituendo Capitolo di Spesa con declaratoria: *"Decreto Interministeriale del 18 ottobre 1999, modificato dal Decreto 14 dicembre 2001, concernente il trasferimento dei contributi in favore dell'ARAN per il comparto Sanità"* 2018.

di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2146

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. RIPARTO 2018 FONDI L.9/1/2006 N.7 DIVIETO PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal funzionario confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

In data 6 dicembre 2012 la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato, con Atto Rep. 240/CSR, l' "Intesa concernente il sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazione genitali femminili" di cui all'art.3 della legge 9 gennaio 2006, n. 7 recante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile".

In attuazione della predetta Intesa, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno stipulato apposita Convenzione avente per oggetto il perseguimento delle finalità specifiche indicate dalla Regione per la realizzazione di un sistema integrato di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili, come descritto nel programma attuativo di competenza

Con nota prot.n.0019653 del 28/06/2018 - DGPRE -MD il Ministero della Salute ha comunicato che con provvedimento del 05/06/2018, l'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Salute, ha emesso l'ordine n.14, di pagare con versamento sul conto di tesoreria 306693 della Regione Puglia l'importo pari ad € 9.140,88;

Tenuto conto, che le tale assegnazione a destinazione vincolata disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno 2018 sono ancora da accertare e impegnare, si rende necessario apportare una variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 iscrivendo nei capitoli di entrata e di spesa lo stanziamento pari ad € 9.140,88 corrispondente al totale della somma assegnata alla Regione Puglia.

Visto il D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 29 dicembre 2017 n.67 (Legge dì stabilità regionale 2018);

Vista la legge regionale del L.R. 29 dicembre 2017, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

Vista la D.G.R. n.38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art.39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n 118 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge n.205/2017 (Legge di stabilità 2018).

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA D.LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento

tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.iì.

Procedere alla variazione di Bilancio 2018 della somma di € 9.140,88 come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Cap. 2035726 sul Bilancio 2018 con declaratoria: *"Finanziamento Legga 7/2006 - Disposizioni concernenti la Prevenzione e il Divieto delle Pratiche di Mutilazione Genitale Femminile"*

(collegato al cap. di Spesa 741015) con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di € 9.140,88 Piano dei Conti: 1.2.01.01.01

Titolo: Nota Ministero Salute-Riparto Fondi 2018 legge 7/2006.

PARTE SPESA

Cap. 711015 sul Bilancio 2018 con declaratoria: *"Assegnazione alle Aziende Sanitarie per la Formazione delle Figure Professionali Sanitarie e non, ai fini della Prevenzione, Assistenza e riabilitazione delle Donne e delle Bambine sottoposte ad lnfibulazione" (collegato al Cap. di entrata 2035726)*, Missione 13 Programma 1 con iscrizione in termini di competenza e cassa della somma di € 9.140,88; Piano dei Conti: 01.04.01.02

CRA: 61.04

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Promozione della salute e del Benessere.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Giannini;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria la variazione di Bilancio come indicata negli adempimenti contabili;

Di approvare il modello allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.L.gs. 118/2011;

di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Promozione della salute e del Benessere la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dal D.M. 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza delle disposizioni ex art. 20 del D.L.gs. 118/2011;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n.2 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	1						
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
Totale Programma	**4**	Servizio sanitario regionale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		
TOTALE MISSIONE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
TOTALE TITOLO			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.140,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.140,88		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO FINANZA SANITARIA REGIONALE REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2147

Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2018. Iscrizione della quota di riparto del Fondo Sanitario Nazionale anno 2018 – Rimodulazione quota FSR vincolato.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario Istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Vista:

- La Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 e il Bilancio Pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia;
- La comunicazione del Ministero della Salute e del Coordinamento delle Regioni del 12 novembre 2018, acquisita al ns. prot. al nr. 1120 del 19/11/2018, con la quale si anticipa, nelle more del perfezionamento della proposta di riparto del finanziamento del SSN e dell'invio in Conferenza Stato Regioni per la conseguente Intesa, il prospetto riepilogativo dello stanziamento 2018, redatto sulla base del valori di riparto 2018, al fine di consentire le opportune variazioni di bilancio atteso l'approssimarsi la chiusura dell'e.f. 2018;

Considerato che è opportuno procedere, sulla base del suddetto prospetto riepilogativo, alla rimodulazione delle quote del FSR vincolato, come registrate nel bilancio di previsione 2018, in quanto rideterminate dal Ministero della Salute.

Visto l'art. 20 del D.lgs. 118/2011;

Vista la DGR n. 1296/2017 con la quale si autorizzano le Sezioni del Dipartimento all'eventuale prelievo del capitoli della missione 13, Indipendentemente dalle competenze, al fine di evitare duplicazioni e frammentazioni di bilancio.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2018 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario regionale vincolato;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2018, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito:

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	Competenza attuale	Importo di Competenza Ministeriale	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa
61.03	2035801	Spesa finalizzata per la formazione specifica in Medicina Generale	2 101 1	2.1.1.1	+ 5.096.347,00	+ 6.766.802,36	+1.670.455,36
61.03	2034720	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	2 101 1	2.1.1.1	+ 2.586.706,00	+ 3.669.343,45	+1.082.637,45

61.03	2035802	FSN – Parte corrente a destinazione vincolata – Assistenza sanitaria cittadini extracomunitari L.40/98 e D.L. 286/98	2 101 1	2.1.1.1	+ 2.198.305,00	+ 1.567.545,75	-630.759,25
61.03	2035805	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	2 101 1	2.1.1.1	+ 10.062.332,00	+ 11.735.040,00	+1.672.708,00
61.03	2035806	FSN – Parte corrente a destinazione vincolata – Fondo Esclusività del rapporto personale medico Dirigente Sanitario	2 101 1	2.1.1.1	+ 1.983.971,00	+ 2.012.161,01	+28.190,01
61.03	2035725	Fsn Ministero della Salute - Tariffe Termali Art.115 C.1 Lett.A) D.Lgs 112/1998	2 101 1	2.1.1.1	0,00	+132.929,00	+132.929,00
61.06	2035794	Trasferimenti agli Enti del SSR delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario (inclusi farmaci innovativi)	2 101 1	2.1.1.1	+150.000.000,00	+151.936.802,66	+1.936.802,66

Titolo Giuridico che supporta il credito: comunicazione del Ministero della Salute e del Coordinamento delle Regioni del 12 novembre 2018, prot. nr. 1120 del 19/11/2018.

Debitore: Ministero della Salute.

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Competenza attuale	Importo di Competenza Ministeriale	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa
61.03	761026	Spese finalizzate per la formazione specifica in Medicina Generale/ Compensi Per Componenti libero Professionisti In Seno Alle Commissioni Del Concorso Pubblico Per L'ammissione Al Corso Triennale Di Formazione Specifica In Medicina Generale	13 1 1	1.4.1.2	+ 5.084.347,00	+ 6.754.802,36	+1.670.455,36
61.03	711047	FSN parte corrente vincolata – finanziamento di parte corrente degli oneri per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari	13 1 1	1.4.1.2	+ 2.586.706,00	+3.669.343,45	+1.082.637,45
61.03	722080	FSN – Parte corrente a destinazione vincolata – Assistenza sanitaria cittadini extracomunitari L.40/98 e D.L. 286/98	13 1 1	1.4.1.2	+ 2.198.305,00	+1.567.546,75	- 630.759,25
61.03	711046	Trasferimento delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni sanitarie afferenti la medicina penitenziaria. Art. 6 D.P.C.M. 01/04/2008	13 1 1	1.4.1.2	+ 10.062.332,00	+11.735.040,00	+1.672.708,00
61.03	721043	FSN – Parte corrente a destinazione vincolata – Fondo Esclusività del rapporto personale medico Dirigente Sanitario	13 1 1	1.4.1.2	+ 1.983.971,00	+2.012.161,01	+ 28.190,01

61.03	1301009	Trasferimento In Conto Corrente Ad Aziende Sanitarie Di Risorse Destinate Per Prestazioni Di Assistenza Termale	13 1 1	1.4.1.2	0,00	+132.929,00	+132.929,00
61.06	751068	Trasferimenti agli Enti del SSR delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario (inclusi farmaci innovativi)	13 1 2	2.3.1.2	+150.000.000,00	+151.936.802,66	+1.936.802,66

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della LR. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Giannini, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo e dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- Di prendere atto della comunicazione del Ministero della Salute e del Coordinamento delle Regioni del 12 novembre 2018, prot. nr. 1120 del 19/11/2018;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, per tener conto delle differenze, come dettagliato nella sezione contabile.
- Di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. vo 118/2011 per l'anno 2018;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della LR. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

ALLEGATO 1

Il presente allegato è composto
di n. 2 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Benedetto G. PACIFICO)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	13	*TUTELA DELLA SALUTE*					
Programma	1	Servizio Sanitario Regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.956.160,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.956.160,57		0,00
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.936.802,66		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 1.936.802,66		0,00
Totale Programma	1	Servizio Sanitario Regionale - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE MISSIONE	13	*TUTELA DELLA SALUTE*	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2						
Tipologia	101		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE TITOLO	2		**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 5.892.963,23		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 5.892.963,23		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA REGIONALE - CONTROLLO FINANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2148

Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018: CRA 61.03 – CRA 61.04 – CRA 61.05 – CRA 61.06 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.LGS 118/2011.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

La Legge Regionale 29.12.2017, n. 68, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 e il Bilancio Pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia, assegna alle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, tra gli altri, i seguenti capitoli di spesa, tutti relativi al Fondo Sanitario Regionale:

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo
61.3	**721060**	CONTRATTI DI FORMAZIONE A FINANZIAMENTO REGIONALE PER MEDICI SPECIALIZZANDI ALLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA ART. 35 D.LGS 17/08/1999 N. 368
61.3	**721075**	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NEL'AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE. (ART. 21 L.R. 25/2007)
61.4	**711035**	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA. (D.M. 18/02/1982)
61.4	**741015**	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.
61.4	**751050**	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO ART. 7 L.R. 14/85
61.5	**741010**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.5	**741011**	ART. 47 COMMA 3 L.R. 10/2009. DGR 2434/2015. ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE PER SUPPORTO ELABORAZIONE DATI
61.5	**741013**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R. - SPESE PER UTENZE E CANONI
61.5	**741016**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI PER CONTABILIZZAZIONE RICETTE FARMACEUTICHE E IL LORO ACQUISTO - LEGGE 833/78 F.S.R.
61.6	**741106**	SPESE PER BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - ALTRI BENI DI CONSUMO
61.6	**741107**	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA
61.6	**741108**	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - CONSULENZE
61.6	**741109**	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE
61.6	**742005**	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. (ART. 12, L.R. N. 24/2001).
61.6	**751051**	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011. (ART. 6 L.R. 45/2013 BILANCIO DI PREVISIONE 2014)
61.6	**741090**	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.

Tenuto conto delle accertate necessità di spesa dell'esercizio, correlate alle attività di programmazione a livello regionale ed aziendale, si propone, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.LGS 118/2011, l'approvazione di una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 attraverso la riduzione sia in termini di competenza che di cassa dei suddetti capitoli, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa del capitolo 741090 dell'CRA 61.06.

riduzione sia in termini di competenza che di cassa dei suddetti capitoli, con contestuale aumento sia in termini di competenza che di cassa del capitolo 741090 dell'CRA 61.06.

Preso atto che le variazioni in diminuzione e la variazione in aumento sono state determinate o sulla base della proiezione prudenziale dei costi registrati dalle aziende nei Conti Economici o per attività che saranno avviate nel 2019, per le quali si è provveduto al rifinanziamento nelle proposte del Bilancio 2019, sulla base delle comunicazioni ricevute dai singoli Dirigenti degli altri servizi e sezioni.

Considerato che le variazioni sopra riportate si rendono necessarie anche alla luce dell'esatta

perimetrazione della spesa ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Considerato che per i capitoli dove è stata operata la variazione in diminuzione, ove, per la competenza 2018, lo stanziamento così come rideterminato dovesse risultare insufficiente si provvederà a fronte dello stanziamento del capitolo 741090.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4. comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n.1296/2017 con la quale si autorizzano le Sezioni del Dipartimento all'eventuale prelievo dei capitoli della missione 13, indipendentemente dalle competenze, al fine di evitare duplicazioni e frammentazioni di bilancio;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui alla L.R. n. 67 del 29.12.2017 (Legge di Stabilità 2018) e ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2018, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.LGS 118/2011 e s.m.i, come di seguito:

PARTE SPESA - Variazione in diminuzione

Codice UE: 8 -Spese non correlate ai finanziamenti UE

Spese Correnti

CRA	Capitolo		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in Diminuzione E.F. 2018 Competenza e Cassa
61.3	**721060**	CONTRATTI DI FORMAZIONE A FINANZIAMENTO REGIONALE PER MEDICI SPECIALIZZANDI ALLE UNIVERSITA' DI BARI E FOGGIA ART. 35 D.LGS 17/08/1999 N. 368.	13.01.01	1.4.1.2	500.000,00
61.3	**721075**	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL'AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE. (ART. 21 L.R. 25/2007)	13.01.01	1.4.1.2	200.000,00
61.4	**711035**	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA. (D.M. 18/02/1982)	13.01.01	1.4.1.2	1.000,00
61.4	**741015**	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.	13.01.01	1.4.1.2	17.000,00
61.4	**751050**	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO ART. 7 L.R. 14/85	13.01.01	1.4.1.2	103,00
61.5	**741010**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	13.01.01	1.3.2.19	3.448.307,37
61.5	**741011**	ART. 47 COMMA 3 L.R. 10/2009. DGR 2434/2015. ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE PER SUPPORTO ELABORAZIONE DATI	13.01.01	1.9.1.1	52.000,00
61.5	**741013**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R. - SPESE PER UTENZE E CANONI	13.01.01	1.3.2.5	1.000,00
61.5	**741016**	SPESE PER ELABORAZIONE DATI PER CONTABILIZZAZIONE RICETTE FARMACEUTICHE E IL LORO ACQUISTO - LEGGE 833/78 F.S.R.ALTRI BENI DI CONSUMO	13.01.01	1.3.2.99	560.038,72
61.6	**741106**	SPESE PER BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - ALTRI BENI DI CONSUMO	13.01.01	1.3.1.2	8.750,00
61.6	**741107**	SPESE PER INDENNITÀ DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.	13.01.01	1.3.2.2	20.000,00
61.6	**741108**	SPESE PER CONSULENZE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. – CONSULENZE.	13.01.01	1.3.2.10	50.000,00
61.6	**741109**	TRASFERIMENTI ALLE FAMIGLIE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE.	13.01.01	1.4.2.5	100.000,00
61.6	**742005**	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ARES. (ART. 12, L.R. N. 24/2001).	13.01.01	1.4.1.2	1.000.000,00
61.6	**751051**	FSN - IMPREVISTI E SOPRAVVENIENZE DEL SSR EX ART. 29 D.LGS 118/2011. (ART. 6 L.R. 45/2013 BILANCIO DI PREVISIONE 2014)	13.01.01	1.4.1.2	2.000.000,00
Totale					**7.958.199,09**

PARTE SPESA - Variazione in aumento

CRA	Capitolo		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in Aumento E.F. 2018 Competenza e Cassa
61.6	**741090**	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	13.01.01	1.4.1.2	7.958.199,09
Totale					**7.958.199,09**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68 del 29/12/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera k) l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Giannini, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.LGS 118/2011 e s.m.i, attraverso la diminuzione ed il contestuale aumento, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli indicati nella sezione copertura finanziaria.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2149

Programmazione Comunitaria 2007/2013 "Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea" Programma Interreg IV-A GRECIA / ITALIA c.b.c. – Cofinanziamento Nazionale ai Beneficiari dei Progetti. Introito Risorse Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) e applicazione avanzo di Amministrazione. VARIAZIONE DI BILANCIO

Assente il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio - dr. Raffaele Piemontese - per la parte relativa agli spazi finanziari sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Cooperazione Territoriale e dal Coordinamento delle Politiche Internazioni, confermata dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali riferisce: l'Assessore Giannini

premesso che:

- Con delibera n. 174/2006 il C.I.P.E. ha adottato il Quadro Strategico Nazionale per il periodo di programmazione 2007/2013, afferente le attività finanziate a valere sui Fondi Strutturali Europei. Tale Quadro è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CCI 2007 IT 16 UNS 001 del 13/07/2007;
- Del Quadro Strategico Nazionale, al pari di tutti gli altri Programmi Operativi di Cooperazione Territoriale 2007/2013, è parte anche il Programma GRECIA / ITALIA proposto dai due Stati Membri ai sensi dell'art. 11 del reg.to 1083/2006.
- Tale P.O. è stato adottato dal Comitato di Sorveglianza ed approvato dalla Commissione U.E. con decisione n. CCI 2007 CB 16 3 PO 060 del 28/03/2008.
- La Giunta Regionale , con atto n. 1315 del 15/07/2008 ha preso atto della Decisione della Commissione U.E. deliberando, tra l'altro, l'approvazione, nel numero e nei componenti, della Delegazione Italiana in seno al Comitato di Sorveglianza, confermando il Servizio Mediterraneo quale Autorità Nazionale per l'attuazione del Programma in Italia. Attuazione che vede coinvolte le Province di Bari, Brindisi e Lecce, più le province di Foggia e Taranto quali aree "in deroga",
- In data 14 e 15 luglio 2011, il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo riunitosi in Kerkira (GR) ha approvato la lista dei progetti ammissibili a finanziamento;
- l'Autorità di Gestione del P.O. (Ministero dell'Economia di Grecia) ha, nel frattempo, sottoscritto i "Subsidy Contract" con i LP. e / o P.P. di progetto;
- la delibera C.I.P.E. n. 36 del 2007 concernente la *"governance nazionale"* dei programmi di cooperazione territoriale Europea 2007/2013 stabilisce che la quota di Cofinanziamento Nazionale dei Progetti afferenti la C.T.E. è posta a totale carico del Fondo di Rotazione (ex art. 5 L. 183/1987);
- per il programma *"de quo"*, tenuto conto che lo Stato Greco fruisce delle Risorse Comunitarie di cui al Fondo di Coesione, la quota di cofinanziamento Nazionale ammonta al 25% del Totale ammesso e certificato dalle Autorità di Programma;
- la circolare n. 23 del 31/07/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti Finanziari con l'Unione Europea, pubblicata a seguito dell'Accordo sancito in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. del 29/10/2009, tenuto conto che il programma è gestito da Autorità Estere, individua la Regione Puglia quale Punto di Contatto Nazionale per il Programma c.t.e. Grecia / Italia 2007/2013 e le affida il compito di erogare ai Partner Italiani dei Progetti approvati e ammessi a finanziamento la quota di cofinanziamento nazionale, previa acquisizione delle risorse al proprio Bilancio;

- con Decreto n. 12 del 26/02/2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad impegnare sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse necessarie al cofinanziamento Nazionale del Programma C.T.E. 2007/2013 Grecia / Italia c.b.c. per un totale di € 19.179.525,00;
- nel corso degli anni l'I.G.R.U.E. ha provveduto ad anticipazioni per un totale di € 12.017.140,00, a fronte del totale stabilito in € 19.179.525,00, che sono state regolarmente acquisite al Bilancio Regionale e parzialmente utilizzate per ristornare i progress report presentati dai progetti e approvati ex-ante dall'Autorità di Gestione e Certificazione del Programma;
- il Programma ha regolarmente concluso le sue attività alla data del 31/03/2017 con l'invio ai Servizi della Commissione U.E. della rendicontazione della Spesa adeguatamente approvata dall'Autorità di Audit;
- Il Rapporto Finale di Esecuzione presenta un consuntivo di spese certificate da parte dell'Autorità di Certificazione e validate dall'Autorità di Audit, con importi significativamente superiori alle reali disponibilità di programma. E precisamente;
  a) asse 1: spesa certificata € 22.415.360,97;
  b) asse 2 : spesa certificata € 38.072.346,44;
  c) asse 3: spesa certificata € 72.067.252,48;
  d) asse 4: spesa certificata € 4.512.500,00;

  per un totale di € 136.543.339,70 da finanziare per il 75% (pari a € 102.407.504,78) con risorse U.E. (FESR) e per il 25% (€ 34.135.834,93) mediante Cofinanziamento Nazionale;
- Le norme Comunitarie scaturenti dai regolamenti: 1080 / 1083 / 1828 del 2006 e dagli Orientamenti per la Chiusura dei Programmi per il periodo 2007/2013 pubblicati dalla Commissione U.E. nel 2013 e modificati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, statuiscono che i Programmi hanno diritto al rimborso, da parte del Bilancio Comunitario, sulla base della previsione dell'Ultimo Piano Finanziario approvato dai Servizi della Commissione. Per il programma "de quo" l'ultimo Piano Finanziario è stato approvato con Decisione C (2016) 3101 final del 19/05/2016 e prevede una disponibilità di risorse come di seguito specificata:
  a) asse 1 = € 17.500.000,00
  b) asse 2 = € 31.000.000,00
  c) asse 3 = € 63.849.407,00
  d) asse 4 = € 4.750.000,00

  per un totale di € 117.099.407 di cui € 87.824.555,00 di cofinanziamento Comunitario ed € 29.283.498 di cofinanziamento Nazionale;
- Affinchè ai partner dei progetti approvati e ammessi a finanziamento vengano rimborsate tutte le spese effettivamente sostenute e approvate, occorre quindi far fronte al seguente fabbisogno di risorse aggiuntive:
  a) Asse 1 € = 4.915.360,97;
  b) Asse 2 € = 7.072.346,44;
  c) Asse 3 € = 8.217.845,48;

  comprensivo sia della quota U.E. che della quota Stato.
- Con precedente atto n. 1840 del 24/10/2018 questa Giunta ha autorizzato la Sezione Cooperazione Territoriale ad utilizzare i rientri finanziari di derivazione comunitaria scaturiti dalla rendicontazione dei progetti retrospettivi afferenti gli Assi 2 e 3 del Programma per far fronte ai tagli dovuti sia alla rendicontazione in overbooking che al taglio lineare del 4,52% sulle spese sostenute nelle annualità 2013 e 2014, disposto dall'Autorità di Audit, su tutti i progetti.

Considerato che:

- L'ammontare complessivo della spesa sostenuta dai Beneficiari Italiani dei progetti approvati e ammessi a finanziamento sulle risorse di cui al Programma c.t.e. 2007/2013 Grecia / Italia c b c ammonta ad € 75.347.138,62

- Di tale somma la quota di € 56.510.353,97, di derivazione comunitaria (FESR), è stata già regolarmente erogata ai Beneficiari dei progetti e alla Regione Puglia per la parte riguardante i progetti retrospettivi (vedi DGR 1840/2018);
- La somma di € 18.836.784,66, è il totale da erogare ai Beneficiari Italiani quale cofinanziamento nazionale;
- Nel corso degli anni il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con vari versamenti, ha già provveduto ad erogare in favore della Regione Puglia l'importo di € 12.017.140 regolarmente introitato nel Bilancio e già parzialmente utilizzato;
- Con nota AOO_177/PROT 000628 del 17/10/2018 il Coordinamento delle politiche internazionali ha provveduto a richiedere all'I.G.R.U.E. l'erogazione del saldo del cofinanziamento nazionale ammontante ad € 6.819.644,66;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS - I.G.R.U.E. con nota MEF-RGS- Prot. 230821 del 24/10/2018 - U ha comunicato di aver effettuato il trasferimento delle risorse a saldo del cofinanziamento Nazionale del Programma c.t.e. Interreg Grecia/Italia 2007/2013 per un totale di € 6.819.644,66;
- Al fine di incassare e utilizzare tali risorse è necessario procedere alla Variazione di Bilancio sia in Entrata che in spesa.

Constatato che

- Le risorse precedentemente erogate da I.G.R.U.E. (€ 12.017.140,00) sono state solo parzialmente utilizzate nel corso del periodo di programmazione in questione a causa di un notevole rallentamento della spesa da parte dei partner dei progetti approvati, e conseguentemente delle rendicontazioni;
- Ciò ha prodotto delle "economie vincolate" sul capitolo 1083400 - connesso al capitolo di Entrata 2054715 - per un totale di € 4.738.700,34;
- Tali risorse sono necessarie al fine di corrispondere integralmente ad ogni beneficiario la quota di Cofinanziamento Nazionale spettante e si deve, quindi, procedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Delle risorse erogate precedentemente da I.G.R.U.E, l'importo di € 1.438.465,00, anch'esso confluito nell'Avanzo Vincolato, è stato erroneamente allocato sul capitolo 1103121 che è classificato, in base alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, con il codice 19.2.2.4.21.2.
- Tale codice non consente il trasferimento delle risorse ai Beneficiari dei progetti e, pertanto, è necessario procedere ad una variazione di Bilancio con l'iscrizione di tale importo, previo prelievo dall'Avanzo Vincolato, sul capitolo 1083400, correttamente codificato 19.2.1.4.1.2.

Tutto ciò premesso, considerato e constatato il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio per la parte concernente l'utilizzo dell'Avanzo:

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della L.232/2016 e ss.mm. e ii. e del comma 775 dell'art. unico della L 205/2017 (Leeee di Stabilità 2018);

Rilevato che occorre procedere all'introito sul Bilancio Regionale - al capitolo 2054715 - delle risorse erogate al M.E.F. / R.G.S./ I.G.R.U.E. a saldo del cofinanziamento Nazionale del Programma c.t.e. 2007/2013 Grecia / Italia c.b.c. per il successivo trasferimento ai Beneficiari Finali dei progetti approvati e ammessi a finanziamento ammontanti a complessivi € 6.819.644,66

Atteso che occorre prelevare dall'Avanzo di Amministrazione - anno 2017 - l'importo di € 4.738.700,34 quali economie vincolate di cui al capitolo 1083400;

Atteso, altresì, che occorre prelevare dall'Avanzo di Amministrazione - anno 2017 - l'importo di € 1.438.465,00 quali economie vincolate di cui al capitolo 1103121;

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **VISTO** l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTO** l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- **VISTA** la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- **VISTA** la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- **VISTA** la l.r. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'Esercizio Finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'Esercizio Finanziario 2017;
- **VISTA** le DD.GG.RR. n. 357/2018 e n. 1830/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto che per il Programma Interreg 2007/2013 Grecia/Italia c.b.c., la quota di cofinanziamento Nazionale a valere sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) ammonta ad € 18.836.784,66;
- prendere atto che tale quota è comprensiva del cofinanziamento scaturito in favore dei progetti "retrospettivi" acquisiti al Programma e afferenti agli assi 2 e 3;
- prendere atto che l'acquisizione dei progetti retrospettivi ha prodotto dei "rientri finanziari" che possono essere utilmente utilizzati ai fini della copertura dell'overbooking prodotto dalla rendicontazione e del taglio lineare sulle rendicontazioni delle annualità 2013 e 2014 disposto dall'Autorità di Audit del Programma, in analogia a quanto disposto per i "rientri finanziari" sul cofinanziamento comunitario con DGR 1840/2018, che si si intende riprodotta;
- prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad erogare in favore della Regione Puglia la somma di € 6.819.644,66;
- prendere atto che con nota AOO_116/17794 del 09/11/2018 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato di aver incassato l'importo di € 6.819.644,66 con reversale d'incasso n. 29053/18 imputata al capitolo di entrata 2054715 con declaratoria "trasferimento dal m.e.f.- i.g.r.u.e. delle contropartite pubbliche nazionali (fondo di rotazione I. 183/87) afferenti le attività di cui all'asse 1 asse 2 asse 3 asse 4 del p.o. cooperazione territoriale europea 2007/2013 grecia/italia." privo di stanziamento;
- prendere atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad erogare in favore della Regione Puglia la somma di € 6.819.644,66, da introitare al capitolo **2054715** quale saldo del Cofinanziamento Nazionale del Programma in oggetto che, sommata alle erogazioni precedenti ammontanti ad € 12.017.140,00, determinano un incasso di € 18.836.784,66;

- autorizzare la Sezione Cooperazione Territoriale, in analogia a quanto disposto con la DGR 1840/2018 che qui si intende riportata, ad utilizzare "i rientri finanziari" sul cofinanziamento nazionale prodotti dalla rendicontazione dei progetti retrospettivi al fine di erogare al partner dei progetti di cui all'asse 1 le quote di over budget e ai partner dei progetti degli assi 1, 2 e 3 le quote non rimborsate per effetto del taglio lineare del 4,52% disposto dall'Autorità di Audit sulle rendicontazioni di spesa prodotte nelle annualità 2013 e 2014;
- applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, per l'importo di € 1.438.465,00 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 approvato con l.r. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Gestionale approvato con DGR 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 126/2014 come indicato nella parte *Copertura Finanziaria*;
- Di autorizzare, ai sensi della DGR 1830/2018, la copertura finanziaria relativa all'applicazione dell'avanzo in termini di spazi finanziari, rispettando i vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico parte I sezione I della L. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della L. 205/2017.
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale del ***Programma Interreg 2007/2013 Grecia / Italia c.b.c.***;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova istituzione indicati nella parte "Copertura Finanziaria";
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
- Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- Di dare atto che, con le suddette variazioni, si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
- Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.lo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del D:Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il Presente provvedimento comporta:

1. la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio Vincolato - Parte ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE
CODICE U.E.: 2

C.R.A.	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.02	2054715	Trasferimento dal M.E.F. / IGRUE delle Controportite Pubbliche Nazionali (Fondo di Rotazione L. 1836/1987) afferenti le attività di cui all'Asse 1;Asse 2Asse 3; Asse 4; del P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 Grecia Italia c.b.c.	E. 4.3.10.1.1	+€ 6.819.644,66

L'importo pari ad € 6.819.644,66 è stato accertato e riscosso con rev. n. 29053/18 giusta nota prot. AOO_116/17794 del 09 Novembre 2018

Bilancio Vincolato – Parte SPESA

SPESA RICORRENTE
CODICE U.E.:8

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.02	1083400	*P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA. EROGAZIONI AI BENEFICIARI FINALI DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI (FONDO DI ROTAZIONE L. 183/87) AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ASSE 1 ASSE 2 ASSE 3 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI*	19.2.1	U.1.4.1.2	+€ 5.146.279,29
44.02	**1083403**	*""P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA. EROGAZIONI AI BENEFICIARI FINALI DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI (FONDO DI ROTAZIONE L. 183/87) AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ASSE 1; ASSE 2; ASSE 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI*	19.2.1	U.1.4.1.1	+€ 338.678,19
44.02	**1083402**	*P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA. EROGAZIONI AI BENEFICIARI FINALI DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI (FONDO DI ROTAZIONE L. 183/87) AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ASSE 1; ASSE 2; ASSE 3 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE*	19.2.1	U.1.4.3.99	+€ 1.334.687,18

2. l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione* al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 6.177.165,34

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al

Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. Previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 6.177.165,34	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	+ 0,00	- € 6.177.165,34
44.02	1083400	P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA. EROGAZIONI AI BENEFICIARI FINALI DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI (FONDO DI ROTAZIONE L. 183/87) AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL 'ASSE 1 ASSE 2 ASSE 3	19.2.1	U.1.4.1.2	+ € 6.177.165,34	+ € 6.177.165,34

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

I successivi provvedimenti di Accertamento delle Entrate e di Impegno delle Spese saranno assunti dalla ***Sezione Cooperazione Territoriale, Struttura Regionale responsabile per l'attuazione in Italia del Programma Interreg Grecia - Italia***, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, par. 3.6 lett. C) riferito ai "contributi a rendicontazione" al D.Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Regione Puglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio - limitatamente all'autorizzazione all'utilizzo degli spazi finanziari - sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di dare atto** che per il Programma Interreg 2007/2013 Grecia/ Italia c.b.c. la quota di cofinanziamento Nazionale a valere sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) ammonta ad € 18.836.784,66;
3. **Di dare atto** che tale quota è comprensiva del cofinanziamento scaturito in favore dei progetti "retrospettivi" acquisiti al Programma e afferenti gli assi 2 e 3;

4. **Di dare atto** che l'acquisizione dei progetti retrospettivi ha prodotto dei "rientri finanziari" che possono essere utilmente utilizzati ai fini della copertura dell'overbooking prodotto dalla rendicontazione e del taglio lineare sulle rendicontazioni delle annualità 2013 e 2014 disposto dall'Autorità di Audit del Programma in analogia a quanto disposto per i "rientri finanziari" sul cofinanziamento comunitario con DGR 1840/2018, che qui si intende riprodotta;

5. **Di prendere atto** che con nota AOO_116/17794 del 09/11/2018 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato di aver incassato l'importo di € 6.819.644,66 con reversale d'incasso n. 29053/18 imputata al capitolo di entrata 2054715 con declaratoria "trasferimento dal m.e.f.- i.g.r.u.e. delle contropartite pubbliche nazionali (fondo di rotazione I. 183/87) afferenti le attività di cui all'asse 1 asse 2 asse 3 asse 4 del p.o. cooperazione territoriale europea 2007/2013 grecia/italia." privo di stanziamento

6. **Di dare atto** che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad erogare in favore della Regione Puglia la somma di € 6.819.644,66, da introitare al capitolo **2054715** quale saldo del Cofinanziamento Nazionale del Programma in oggetto che, sommata alle erogazioni precedenti ammontanti ad € 12.017.140,00, determinano un incasso di € 18.836.784,66;

7. **Di autorizzare** la Sezione Cooperazione Territoriale, in analogia a quanto disposto con la DGR 1840/2018 che qui si intende riportata, ad utilizzare "i rientri finanziari" sul cofinanziamento nazionale prodotti dalla rendicontazione dei progetti retrospettivi al fine di erogare ai partner dei progetti di cui all'asse 1 le quote di over budget e ai partner dei progetti degli assi 1, 2 e 3 le quote non rimborsate per effetto del taglio lineare del 4,52% disposto dall'Autorità di Audit sulle rendicontazioni di spesa prodotte nelle annualità 2013 e 2014;

8. **Di applicare** l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, recupero Economie Vincolate - per l'importo di € 6.177.165,34 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 126/2014;

9. **Di applicare** l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, recupero Residui Passivi al capitolo 1083400 - per l'importo di € 445.442,85 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D Lgs 126/2014

10. **Di applicare** l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, per l'importo di € 1.438.465,00 ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 126/2014;

11. **Di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 approvato con l.r. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Gestionale approvato con DGR 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 126/2014 come indicato nella parte *Copertura Finanziaria*;

12. **Di autorizzare** ai sensi della DGR 1830/2018, la copertura finanziaria relativa all'applicazione dell'avanzo in termini di spazi finanziari, rispettando i vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art, unico parte I sezione I della L. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della L. 205/2017.

13. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale del ***Programma Interreg 2007/2013 Grecia/Italia c.b.c.***;

14. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova istituzione indicati nella parte "Copertura Finanziaria";

15. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.lo 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011., le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;

16. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;

17. **Di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
18. **Di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
19. **Di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art.lo 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
20. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo .....
Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE *COT/DEL/2018/000*

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			previsione di cassa	6.819.644,66			6.819.644,66
MISSIONE	19	*Cooperazione Territoriale*					
Programma	2	gestione dei programmi U.E. c.t.e.					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ -			€ -
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	6.819.644,66			6.819.644,66
			previsione di cassa	6.819.644,66			6.819.644,66
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	V	trasferimenti correnti da Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			previsione di cassa	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			residui presunti	0,00			€ -
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	previsione di competenza	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			previsione di cassa	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			residui presunti	0,00			€ -
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
			previsione di cassa	€ 6.819.644,66			€ 6.819.644,66
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: n. protocollo .....

Rif. delibera della SEZIONE COOPERAZIONE TERRITORIALE *COT/DEL/2018/000____*

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE		*19*	*Relazioni internazionali*					
Programma		2	Cooperazione Territoriale					
Titolo		1	spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza	6.177.165,34			6.177.165,34
				previsione di cassa	6.177.165,34			6.177.165,34
MISSIONE		*19*	*Relazioni internazionali*					
Programma		2						
Titolo		2		residui presunti				
				previsione di competenza	6.177.165,34			6.177.165,34
				previsione di cassa	6.359.816,50			6.359.816,50
Totale Programma		2	cooperazione territoriale	residui presunti				
				previsione di competenza	6.177.165,34			6.177.165,34
				previsione di cassa	6.177.165,34			6.177.165,34
TOTALE MISSIONE		19	Relazioni internazionali	residui presunti				
				previsione di competenza				0,00
				previsione di cassa				0,00
MISSIONE		*20*	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma		2	Fondo di Riserva					
Titolo		1	spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.177.165,34	
Totale Programma		1	Fondo di Riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.177.165,34	6.177.165,34
TOTALE MISSIONE		20	Relazioni internazionali	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			6.177.165,34	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	6.177.165,34		6.177.165,34
				previsione di cassa	0,00	6.177.165,34	6.177.165,34	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	6.177.165,34		6.177.165,34
				previsione di cassa	0,00	6.177.165,34	6.177.165,34	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti								
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo di Amministrazione								
TITOLO								
Tipologia				residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO				residui presunti				
				previsione di competenza				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		6.177.165,34		
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		6.177.165,34		
				previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2150

Referendum consultivo regionale del 16 dicembre 2018 per l'Istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" mediante fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo. Autorizzazione a provvedere ai connessi obblighi regionali, previa variazione di bilancio.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Enti Locali, dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al sistema regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce: l'Assessore Giannini

L'articolo 19, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia, in conformità con l'articolo 133, comma 2, della Costituzione, stabilisce che *sono sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate, secondo modalità stabilite con legge regionale, le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuovi comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali.*

Con propria deliberazione n. 228 del 25 settembre 2018, il Consiglio regionale della Puglia, statuendo in merito a conforme proposta di legge formulata dalla Giunta regionale, dispone di effettuare lo svolgimento del Referendum consultivo popolare, previsto e disciplinato dalla l.r. 20 dicembre 1973, n. 27, preordinato all'istituzione del nuovo comune di "Presicce-Acquarica" mediante fusione dei comuni di Presicce e Acquarica del Capo.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2018, n. 569, pubblicato sul Bollettino regionale n. 131 del 11 ottobre 2018, la citata consultazione referendaria viene effettivamente indetta per il giorno 16 dicembre 2018.

Con nota prot. n. AOO_SPOV/804 del 09.10.2018, il Vice Presidente della G.R. alla luce della consolidata collaborazione sviluppatasi nel corso dei precedenti analoghi procedimenti, ha richiesto per il tramite della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali il necessario supporto tecnico-giuridico alla Prefettura di Lecce, nel cui ambito territoriale è previsto il referendum, per la gestione del procedimento elettorale referendario.

Esaminata la nota regionale, lo stesso Prefetto di Lecce con lettera n. 0110253 del 19.10.2018, esprime la propria adesione alla proposta di collaborazione in relazione alle specifiche materie di competenza, al fine di assicurare il corretto e regolare svolgimento delle operazioni referendarie e fa presente di avere comunicato tale intendimento al Ministero dell'Interno che non ha manifestato alcun diverso avviso.

Con deliberazione 6 novembre 2018, n. 1988 la Giunta regionale, nell'approvare lo schema del Protocollo di Intesa teso a definire le modalità e i termini della collaborazione prefettizia nella gestione del procedimento referendario, incarica il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale a dare attuazione agli obblighi posti a carico della Regione Puglia nella medesima intesa, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento del Referendum e lo autorizza ad individuare, con proprio atto, la struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività referendarie e di collegamento funzionale con la Prefettura di Lecce.

Si rende, pertanto, necessario procedere alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione per stanziare opportunamente i pertinenti capitoli di spesa afferenti le retribuzioni per il lavoro straordinario del personale regionale impegnato nell'attività referendaria, nonché tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento del Referendum consultivo, derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Prefettura di Lecce in data 14.11.2018.

Conseguentemente, si propone alla Giunta regionale di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, al fine di adeguare lo stanziamento nei pertinenti capitoli di spesa.

Alla spesa corrente derivante dall'indizione del referendum si provvede, mediante variazione in diminuzione,

nell'ambito della MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 TITOLO 1 con la dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa 1740: *Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla L.R. n.26/73 e successive modifiche*, nel limite di € 95.000,00 (D.D.L. n. 187/2018).

Il Bilancio Finanziario gestionale 2018 - 2020 della Regione Puglia - parte spese - assegna alla Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale la responsabilità amministrativo - contabile del menzionato capitolo 1740.

Gli oneri rivenienti dal presente atto, stimati per un importo massimo di € 30.000,00 trovano copertura sullo stanziamento per l'esercizio finanziario 2018 di cui al citato capitolo n. 1740, del bilancio di previsione della Regione Puglia.

La Sezione Raccordo al Sistema regionale - Servizio Enti Locali provvederà all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione per il pagamento di tutti gli oneri di competenza regionale derivanti dagli adempimenti necessari allo svolgimento del Referendum consultivo, di cui al menzionato Protocollo d'Intesa.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lvo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, può autorizzare le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennaie 2018 - 2020;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 ottobre 2018, n. 1830 che autorizza, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese previste dal Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, L. n.232/2016;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 dei D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale Finanziario approvato con la D.G.R. n. 38/2018.

Gli oneri connessi al pagamento delle attività poste a carico della Regione, di cui al presente provvedimento, stimati in complessivi € 30.000,00, gravano sui capitoli di spesa del C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale, previa variazione di bilancio con prelevamento dal capitolo 1740: *Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla LR. n.26/73 e successive modifiche*.

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

PARTE SPESA

Variazione in diminuzione:

CAPITOLO 1740: Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla LR. n.26/73 e successive modifiche.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile.

TITOLO 1 - Spese Correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.04.01.02

e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **- € 30.000,00**

Variazione in aumento:

CAPITOLO 1741: Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r.26/73 e successive modifiche. Acquisti altri beni di servizio.
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.03.01.02
e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 8.000,00**

CAPITOLO 1745: Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r.26/73 e successive modifiche. Retribuzioni in denaro.
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.01.01.01
e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 7.553,27**

CAPITOLO 1746: Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r.26/73 e successive modifiche. Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente.
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.01.02.01
e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 1.804,70**

CAPITOLO 1747: Spese per lo svolgimento di referendum di cui alla l.r.26/73 e successive modifiche. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.02.01.01
e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 642,03**

CAPITOLO 1748: Spese per lo svolgimento di Referendum di cui alla LR. n.26/73 e successive modifiche -Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali.
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.04.01.01
e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 12.000,00**

La Sezione Raccordo al sistema regionale provvederà all'impegno e alla liquidazione della spesa, con successivi atti dirigenziali.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di disporre** le variazioni proposte in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Raccordo al sistema regionale a provvedere all'impegno e alla successiva liquidazione di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento del Referendum consultivo di cui in premessa, con imputazione sui capitoli di spesa del Bilancio regionale - Esercizio 2018, come indicati nella sezione di copertura finanziaria;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2151

Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario per iscrizione fondi derivanti dalla chiusura della Contabilità Speciale n. 5826 relativa agli interventi connessi all'O.C.D.P.C. n. 173 del 08 luglio 2014 – eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto.

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Gestione delle risorse stati di emergenza", confermata dal Dirigente del Servizio "Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza" e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile si riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche e integrazioni, e fino al 25 giugno 2015 lo "stato di emergenza" (successivamente prorogato al 18 ottobre 2015 con DCM del 12/12/2014) in conseguenza delle eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto; nonché stabilito che *"per l'attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi ed indispensabili fabbisogni, si provvede nel limite di 9 milioni di euro"* .
- con Ordinanza n. 173 del 08 luglio 2014 - G.U. n. 163 del 16 luglio 2014 - il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/1992, come modificata dal Decreto Legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2012 n. 100, ha nominato il Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto. Altresì, al comma 2 dell'art. 3 è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato per la realizzazione degli interventi previsti nella richiamata ordinanza.
- Il Commissario delegato, con nota prot. n. 6240 del 22/07/2014, ha chiesto al MEF - Dipartimento Ragioneria dello Stato, all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia e al Capo Dipartimento di Protezione Civile, l'apertura di apposita contabilità speciale presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC n. 173/2014".
- Con nota Prot. n. 64741 del 01/08/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEPA, ha autorizzato la Banca d'Italia all'apertura di apposita Contabilità Speciale n. 5826.
- Ai sensi dell'art.1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 173/2014, il Commissario delegato ha sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile un Piano degli interventi predisposto nel limite delle risorse finanziarie disponibili, ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi; b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.
- Ai sensi del medesimo art. 1, comma 3 e successivo comma 5 dell' O.C.D.P.C. n. 173/2014, il predetto Piano degli interventi è stato approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. RIA/0065668 del 15/12/2014 e adottato con Decreto Commissariale n. 1 del 19/12/2014. In seguito il predetto Piano è stato oggetto di successive rimodulazioni come contenuto nelle seguenti note Prot. n. CG/0054119 del 02/11/2015, Prot. n. 13348 del 06/12/2016 e Prot. n. RIA/0017709 del 09/03/2017.

- A seguito della cessazione dello stato di emergenza e della conseguente gestione commissariale, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con O.C.D.P.C. n. 273 del 28/07/2015 - G.U. n. 183 del 08/08/2015, ha individuato la Regione Puglia quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi sopracitati.
- All'art. 2 della medesima con O.C.D.P.C. n. 273, è stato individuato il Dirigente della Sezione Protezione Civile regionale, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Puglia nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso. A tale scopo, il successivo comma 5 ha autorizzato il suddetto Dirigente all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5826, al medesimo intestata per ventiquattro mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell' O.C.D.P.C, n. 273 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- Con O.C.D.P.C, n. 520 del 31/05/2018 - G.U. n. 133 dell'11 giugno 2018, il termine di chiusura della contabilità speciale n. 5826 è stato prorogato al 25 giugno 2018.
- Il quadro finanziario riepilogativo degli interventi programmati nel Piano approvato ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 173/2014 e contenuti in rimodulazioni formalmente approvati può essere riassunto secondo il seguente prospetto:

Tipologia intervento	Piano finanziario approvato
Interventi ex lett. a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi	€ 239.957,02
Interventi ex lett. b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi	€ 2.347.078,50
Interventi ex lett. c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	€ 6.412.964,48
TOTALE	7.000.000,00

Considerato che

- In relazione allo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano, le risorse complessivamente erogate risultano pari ad € 5.139.426,10 e le risorse economiche residue ammontano ad € 3.860.573,90 (incluse le economie provvisorie in fase di accertamento), come da tabella sotto riportata:

Tipologia intervento	Piano finanziario approvato	Risorse finanziarie erogate	Risorse residue da erogare	Economie provvisorie	Risorse complessivamente disponibili sulla contabilità speciale
Interventi ex lett. a)	€ 239.957,02	-	€ 239.957,02	**€ 49.098,68**	**€ 3.860.573,90** (somma di € 3.811.475,22+ € 49.098,68)
Interventi ex lett. b)	€ 2.347.078,50	€ 1.975.316,20	€ 330.335,28		
Interventi ex lett. c)	€ 6.412.964,48	€ 3.164.109,90	€ 3.241.182,92		
TOTALI parziali	***9.000.000,00***	***€ 5.139.426,10***	***€ 3.811.475,22***		

- Atteso il termine di chiusura della contabilità speciale è stato fissato in data 25 giugno 2018, la Sezione Protezione Civile Regionale con nota Prot. n. 0007665 del 06/07/2018 ha chiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'autorizzazione al trasferimento delle risorse residuali giacenti sulla contabilità speciale n. 5826 al bilancio della Regione Puglia.
- Il Dipartimento della Protezione Civile, con nota Prot. n. ABI/0065701 del 15/11/2018, ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento sul bilancio della Regione Puglia delle risorse complessivamente disponibili sulla contabilità speciale n. 5826 pari ad € 3.860.573,90, al fine di consentire il completamento degli interventi da eseguire nel contesto di criticità di cui all'O.C.D.P.C. n. 173/2014, richiamando, altresì, l'attenzione su quanto previsto dall'art. 27, comma 4, del D.Lgs 2 gennaio 2018 in materia di rendicontazione dell'utilizzo delle citate risorse.
- Conformemente a quanto autorizzato con la citata nota del Dipartimento della Protezione Civile Prot. n. ABI/0065701 del 15/11/2018, si è provveduto con Atto Dirigenziale n. 209 /2018 avente ad oggetto *"OCDPC n. 173/2014 - Atto propedeutico alla chiusura della contabilità speciale n. 5826 - Trasferimento alla Regione Puglia delle risorse finanziarie giacenti sulla contabilità speciale n. 5826 per la prosecuzione degli interventi approvati nel Piano degli Interventi."* al trasferimento, a favore della Regione Puglia, delle somme residue della contabilità speciale n. 5826, per un totale di € 3.860.573,90, da destinare al completamento degli interventi previsti nel Piano approvato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 173/2014.

Visti gli articoli n. 788 e n. 789 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Ritenuto di dover provvedere alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e alle variazioni di bilancio per l'iscrizione dei fondi trasferiti alla Regione Puglia a seguito della chiusura della contabilità speciale n. 5826, relativa agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto, per l'importo complessivo € 3.860.573,90, nello stato di Previsione delle Entrate e corrispondentemente nello Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018";
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di

Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrate non ricorrenti

Codice UE: 2

CRA	CNI	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Totale
42.07		O.C.D.P.C. N. 173-2014, Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.101.1	E.2.01.01.01.000	€ 570.292,30	€ 570.292,30
42.07		O.C.D.P.C. N. 173-2014, contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	4.200.1	E.4.02.01.01.000	€ 3.290.281,60	€ 3.290.281,60
TOTALE					**€ 3.860.573,90**	**€ 3.860.573,90**

Si attesta l'importo di Euro 3.860.573,90 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri, giusta nota Prot. n. ABI/0065701 del 15/11/2018.

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti

Codice UE: 8

CRA	CNI	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Totale
42.07		O.C.D.P.C. N. 173-2014, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 1	U.1.04.01.02.000	€ 570.292,30	€ 570.292,30
42.07		O.C.D.P.C. N. 173-2014, Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	Missione 11 Programma 2 Titolo 2	U.2.03.01.02.000	€ 3.290.281,60	€ 3.290.281,60
TOTALE					**€ 3.860.573,90**	€ 3.860.573,90

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art, unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **di dichiarare** l'importo di € 3.860.573,90 quale fondo residuo sulla contabilità speciale n. 5826 istituita presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMMISSARIO DELEGATO O.C.D.P.C, n. 173/2014" per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto, da utilizzare per il completamento le iniziative previste nell'ambito del Piano degli Interventi approvato ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 173/2014;
- **di ritenere** che, al fine di assicurare la continuità dell'attuazione e del completamento del Piano degli Interventi, le suddette risorse economiche residue debbano confluire su appositi capitoli del bilancio della Regione Puglia afferente alla sezione Protezione Civile;
- **di apportare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, cosi come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018 e sugli esercizi finanziari successivi;
- **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017;
- **di approvare** l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- **di disporre** che la Sezione Protezione Civile provveda a quanto previsto dall'art. 27, comma 4, del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, in materia di rendìcontazione delle spese riguardanti gli interventi ancora da completare ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 173/2014;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	11	Soccorso civile					
Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	570.292,30		570.292,30
			previsione di cassa	0,00	570.292,30		570.292,30
Totale Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	570.292,30		570.292,30
			previsione di cassa	**0,00**	570.292,30		570.292,30
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	570.292,30		570.292,30
			previsione di cassa	**0,00**	570.292,30		570.292,30
MISSIONE	11	Soccorso civile					
Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 3.290.281,60		€ 3.290.281,60
			previsione di cassa	0,00	3.290.281,60		3.290.281,60
Totale Programma	**2**	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€ 3.290.281,60		€ 3.290.281,60
			previsione di cassa	**0,00**	3.290.281,60		3.290.281,60
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€ 3.290.281,60		€ 3.290.281,60
			previsione di cassa	**0,00**	3.290.281,60		3.290.281,60
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
			previsione di cassa	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
			previsione di cassa	0,00	3.860.573,90		3.860.573,90

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	570.292,30		570.292,30
			previsione di cassa	0,00	570.292,30		570.292,30
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**	**0,00**	570.292,30		570.292,30
			previsione di cassa	**0,00**	570.292,30		570.292,30
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 3.290.281,60		€ 3.290.281,60
			previsione di cassa	0,00	3.290.281,60		3.290.281,60
			residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 3.290.281,60		€ 3.290.281,60
			previsione di cassa	**0,00**	3.290.281,60		3.290.281,60
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
			previsione di cassa	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90
			previsione di cassa	**0,00**	3.860.573,90		3.860.573,90

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2186

D.G.R. n. 1388 del 02/08/2018. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa, e confermata dal Capo di Gabinetto riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

La regione Puglia intende predisporre una proposta per attivare le procedure contemplate dall'art.116 co. 3 della Costituzione, per l'attribuzione alla regione Puglia di forme e condizioni particolari di autonomia.

A tal proposito, con D.G.R. n.1358 del 24/07/2018, la Giunta ha dato mandato al Presidente della G.R. di avviare il procedimento previsto dall' art. 116, terzo comma, della Costituzione, al fine di convocare specifici incontri tecnici e politici utili alla definizione dei contenuti dell'Accordo.

La Giunta ha altresì incaricato il Capo di Gabinetto del Presidente di coordinare un Tavolo tecnico per l'approfondimento di natura giuridica delle questioni, supportato, per gli aspetti legati alla qualificazione dell'impatto economico dell'intervento normativo, dall'Istituto I.P.R.E.S.

Il suddetto procedimento passa attraverso un'attività di studio ed approfondimento di tematiche tra loro correlate, in un'ottica di integrazione sistematica di politiche territoriali che hanno impatto sotto il profilo sociale sia sotto quello economico.

L'Istituto IPRES, che tra le attività di studio statutariamente individuate, segue aree tematiche e linee di ricerca attinenti ad assetti istituzionali, *governance multilivello* e relazioni interistituzionali, finanza territoriale e, sotto il profilo squisitamente economico, effettua analisi macroeconomiche sulle disparità regionali.

Lo Statuto dell'Istituto prevede, tra l'altro, l'elaborazione di studi propedeutici alla produzione legislativa regionale ed al suo impatto sul tessuto socio - economico; la predisposizione di studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali: a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto delle funzioni degli organi della Regione Puglia.

In special modo, e con riferimento alla finalità della proposta, svolge azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà.

In tale ottica, con D.G.R. n.1388 del 02/08/2018 la Giunta ha ratificato la partecipazione della Regione Puglia all'Assemblea dei soci dell'Istituto I.P.R.E.S., che in data 21/12/2017 ha approvato il Bilancio di previsione 2018 e della programmazione 2018-2020 ed ha contestualmente deliberato il maggiore stanziamento di € 50.000,00= a titolo di quota associativa del socio Regione Puglia per l'anno 2018.

Con il presente atto, pertanto, vengono reperite le ulteriori risorse finalizzate allo svolgimento delle specifiche attività dell'Istituto in tema di regionalismo differenziato, in adesione a quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 21/12/2017 e ratificato con la richiamata D.G.R. n.1388 del 02/08/2017.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.
La presente deliberazione comporta una variazione di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2018 al bilancio di previsione 2018/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art.51 co.2 lett.D) del d.lgs. n.118/2011 con prelievo dal capitolo 1346 del bilancio 2018 "IPRES - Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche. Art.57 L.R. 1/2005. Consulenze" della somma di € 50.000,00= come di seguito indicato. BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione di bilancio E.F. 2018
41.01	1346	IPRES – Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche. Art.57 L.R. 1/2005. Consulenze	01.01.11	01.04.01.02	- 50.000,00=
41.02	1345	IPRES – Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche. Art.57 L.R. 1/2005	01.01.11	01.03.02.10	+ 50.000,00=

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Con determinazione della direzione amministrativa si procederà ad effettuare i relativi adempimenti di spesa entro il 31/12/2018.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta dell'Assessore Giannini;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto dei contenuti di cui in narrativa, e dare seguito a quanto deliberato con D.G.R. n.1388 del 02/08/2018;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la direzione amministrativa del Gabinetto ad assumere gli atti amministrativi e contabili correlati e susseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*1*	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	11	Altri servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		50.000,00	-50000,00
			previsione di cassa	0,00		50.000,00	-50000,00
Totale Programma	**1**		**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**		50.000,00	-50000,00
			previsione di cassa	**0,00**		50.000,00	-50000,00
TOTALE MISSIONE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
MISSIONE	*1*	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	1	Altri servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	50.000,00		50000,00
			previsione di cassa	0,00	50.000,00		50000,00
Totale Programma	**1**		**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	50.000,00		50000,00
			previsione di cassa	**0,00**	50.000,00		50000,00
TOTALE MISSIONE	**xx**		**residui presunti**	**0,00**			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	**xx**	**xxxxxxx**					
Tipologia	xxxx	xxxxxxx	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**xx**	**xxxxxxx**	**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**			0,00
			previsione di cassa	**0,00**			0,00

Il Direttore Amministrativo
dott. Pierluigi Ruggiero

PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - GABINETTO DEL PRESIDENTE

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2187

D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 685: Estinzione della Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Governance del Sistema delle Autonomie Locali e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Enti Locali, dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al sistema regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce l'Assessore Giannini:

La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, modifica il procedimento di liquidazione delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alle soppresse Comunità Montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma (comma 6, art. 5. l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012).

In particolare, le disposizioni introdotte dalla l.r. n.36/2012, descrivono le procedure attraverso le quali attuare l'effettivo passaggio dei procedimenti in corso e non ancora definiti ai soggetti pubblici e alle strutture regionali sulla base delle rispettive competenze istituzionali.

In attuazione delle disposizioni liquidatorie la Giunta ha approvato le deliberazioni nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013 che individuano i rapporti giuridici, amministrativi ed economici già in capo alle predette Comunità montane soppresse e li assegnano ai soggetti successori.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti per il passaggio delle attività e delle funzioni, la legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013"* produce un'ulteriore modifica alla citata l.r. n. 36/2008 ed in particolare all'articolo 29 dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori pro tempore e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le soppresse Comunità montane: con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 550 il dott. Giuseppe Marotta é stato nominato Commissario liquidatore unico delle Comunità montane.

Per quanto attiene alle risultanze economiche - finanziarie delle Comunità le disposizioni di cui al comma 2, art. 6 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014"* statuiscono che l'avanzo di amministrazione risultante alla data di estinzione di ciascuna Comunità montana è destinato nell'ambito dell'U.P.B. 06.02.01 - attuale Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) 66.03 - per il 50 per cento del relativo ammontare al finanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1110067, denominato *"Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane"* e per il restante 50 per cento al finanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1110099, denominato *"Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane.*

La disciplina afferente l'estinzione delle Comunità Montane all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 52 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia"* stabilisce che la Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del decreto di estinzione della Comunità, è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Puglia con deliberazione da comunicare, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale.

Il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 novembre 2018, n. 685 sancisce l'estinzione della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane, preso atto del decreto presidenziale di estinzione della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est, connota prot. n. 194 del 23.11.2018 ha trasmesso le

risultanze economico - finanziarie della menzionata Comunità montana, dalle quali si evince che l'importo dell'avanzo di amministrazione della Comunità pari ad € 117.150,06 corrisponde allo stesso Fondo cassa.

Si rende, pertanto, necessario istituire un nuovo capitolo di entrata nel Centro di Responsabilità Amministrativa 42.03 Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale, dove far confluire l'avanzo di amministrazione di ciascuna Comunità montana, per stanziare opportunamente, con il medesimo importo dell'avanzo di amministrazione, nel limite del 50% ciascuno, i pertinenti capitoli di spesa n. 1110067: Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane" e n. 1110099 Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane, attualmente privi di dotazione finanziaria.

Conseguentemente, si propone alla Giunta regionale, sulla scorta dei documenti trasmessi dal Commissario liquidatore unico, di prendere atto delle risultanze economico-finanziarie della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est, per apportare, nel corrente esercizio finanziario, le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, al fine di adeguare lo stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa.

Il D. L vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lvo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con proprio provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 -2020*;

VISTA la deliberazione di G.R. 18 gennaio 2018, n. 38 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

Allo stanziamento di ciascun capitolo di spesa si provvede, previa variazione in aumento del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, con la dotazione finanziaria corrispondente all'avanzo di amministrazione della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est pari ad € 116.266,18 da stanziare sul capitolo di entrata di nuova istituzione e con contestuale prelevamento, dal nuovo capitolo, nel limite del 50%, per un importo di € 58.133,09 ciascuno.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la DGR n. 38/2018.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE ENTRATA

C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA _____ denominato:

"Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014".

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre Entrate

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO: 3.04.03.01.001 - Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi

Variazione e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 117.150,06**

PARTE SPESA

C.R.A. 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
Sezione Bilancio e Ragioneria

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO 1110067: Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane (ART. 6 L.R. N. 37/2014)

MISSIONE 20-Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TITOLO 1 - Spese correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.10.01.03

Variazione e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 58.575,03**

CAPITOLO 1110099: Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane (ART. 6 LR. N. 37/2014)

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri Fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.10.01.99

Variazione e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 58.575,03**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della L. n. 232/2016 ss.mm.ii e del comma 775 dell'art. unico della L. n. 205/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;

2. **di prendere atto** della nota prot. n. 194 del 23.11.2018 con la quale il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane ha trasmesso le risultanze economico - finanziarie della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est;
3. **di prendere atto** e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2018, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
7. **di autorizzare** il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane a riversare successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento, nel corrente esercizio finanziario, il Fondo Cassa della Comunità montana della Murgia Barese Sud Est sul conto di Tesoreria Unica 31601 girofondi, con la seguente causale: "D.P.G.R. n. 685/2018 - Fondo Cassa Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est", imputando la somma sul capitolo di nuova istituzione denominato: "Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014" del bilancio di previsione della Regione Puglia;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Commissario liquidatore unico delle Comunità montane per i successivi adempimenti di competenza;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale;
11. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* .... del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	58.575,03		0,00
			previsione di cassa	0,00	58.575,03		0,00
TOTALE PROGRAMMA	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**58.575,03**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**58.575,03**		0,00
Programma	3	Altri Fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	58.575,03		0,00
			previsione di cassa	0,00	58.575,03		0,00
TOTALE PROGRAMMA	3	Altri Fondi	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**58.575,03**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**58.575,03**		0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**117.150,06**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**117.150,06**		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	3	Entrate extratributarie					
Tipologia	400	Altre entrate da redditi da capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	117.150,06		0,00
			previsione di cassa	0,00	117.150,06		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO			**previsione di competenza**	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**117.150,06**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2219

Legge regionale n. 44 del 13 agosto 2018, art 12 "Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia". Delega operativa contabile.

Assente il Presidente, l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nonché dalla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti, riferiscono quanto segue:

- L'art. 12 della legge regionale n. 44 del 13 agosto 2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020", pubblicata sul BURP n. 106 del 13 agosto 2018, dispone quanto segue:
  1. Al fine di superare la carenza di medici specialisti nell'ambito dell'assistenza sanitaria pugliese, la Regione Puglia partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di copertura dei posti di professore di ruolo dell'area medica delle Università di Bari e Foggia, contribuendo al consolidamento dei requisiti minimi d'accreditamento delle Scuole di specializzazione.
  2. Per le finalità di cui al comma 1, è sottoscritta apposita convenzione tra Regione Puglia e le Università di Bari e di Foggia, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario).
  3. La convenzione di cui al comma 2 contiene tutte le disposizioni operative più coerenti per il raggiungimento delle finalità previste dal comma 1, oltre a quelle dirette ad assicurare l'aderenza dei programmi di reclutamento per le singole Scuole di specializzazione con i fabbisogni regionali in quanto connessi a priorità strategiche dell'assistenza sanitaria pugliese e la subordinazione della conferma del finanziamento, per gli anni successivi al triennio 2018-2020, al relativo accreditamento di ciascuna Scuola di specializzazione.
  4. L'ambito di validità temporale del contributo di cui ai commi 1, 2 e 3 è di quindici anni, a partire dall'esercizio finanziario 2018, per un importo massimo di euro 3 milioni annui e per un onere complessivo massimo di euro 45 milioni.
  5. Per il finanziamento della spesa prevista dal comma 4, è assegnata dal bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 3 milioni. La medesima dotazione finanziaria in termini di competenza, è assegnata per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020. Per le annualità successive si provvederà con le rispettive leggi di bilancio, nel rispetto della convenzione di cui al comma 2.
  6. Per sovrintendere sulla programmazione e il monitoraggio degli interventi previsti dalla presente disposizione, in particolare sul raggiungimento degli obiettivi d'interesse regionale, e sull'impiego delle risorse assegnate, è istituito un comitato tecnico interno della Regione Puglia costituito dal direttore del Dipartimento politiche della salute della Regione Puglia, dal direttore del Dipartimento bilancio e risorse finanziarie della Regione Puglia e dai direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia".
- In relazione a tale disposizione, nel bilancio regionale è stato istituito il Capitolo di Spesa 1307003 "Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia", nell'ambito della Missione 13, Programma 7, attribuito al CRA 62.05, Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale;
- Considerato che le attività relative al finanziamento della scuole di specializzazione attiene alla mission della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Per tutto quanto innanzi ed ai fini di una conforme ed omogenea applicazione del disposto normativo sopra

richiamato, in analogia con altre attività svolte nell'ambito della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, si ritiene utile ed opportuno proporre di:

- Delegare la responsabilità dell'attuazione del disposto dì cui all'art 12 della legge regionale n. 44 del 13 agosto 2018 alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- Autorizzare il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul Capitolo 1307003 *"Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia"* sino a concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2018 e per i successivi stanziamenti relativi agli esercizi futuri in relazione a quanto autorizzato sulla base dei successivi atti di programmazione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente e l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, del Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dell'Assessore, del Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di delegare la responsabilità dell'attuazione del disposto di cui all'art 12 della legge regionale n. 44 del 13 agosto 2018 alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ad operare, con propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento, sul Capitolo 1307003 *"Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia"* sino a concorrenza delle risorse stanziate per l'esercizio 2018 e per i successivi stanziamenti relativi agli esercizi futuri in relazione a quanto autorizzato sulla base dei successivi atti di programmazione;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, alla Sezione Bilancio e ragioneria per i successivi conseguenti adempimenti contabili che saranno assunti dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (CRA 61.03);
- Di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art.42, comma 7, della L.R. n.28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2241

D.P.G.R. 22 novembre 2018, n. 684: Estinzione della Comunità Montana della Murgia Tarantina. Variazione del bilancio di previsione - e.f. 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Enti Locali, dal Dirigente Vicario della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce: l'Assessore Giannini

La legge regionale 10 dicembre 2012, n. 36, modifica il procedimento di liquidazione delineato dalla l.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo alle soppresse Comunità Montane, ad eccezione delle fattispecie analiticamente disciplinate dalla stessa norma (comma 6, art. 5. l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012).

In particolare, le disposizioni introdotte dalla l.r. n.36/2012, descrivono le procedure attraverso le quali attuare l'effettivo passaggio dei procedimenti in corso e non ancora definiti ai soggetti pubblici e alle strutture regionali sulla base delle rispettive competenze istituzionali.

In attuazione delle disposizioni liquidatorie la Giunta ha approvato le deliberazioni nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013 che individuano i rapporti giuridici, amministrativi ed economici già in capo alle predette Comunità montane soppresse e li assegnano ai soggetti successori.

Nelle more del perfezionamento dei provvedimenti per il passaggio delle attività e delle funzioni, la legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013"* produce un'ulteriore modifica alla citata l.r. n. 36/2008 ed in particolare all'articolo 29 dispone la decadenza dai rispettivi incarichi dei Commissari liquidatori pro tempore e la contestuale nomina di un Commissario liquidatore unico a valere per tutte le soppresse Comunità montane: con decreto del Presidente della Giunta regionale 9 agosto 2013, n. 550 il dott. Giuseppe Marotta é stato nominato Commissario liquidatore unico delle Comunità montane.

Per quanto attiene alle risultanze economiche - finanziarie delle Comunità le disposizioni di cui al comma 2, art. 6 della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37 *"Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014"* statuiscono che l'avanzo di amministrazione risultante alla data di estinzione di ciascuna Comunità montana è destinato nell'ambito dell'U.P.B. 06.02.01 - attuale Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) 66.03 - per il 50 per cento del relativo ammontare al finanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1110067, denominato *"Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane"* e per il restante 50 per cento al finanziamento del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1110099, denominato *"Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane.*

La disciplina afferente l'estinzione delle Comunità Montane all'articolo 3 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 52 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia"* stabilisce che la Giunta regionale, entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione del decreto di estinzione della Comunità, è autorizzata a effettuare le occorrenti variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Puglia con deliberazione da comunicare, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale.

Il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 novembre 2018, n. 684 sancisce l'estinzione della Comunità montana della Murgia Tarantina a far data dal 1° gennaio 2019.

Il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane, preso atto del decreto presidenziale di estinzione della Comunità montana della Murgia Tarantina, con nota prot. n. 202 del 28.11.2018 ha trasmesso le risultanze economico - finanziarie della menzionata Comunità montana, dalle quali si evince il disavanzo di amministrazione pari ad € 21.622,20.

In particolare tra le risultanze finanziarie, in ragione dell'art. 4 del D.P.G.R. n. 684/2018, risulta che il fondo cassa è pari ad € 9.058,80 e risultano n. due partite debitorie, riconosciute dal Commissario liquidatore unico con distinti Decreti commissariali per un importo complessivo di € 30.681,00, analiticamente riferite al decreto 30 dicembre 2016, n. 6 per un importo pari ad € 6.629,00 e al decreto 13 gennaio 2017, n.1 per un importo pari ad € 24.052,00 - pendenze correlate a questioni ereditarie per le quali la Comunità montana non ha potuto procedere al pagamento.

Nello specifico, per quanto attiene alle partite debitorie contratte dalla Comunità montana della Murgia Tarantina, si rileva che le menzionate pendenze, per un importo complessivo di € 30.681,00, trovano copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 1110099 Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane in cui risulta uno stanziamento di € 58.575,03 riveniente dall'avanzo di amministrazione pari ad € 117.150,06 della Comunità Montana della Murgia Barese Sud Est.

Si rende, pertanto, necessario procedere alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione per stanziare nel capitolo di entrata n. 3081001: *"Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014"*, assegnato al Centro di Responsabilità Amministrativa 42.03 Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al sistema regionale, l'importo del fondo cassa della Comunità montana della Murgia Tarantina pari ad € 9.058,80 e con il medesimo importo, nel limite del 50% ciascuno, i pertinenti capitoli di spesa n. 1110067: Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane e n. 1110099 Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane.

Conseguentemente, si propone alla Giunta regionale, sulla scorta dei documenti trasmessi dal Commissario liquidatore unico, di prendere atto delle risultanze economico-finanziarie della Comunità montana della Murgia Tarantina, per apportare, nel corrente esercizio finanziario, le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, al fine di adeguare lo stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, prevede che la Giunta con proprio provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020;*

VISTA la deliberazione di G.R. 18 gennaio 2018, n. 38 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione prevede la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la DGR n. 38/2018.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE ENTRATA

C.R.A. 42.03 - Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Raccordo al sistema regionale

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre Entrate

CAPITOLO 3081001: Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

TIPOLOGIA 400 - Altre Entrate da redditi da capitale

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO: 3.04.03.01.001

Variazione e.f. 2018 - Competenza e Cassa: **+ € 9.058,80**

PARTE SPESA

C.R.A. 66.03 - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
Sezione Bilancio e Ragioneria

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO 1110067: Fondo svalutazione crediti - soppresse Comunità montane (ART. 6 L.R. N. 37/2014)

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 2 - Fondi crediti di dubbia esigibilità

TITOLO 1 - Spese correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO - 1.10.01.03

Variazione e.f. - Competenza e Cassa: **+ € 4.529,40**

CAPITOLO 1110099: Fondo passività pregresse - soppresse Comunità montane (ART. 6 LR. N. 37/2014)

MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri Fondi

TITOLO 1 - Spese correnti

PIANO DEI CONTI FINANZIARI - 1.10.01.99

Variazione e.f. - Competenza e Cassa: **+ € 4.529,40**

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di condividere** e fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;

2. **di prendere atto** della nota prot n. 202 del 28.11.2018 con la quale il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane ha trasmesso le risultanze economico - finanziarie della Comunità montana della Murgia Tarantina;
3. **di prendere atto** e approvare quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni compensative in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale e.f. 2018, come indicato nella Sezione di Copertura finanziaria;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
7. **di autorizzare** il Commissario liquidatore unico delle Comunità montane a riversare successivamente alla data di approvazione del presente provvedimento, nel corrente esercizio finanziario, il Fondo Cassa della Comunità montana della Murgia Tarantina sul conto di Tesoreria Unica 31601 girofondi, con la seguente causale: "D.P.G.R. n. 684/2018 - Fondo Cassa Comunità Montana della Murgia Tarantina", imputando la somma sul capitolo n. 3081001 denominato: "Entrate derivanti dagli avanzi di amministrazione delle estinte comunità montane ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale n. 37/2014" del bilancio di previsione della Regione Puglia.
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Commissario liquidatore unico delle Comunità montane per i successivi adempimenti di competenza;
10. **di trasmettere** il presente provvedimento, ai sensi del comma 6ter, art. 42, l.r. n. 28/2001, al Consiglio regionale;
11. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA E' COMPOSTA DA N. 1 FACCIATE.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.529,40		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.529,40		0,00
TOTALE PROGRAMMA	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**4.529,40**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**4.529,40**		0,00
Programma	3	Altri Fondi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.529,40		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.529,40		0,00
TOTALE PROGRAMMA	3	Altri Fondi	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**4.529,40**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**4.529,40**		0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**9.058,80**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**9.058,80**		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ..... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	3	Entrate extratributarie					
Tipologia	400	Altre entrate da redditi da capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	9.058,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	9.058,80		0,00
TOTALE TITOLO			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**9.058,80**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

CONFRONTO AL SISTEMA REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2242

Campagna AIB 2018 e rischio idrogeologico, contributo per le Associazioni di volontariato. Variazione compensativa tra capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2018 e pluriennale 2018-2020 nell'ambito della stessa missione-programma -titolo ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011.

II Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Centro Operativo Regionale, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Regione Puglia è interessata in modo ricorrente da rischi di natura idrogeologica e di incendi boschivi, in ordine ai quali è tenuta a porre in essere iniziative di valutazione dei rischi, di informazione della popolazione, di organizzazione di strutture e mezzi per far fronte in modo tempestivo alle situazioni di emergenza, ed in generale ad attivarsi per elevare il livello di resilienza sul territorio regionale.

Tali attività, coinvolgono oltre al personale della Sezione Protezione Civile, anche altre componenti istituzionali previste dal D.Lgs. 1 del 02.01.2018, nonché le Associazioni di Volontariato di protezione civile.

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente all'oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;

La LR. n° 18 del 30.11.2000, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

La L.R. n. 38 del 12 dicembre 2016, "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia" nel rispetto dei principi della citata legge 353 de! 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;

La Giunta Regionale con deliberazione n° 585 del 10.04.2018 ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

Con D.P.G.R. 266 del 30.04.2018 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2018, ai sensi della L. 353/2000, della LR. n. 7/2014 e della LR. n. 38/2016.
Alla luce dei risultati positivi dell'esperienza degli anni precedenti, la Sezione Protezione Civile, ha organizzato la lotta attiva agli incendi boschivi per la stagione 2018, prevedendo anche due campi operativi "Puglia Nord" e "Puglia Sud" avvalendosi del supporto delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.
Inoltre con D.G.R. n°800 del 23.04.2012 ha istituito il sistema di allertamento sull'intero territorio pugliese.

Con la D.G.R. n° 1571 del 03.10.2017, la Sezione protezione civile ha aggiornato le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico, impiegando per il monitoraggio e le attività emergenziali le Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Considerato che:

Con l'Atto Dirigenziale n. 94 del 16.05.2018 è stato indetto l' Avviso pubblico per la manifestazione di interesse

preliminare per le attività di supporto alle criticità correlate al rischio incendi boschivi (AIB) ed al rischio Idrogeologico, periodo 01 giugno 2018 - 31 maggio 2019, rivolto alle Associazioni di Volontariato e ai Gruppi Comunali di Protezione Civile nonché ai Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Protezione Civile;

anche in relazione ai tempi stringenti di presentazione delle istanze, talune manifestazioni sono pervenute a ridosso dell'avvio delle attività operative di A.I.B., pertanto, stante la necessità di avvalersi del volontari per lo svolgimento delle attività di presidio e monitoraggio, si è inteso rinviare a successiva formalizzazione il perfezionamento della relativa convenzione;

rispetto all'elenco Regionale di Protezione Civile, ed alla consueta partecipazione delle Associazioni le somme a disposizione sul capitolo di spesa "dedicato" alle Associazioni di Volontariato non risultano sufficienti, per la copertura totale della spesa necessaria alla stipula delle convenzioni con tutte le Associazioni che hanno manifestato l'interesse alla collaborazione per le attività emergenziali;

comunque questa Sezione ha provveduto ad attivare tutte le suddette Associazioni senza esclusione di nessuna che aveva i requisiti necessari per lo svolgimento delle attività emergenziali, che si sono verificate fino ad oggi;

inoltre i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e Gruppi comunali di Protezione Civile nella riunione tenutasi in data 15.11.2018 con il Dirigente della Sezione Protezione Civile, hanno richiesto la sanatoria e quindi la sottoscrizione delle convenzioni con le Associazioni di Volontariato attivate.

La Sezione ai sensi della D.G.R. n. 1019 del 20/04/2010 avente ad oggetto "Iniziative per favorire la costituzione dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali di Protezione Civile ha necessità di reperire le risorse per il contributo annuale previsto dalla normativa;

inoltre tenuto conto che i suddetti Coordinamenti Provinciali nella citata riunione hanno manifestato la difficoltà a fronteggiare i costi di gestione e manutenzione per i mezzi e per le attrezzature di protezione civile acquistati con finanziamento da parte di questa Sezione;

Al fine di rafforzare l'articolazione delle funzioni di protezione civile sul territorio, anche alla luce del passaggio di competenze dalle Amministrazioni Provinciali alla Regione, si rende necessario strutturare ulteriormente il rapporto funzionale con i Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e Gruppi comunali di Protezione Civile e tanto al fine di assicurare tempestività e pronto intervento nelle fasi emergenziali; detto rafforzamento richiede la sottoscrizione di apposita convenzione che, in aggiunta alle attività già esercitate, preveda un l'attivazione di nuove funzioni, tali da rendere maggiormente incisiva l'articolazione sul territorio. Detta attività di rafforzamento si sostanzia in un numero di ore di affiancamento da parte di volontari presso Centro Funzionale, Sala Operativa, ed attraverso il presidio di unità territoriali.

Da un'attenta analisi del Bilancio Autonomo della Sezione Protezione Civile, sono state individuate le risorse necessarie su capitoli diversi da quello coerente alla tipologia di spesa da effettuare

Pertanto, si ritiene opportuno:

procedere alla variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

VISTI

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recanti disposizioni di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs.

10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

- La L.R. n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018);
- La L.R. n. 68 del 29.12.2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- La D.G.R. n. 38 del 18.01.2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;
- La D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento
- La la D.G.R. n. 1830 del 16.10.2018 Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Art.1, commi 463 e seguenti della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 e SS.MM.II.

La presente Deliberazione comporta la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68 del 29/12/2017 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18.01.2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come segue.

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo Macroaggregato	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza	Variazione e.f. 2018 Cassa
42.07	531040	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile-L.R.35/95 e L.R. 18/2000.	11.1.1.4	U.01.04.04.01	+€. 177.500,00	+€.177.500,00
42.07	531076	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile-L.R.35/95 e L.R. 18/2000.Consulenze	11.1.1.3	U.01.03.02.10	-€. 3.170,00	-€. 3.170,00
42.07	531068	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile-L.R.35/95 e L.R. 18/2000.Retribuzioni in denaro	11.1.1.1	U.01.01.01.01	-€.25.349,00	-€.25.349,00
42.07	531081	Spese per l'organizzazione, le attivita' e gli interventi del servizio di Protezione Civile - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - Altri Servizi	11.1.1.4	U.01.10.04.01	-€. 18.531,00	-€. 18.531,00
42.07	531095	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi del servizio protezione civile-L.R.35/95 e L.R. 18/2000. Giornali, riviste e pubblicazioni	11.1.1.3	U.01.03.01.01	-€. 3.000,00	-€. 3.000,00

42.07	532004	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. (Art. 32 L.R. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.02.10	-€. 10.000,00	-€. 10.000,00
42.07	532000	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. Acquisto altri beni di consumo (Art. 32 L.R. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.01.02	-€. 87.450,00	-€. 87.450,00
42.07	532001	Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi della sezione protezione civile per l'attuazione del progetto protezione civile smart puglia. Spese per rappresentanza, organizzazione di eventi pubblicità e trasferta. (Art. 32 L.R. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016)	11.1.1.3	U.01.03.02.02	-€. 30.000,00	-€. 30.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi €.177.500,00 corrisponde a OGV e sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con atti successivi da parte del Dirigente di Sezione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta ai sensi dell'art. 4- lettera K) della L.R. 7/97, art. 4, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di fare propria la relazione proposta dall'Assessore alla Protezione Civile come illustrato in premessa e per l'effetto di:

1. approvare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. fornire indirizzo alla Sezione Protezione Civile in ordine al rafforzamento in ambito territoriale dei Coordinamenti Provinciali delle Associazioni di Volontariato e Gruppi comunali di Protezione Civile;

4. autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018 e sottoscrizione delle convenzioni;
5. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017;
6. disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2290

"GreatAge- Aging in populations: Follow Up". Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia. Approvazione progetto esecutivo.

Assente il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce il Vice Presidente

Premesso che:

- Negli ultimi decenni l'Italia è stata interessata da trasformazioni di carattere demografico con un progressivo invecchiamento della popolazione. I dati ISTAT informano che negli ultimi 5 anni anche nella popolazione pugliese vi è stato un incremento del numero dei soggetti con età > di 65 anni ed un aumento dell'indice di vecchiaia, per cui l'impatto socio-economico delle malattie neurodegenerative è destinato a crescere in maniera consistente nei prossimi anni.
- Il progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations: Follow Up", elaborato dall'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte, mira all'indagine degli specifici fattori di rischio genetici, ambientali e biologici, in grado di consentire la caratterizzazione di particolari classi di rischio con maggiore probabilità di sviluppare una patologia neurodegenerativa, ponendosi in continuità con un progetto sull'invecchiamento già attuato dall'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" ossia il progetto "Impatto dei deficit uditivi centrale e periferico sul rischio di esordio di disturbi cognitivi soggettivi, impairment cognitivo lieve, demenza, malattia di Alzheimer, Demenza vascolare e depressione ad esordio tardivo" (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale - D.M. 19 marzo 2010 n. 51 - anno 2009), successivamente trasformato in "Great Age Study: Aging in Populations" approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 2270/2014 e conclusosi il 15.01.2018.
- Una parte sostanziale dello studio in parola è rivolta, all'individuazione di strumenti e strategie di diagnosi precoce della malattia che, nell'ambito di un programma di prevenzione primaria, consenta di agire sui fattori di rischio noti e modificabili e di instaurare un trattamento medico appropriato, risultando, quindi, utile per la realizzazione di campagne di prevenzione finalizzate a rallentare l'insorgenza della malattia nonché in generale alla programmazione sanitaria regionale.

Considerato che:

- La Regione Puglia ha valutato il progetto *de quo* coerente con il macro obiettivo del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT).
- La Giunta Regionale ha, pertanto, previsto il finanziamento delle relative attività nell'ambito degli interventi del SSR approvati con DGR n. 1159 del 28/06/2018.
- La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riconoscerà le spese sostenute dal soggetto proponente il programma in parola, previste dal documento di programmazione e rendicontazione finanziaria (ALLEGATO 4), a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile attestante le spese sostenute, utilizzando l'apposito schema di rendiconto (ALLEGATO 3), con le modalità dettagliate nell'allegata bozza di Convenzione (ALLEGATO 2), parte integrante del presente provvedimento

Si rende necessario:

- procedere all'approvazione del progetto esecutivo (ALLEGATO 1) e dello schema di Convenzione che disciplina i rapporti e gli obblighi reciproci assunti da Regione Puglia e I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte (ALLEGATO 2), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva pari ad € 470.000,00 è posta a carico del cap. 741090 del Bilancio Regionale. Con

successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 188.000,00. La restante quota pari ad € 282.000,00, da porre a carico del bilancio degli anni successivi, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi Illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della LR. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare II progetto esecutivo "GreatAge Aging in populatlons: Follow Up", di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la bozza di Convenzione tra la Regione Puglia e l'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte, ALLEGATO 2, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente provvedimento si compone di n. 4 allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso:

L'Allegato 1 consta di n. 9 facciate
L'Allegato 2 consta di n. 5 facciate
L'Allegato 3 consta di n. 2 facciate
L'Allegato 4 consta di n. 2 facciate

Per un totale di n. 18 facciate oltre la presente

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Zampano

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
"Saverio de Bellis"
Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia
via Turi n°27 - 70013 Castellana Grotte - Bari
C.F. – P.IVA: 00565330727
Ente di diritto pubblico D.M. del 31-3-1982

Dasa-Rägister
EN ISO 9001:2008
IQ-1208-14

Allegato 1

"GreatAge- Aging in populations: Follow Up"

Progetto per lo studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia.

Proponente:
I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte

Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino

Contesto e razionale del progetto

Negli ultimi decenni l'Italia è stata interessata da profonde trasformazioni di carattere demografico: la popolazione è progressivamente invecchiata e le classi di età superiore hanno acquisito nel tempo attenzione sempre crescente. I dati ISTAT ci informano come negli ultimi 5 anni la popolazione pugliese sia passata da 4.069.869 a 4.091.259 con un incremento relativo dei soggetti con età > di 65 anni ed un aumento dell'indice di vecchiaia da 113,3% a 125,2%. Ne consegue che l'impatto socio-economico delle malattie neurodegenerative è destinato a crescere in maniera allarmante nei prossimi anni. Ogni sette secondi un individuo nel mondo sviluppa demenza, con costi di circa 610 miliardi di dollari nel 2009. Si stima che entro il 2050 il numero globale dei pazienti affetti da Demenza sarà più che quadruplicato rispetto ad oggi, passando da 25 milioni di individui a circa 120 milioni. Una parte sostanziale di studio, è quindi rivolta verso l'individuazione di strumenti e strategie che consentano una diagnosi di malattia quanto più possibile precoce, idealmente in fase pre-sintomatica. In quest'ottica si collocano gli enormi sforzi compiuti nell'ambito di ricerca, mirati all'indagine di specifici fattori di rischio genetici, ambientali o biologici, che consentano la caratterizzazione di particolari classi di rischio con maggiore probabilità di sviluppare una patologia neurodegenerativa. Ciò consentirebbe, nell'ambito di un programma di prevenzione primaria, di agire sui fattori di rischio noti e modificabili e di cominciare un trattamento patogenetico precoce.

Uno studio di popolazione che indaghi in maniera sistematica i possibili fattori di rischio per lo sviluppo di malattie neurodegenerative e che consenta l'identificazione di specifiche classi di rischio potrebbe rappresentare la base per la pianificazione del bilancio sanitario regionale e il disegno e la attuazione di campagne di prevenzione, mirate, attraverso l'azione sui fattori di rischio modificabili, a rallentare l'insorgenza di malattia, spostandola nelle età più tardive.

Coerenza ed integrazione

Il progetto GreatAge Aging si pone in continuità con un progetto sull'invecchiamento già in atto presso l'I.R.C.C.S. di Castellana Grotte ovvero il progetto "Impatto dei deficit uditivi centrale e periferico sul rischio di esordio di disturbi cognitivi soggettivi, impairment cognitivo lieve, demenza, malattia di Alzheimer, Demenza vascolare e depressione ad esordio tardivo" (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale- D.M. - 19 marzo 2010 n. 51- anno 2009- Coordinatore Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino) e successivamente trasformato in "Great Age Study: Aging in Populations" approvato con progetto speciale di Regione Puglia DGR 751\14 e conclusa il 15.01.2018 , reclutando 2287 partecipanti all'interno della popolazione over 65 anni di Castellana Grotte.

Il progetto "GreatAge Aging in populations" è coerente con gli obiettivi del Piano nazionale

di Prevenzione relativamente alle aree di prevenzione delle complicanze e la disabilità delle patologie cronico-degenerative.

Obiettivo finale

- Indagare la prevalenza e l'incidenza delle patologie neurodegenerative collegate all'invecchiamento, depressione ad esordio tardivo, comorbidità con focus su malattie metaboliche e vascolari, fragilità nell'anziano, deficit sensoriale e instabilità posturale legata al rischio di cadute in uno studio di popolazione.
- Individuare nuovi biomarcatori precoci multidimensionali al fine di delineare delle soglie pre-cliniche di intervento delle principali malattie neurodegenerative e del sistema cardio-circolatorio

Obiettivi specifici

1. Indagare, attraverso l'utilizzo di specifici questionari strutturati e mirati, possibili fattori di rischio su larga scala, per lo sviluppo di malattie neurodegenerative.

2. Valutare come un approccio al paziente di tipo multidisciplinare e multidimensionale, in cui il dato anamnestico-clinico è affiancato dallo studio di possibili biomarcatori possa consentire lo sviluppo di uno score di rischio individuale per la futura comparsa di decadimento cognitivo ed altre malattie neurodegenerative.

3. Indagare il valore predittivo di 'un punteggio di rischio' quale il Framingham score, il CAIDE score, sullo sviluppo di demenza ed altre patologie neurodegenerative, attraverso la stratificazione in "classi di rischio".

4. Indagare l'influenza della dieta (assunzione di differenti quantità di specifici nutrienti) sul rischio di sviluppare malattie neurodegenerative e sul livello ematico di differenti biomarcatori di neurodegenerazione.

5. Indagare la correlazione tra politerapie complesse, e lo sviluppo di patologie neurodegenerative.

6. Indagare specifiche categorie terapeutiche correlate al rischio neurodegenerativo secondo i meccanismi d'azione e i dati noti in letteratura.

7. Quantificare la tendenza dei pazienti all'autosomministrazione incontrollata e se questa corrisponde ad un incrementato rischio.

8. Definire e quantificare i disturbi dell'equilibrio e della marcia , quali fattori di rischio per le cadute nell'anziano.

9. Offrire un quadro farmacoepidemiologico di una coorte anziana rappresentativa della Regione Puglia.

10. Avviare i cittadini ad un percorso di educazione sanitaria, in termini di prevenzione, corretto uso dei farmaci e farmacovigilanza.

11. Indagare l'impatto dell'isolamento sociale sullo sviluppo delle patologie suelencate.

Popolazione target

Lo studio continuerà ad interessare il solo comune di Castellana, come da precedente progetto DGR 751/14 includendo i soli soggetti che abbiano compiuto i 65 anni di età entro il 01.01.2016. I partecpianti verranno reclutati inviando una lettera di invito alla partecipazione allo studio. Nei primi 6 mesi si completerà il reclutamento dei soggetti dal campione residuo dal precedente progetto. Successivamente si procederà al reclutamento in follow up dei soggetti già valutati nelle precedent fasi dello studio. Si calcola di arruolare ulteriori 500 soggetti nell'arco temporale di 7 mesi e successivamente di completare il follow-up del 50% dei soggetti già reclutati (1500/3000).

Procedure

I soggetti che acconsentiranno a partecipare allo studio saranno sottoposti a:

1) Anamnesi (familiare, fisiologica, patologica remota e prossima) attraverso l'utilizzo di specifici questionari strutturati;
2) Indagine di Famacoutilizzazione mediante un questionario studiato ad hoc ed integrazione dei dati di prescrizione medica attraverso il coinvolgimento dei medici di medicina generale;
3) Indagine di utilizzazione di sostanze e farmaci in auto somministrazione o usati off-label mediante un questionario studiato ad hoc;
4) Prelievo ematico per indagine genetica, dosaggio di biomarcatori di neurodegenerazione (beta-amiloide 1-42) e di biomarcatori nutrizionali (livelli ematici di carboidrati e lipidi complessi, AGEs). I campioni ematici prelevati saranno centrifugati ed aliquotati (se necessario) e congelati a -80° C fino al momento dell'analisi. Il dosaggio dei biomarcatori di neurodegenerazione sarà effettuato solo in un sottogruppo di soggetti (n. 500);
5) Visita neurologica, con esecuzione di un esame neurologico esteso e la somministrazione di scale standardizzate;
6) Visita geriatrica: attraverso un'intervista standardizzata verranno valutati fattori demografici, stili di vita, perdita di peso, terapie farmacologica, diagnosi di eventi cardiovascolari, enfisema, asma, artriti, malattie renali, neoplasie e deficit visivi ed uditivi. I

4

casi sospetti saranno confermati con un esame clinico standardizzato da uno specialista geriatra. Il Physical Activities Questionnaire sarà somministrato per accertare le attivita' fisiche nelle precedenti due settimane oltre alla frequenza ed alla durata. I livelli di attività fisica nell'anno precedente all'intervista saranno riportati su una scala ordinale sulla base delle risposte ad un questionario standard. Verrà quindi identificato un fenotipo di "fragilità"; e verrà inoltre effettuata una valutazione dello stato sociale del paziente attraverso un questionario autosomministrato (DiPCare-Q: Deprivation in primary care-Questionnaire);

7) Visita psichiatrica, mirata ad indagare la presenza di alterazioni del tono dell'umore, psicosi, o altre patologie psichiatriche; particolare interesse sarà la valutazione dell'isolamento sociale;
8) Valutazione Pneumologica e dei disturbi del sonno, tramite spirometria computerizzata, analisi anamnestica e strumentale (polisonnigrafia domicilare) della qualità del sonno;
9) Valutazione oftalmologica con esecuzione di esami strumentali standardizzati (lampada a fessura ed oftalmoscopia) e speciali per l'individuazione precoce di alterazioni retiniche e maculari (retinoscopia computerizzata e Angio-OCT) legate alla neurodegenerazione e ai disturbi del microcircolo;
10) Visita Otorinolaringoiatrica in cui i soggetti saranno sottoposti ad esame otoscopico, audiometrico ed impedenziometrico e ad un test che studia le vie e i nuclei bulbo-pontini, per valutare la presenza di un eventuale deficit uditivo sia centrale che periferico; verrà valutata anche la percezione olfattiva tramite sniff-test.
11) Valutazione neuropsicologica ad ampio spettro costituita da una batteria standardizzata di test, che mira ad esplorare l'aspetto neuro-cognitivo, ma anche l'aspetto neuro-psichiatrico;
12) Valutazione nutrizionale con rilevazione di misure antropometriche ed attraverso la somministrazione di un questionario relativo alle abitudini dietetiche del soggetto (Food Frequency Questionnaire – FFQ), analisi della composizione corporea mediante bioimpedenziometria e del metabolismo basale attraverso calorimentria indiretta, esame forza arti superiori mendiante hand-grip.

Le informazioni acquisite (anamnestiche, clinico-neuropsicologiche, nutrizionali, genetiche e di laboratorio) saranno quindi processate ed elaborate da personale esperto nel campo della biostatistica in modo da ottenere uno "score di rischio" individuale. In base al punteggio di rischio i soggetti saranno quindi stratificati in 3 differenti classi di rischio ("basso", "medio" e "alto") e verrà sviluppato un software elder-friendly (su app per smartphone) per l'auto valutazione del rischio.

Risultati/prodotti attesi e loro trasferibilità

Risultati attesi:

- Arruolamento di 3000 soggetti di età superiore a 65 anni, appartenenti ad un'area geografica ben definita (Comune di Castellana Grotte) in un arco temporale di 36 mesi, secondo la metodologia descritta. Ci si attende un tasso di risposta non inferiore al 65% (response rate) nelle valutazioni al tempo 0 e non inferior al 50% nel follow-up.
- Valutazione multidisciplinare dei soggetti arruolati attraverso visite specialistiche, esami strumentali e questionari ad hoc standardizzati, secondo la metodologia descritta.
- Inserimento delle informazioni acquisite su un database dedicato, disponibile in rete.
- Analisi preliminare dei dati ed identificazione di differenti "classi di rischio" per sviluppo di patologie neurodegenerative, depressione ad esordio tardivo, comorbidità con focus su malattie metaboliche e vascolari, fragilità nell'anziano.
- Indagine farmaco-epidemiologica di una coorte anziana della Regione Puglia.

Questo studio costituirà la base strutturale per concorrere a finanziamenti europei con le calls relative a "Horizon 2020", bandi della comunità Europea per il periodo 2014-2020. In Horizon 2020 parte sostanziale dei finanziamenti sarà rivolta all'aging ed in particolare alle patologie neurodegenerative tipiche dell'invecchiamento e quindi la presenza di uno studio di popolazione su tali tematiche rappresenterà una spinta importante per la creazione di partnerships europee con altri studi di popolazione e quindi l'accesso ai finanziamenti della Comunità Europea.

Criteri ed indicatori per la verifica dei risultati raggiunti

- Numero di soggetti arruolati a intervalli trimestrali con response rate non inferiore al 65% al t0 e 50% al t1;
- Report semestrali alla Regione Puglia da parte del responsabile del progetto (prof. G. Logroscino) e da parte dell'I.R.C.C.S. De Bellis;
- Database delle valutazioni effettuate nel progetto GreatAge curato dall'IRCCS De Bellis;
- Pagina riservata al sito web http://www.greatage.it/
- Pubblicazioni scientifiche.

6

Partners coinvolti nel progetto e relativi ruoli in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti.

1. **IRCSS *"S. De Bellis"*:** sede di svolgimento del progetto. Presso il Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica saranno effettuate sui soggetti reclutati tutte le valutazioni previste dal progetto. Dal personale dell'I.R.C.C.S. De Bellis inoltre verrà effettuata nello specifico la valutazione nutrizionale, il prelievo di sangue venoso, le indagini ematochimiche di routine e la conservazione dei campioni di plasma e siero per il dosaggio dei biomarcatori.

2. **Università degli Studi di Bari – Scuola di Medicina:**

   a) **Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso**: si occuperà del coordinamento scientifico/organizzativo del progetto e del coordinamento ed esecuzione delle sezioni neurologica, psichiatrica ed otorinolaringoiatrica del progetto.

   b) **Dipartimento Interdisciplinare di Medicina e Oncologia Umana (DIMO); sezione di medicina interna, geriatria, endocrinologia, malattie rare**: si occuperà del coordinamento e della esecuzione della sezione geriatrica e nefrologica del progetto.

   c) **Scuole di Specializzazione in Medicina di: Otorinolaringoiatria, Nefrologia, Oftalmologia, Neurologia, Malattie dell'apparato respiratorio, Medicina Fisica e Riabilitativa, Psichiatria, Ortopedia, Psichiatria.**

   d) Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Tecniche Audiometriche e Audioprotesiche, Logopedia e Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

3. **Università di Foggia, Scuola di specializzazione in Psichiatria**;

4. **Azienda Ospedaliera Card. "G. Panico", Tricase**: il Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia, Unità di Malattie Neurodegenerative presso il cui laboratorio analisi saranno effettuate le analisi dei biomarcatori di neurodegenerazione sui campioni plasmatici prelevati ai soggetti;

5. **IRCSS *"Casa Sollievo della Sofferenza"*, S. Giovanni Rotondo:** presso il Laboratorio di Ricerca di Geriatria e Gerontologia saranno effettuate le analisi genetiche sui campioni ematici.

6. **Boston University and National Institute for Heart, Lung and Blood,** presso Framingham Heart Study – Boston University Medical Center –Boston- MA – USA.

7. **Azienda Sanitaria Locale di Bari, Distretto Socio-Sanitario 14.**

Cronoprogramma (GANTT Diagram)

Mesi	1	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
Reclutamento Risorse Umane													
Valutazione multidisciplinare dei pazienti													
Reclutamento partecipanti													
Prelievo ematico													
Dosaggio plasmatico marcatori di neurodegenerazione													
Indagini genetiche													
Inserimento dati ottenuti nel database elettronico													
Analisi dei dati													
Elaborazione degli score di rischio													
Scrittura lavori scientifici													

ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA	ANNO 1	%	ANNO 2	%	TOTALE	%	DESCRIZIONE
PERSONALE	€180.000,00	76.5	€180.000,00	76.5	€ 360.000,00	**76.5**	Contratti di lavoro a tempo determinato, co.co.co o di consulenza per i ricercatori ed il personale di supporto che lavoreranno al progetto.
BENI E SERVIZI	€ 43.000,00	18.2	€ 43.000,00	18.2	€ 86.00,00	**18.2**	Beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto (Materiale di consumo, cancelleria, stampa, organizzazioni di corsi formativi, gestione sito web, noleggio delle apparecchiature necessarie per le visite ai soggetti arruolati, ecc.).
MISSIONI	€ 12.000,00	5.1	€ 12.000,00	5.1	€ 24.00,00	**5.1**	Spese sostenute dal personale coinvolto nel progetto per trasferte in Italia ed all'estero. Tali spese possono essere sostenute anche da personale appartenente ad altro ente convenzionato ma che viene coinvolto per un periodo limitato nel progetto (esperti internazionali, docenti/ricercatori esterni etc.).
	€ 270.000,00		**€ 200.000,00**		**€ 470.000,00**	**100**	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Allegato 2

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
"GreatAge Aging in populations: Follow Up"- Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 11- 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere Francesca Zampano, giusta delega conferita con DGR n. 1225 del 10/07/2018, di seguito "Regione Puglia"

E

l'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" di Castellana Grotte rappresentato legalmente dal Direttore Generale Dott. Tommaso Stallone, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2017, di seguito "I.R.C.C.S."

PREMESSO

- che l'art. 10 comma 1 lett. c della L.R. 38/94 dispone che "*La Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona:*
a) una quota non superiore al 5 per cento da utilizzarsi per correggere eventuali squilibri territoriali;
b) una quota non superiore al 2 per cento da utilizzarsi per interventi imprevisti;
c) *una quota non superiore all' 1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell' ambito delle Aziende ospedaliere*";
- che con DGR n. … è stato finanziato il progetto "GreatAge Aging in populations: Follow Up" – Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia;
- che con DGR n…….. è stato approvato il progetto di che trattasi;
- che, al fine di permettere un regolare svolgimento delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi proposti e il rispetto del relativo cronoprogramma è necessario procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione con l'I.R.C.C.S. ;
- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e l'I.R.C.C.S. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo - parte integrante del presente accordo (Allegato 1) - presentato per l'ammissione al finanziamento dal seguente partenariato:

- I.R.C.S.S. "S. De Bellis" - Soggetto Capofila (Direzione Scientifica);
- Università degli Studi di Bari - Scuola di Medicina con:

a) Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;

b) Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) - Sezione di Medicina Interna, Geriatria, Endocrinologia, Malattie rare;

c) Scuola di Specializzazioni in Medicina di: Otorinolaringoiatria, Nefrologia, Oftalmologia, Neurologia, Malattie dell'apparato respiratorio, Medicina Fisica e Riabilitativa, Geriatria, Psichiatria, Ortopedia;

- Università degli Studi di Foggia, Scuola di Specializzazione in Medicina di Psichiatria;
- Azienda Ospedaliera Card. "G. Panico", Tricase - Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia, Unità di Malattie Neurodegenerative;
- I.R.C.S.S. "Casa Sollievo della Sofferenza", S. Giovanni Rotondo-Laboratorio di Ricerca di Geriatria e Gerontologia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari, Distretto Socio-Sanitario 14.

2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Articolo 2

(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data della avvenuta sottoscrizione dello stesso.

2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del Responsabile Scientifico.

3. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'I.R.C.C.S. si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.

4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere

presentata dall'I.R.C.C.S. a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3

(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'I.R.C.C.S., entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (Allegato 3);
2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, l'I.R.C.C.S. trasmette alla Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in Allegato 3 al presente accordo.
3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'I.R.C.C.S. è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'Allegato 1.
5. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'Allegato 1, potrà essere modificato due sole volte previa autorizzazione della Regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.
6. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'Allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Articolo 4

(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione

e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'I.R.C.C.S. nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

3. Ai fini del rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice della privacy), l'I.R.C.C.S. sarà titolare del trattamento dei dati personali e sensibili raccolti durante lo svolgimento del Progetto ex art. 28 del D.Lgs. testè citato, mentre Responsabile del trattamento dei medesimi dati di cui sopra sarà il Responsabile scientifico del Progetto, in persona del Prof. Giancarlo Logroscino.

4. Quanto stabilito dal comma precedente dovrà trovare opportuno adeguamento in ragione del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la di Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, tra gli altri, con la conseguente nomina dell'I.R.C.C.S. "S. De Bellis" come Responsabile della Protezione dei Dati personali.

Articolo 5

(Coordinatore del progetto)

1. Il coordinatore del progetto, Prof. Giancarlo Logroscino, assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

2. Il Responsabile scientifico verrà incaricato da IRCCS come responsabile operativo del progetto durante le valutazioni dei soggetti reclutati.

Articolo 6

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere all'I.R.C.C.S. la somma complessiva di € 470.000,00 (quattrocentosettantamila/00).

2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata all'I.R.C.C.S. di Castellana Grotte secondo le modalità di seguito riportate:

a) una prima quota pari al 40% (quaranta per cento) del finanziamento, a titolo di anticipazione, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dell'I.R.C.C.S.;

b) una seconda quota pari al 40% (quaranta percento) del finanziamento dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dell'I.R.C.C.S. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività;

c) una terza quota pari al 20% (venti per cento) del finanziamento, dietro presentazione da parte dell'I.R.C.C.S. della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.

L'I.R.C.C.S. si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it, preferibilmente mediante posta certificata.

Articolo 7

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.

2. La sospensione del finanziamento in favore dell'I.R.C.C.S. sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'I.R.C.C.S. ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 8

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.

Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'I.R.C.C.S.
Il Direttore Generale

*** Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**

Allegato 3

Carta intestata dell'Ente

Alla Regione Puglia
Sezione PSB
Via Gentile, 52
70126 Bari

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GreatAge Aging in populations: Follow Up" – Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia

- CODICE CUP:……..

Il sottoscritto ……..……, nato a …… il ……..…….., domiciliato per la carica presso la sede dell'……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'……, con sede in ……., Via ……., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto "GreatAge Aging in populations: Follow Up" - Studio dell'invecchiamento nella Regione Puglia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. Semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	**VOCE DI SPESA**	**IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO**	**I/S**	**ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)**	**BENEFICIARIO**	**IMPORTO TOTALE PERIODI (2)**
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario
La Regione si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Allegato 4

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro…). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.
Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata.
Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

1

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto, deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il **10%** delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi.

2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2291

"Apulia Smart Drivers"- Contributo alla messa a punto di un Protocollo di supporto alla valutazione di idoneità alla guida e diffusione delle buone pratiche. Approvazione progetto esecutivo.

Assente il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce il Vice Presidente

Premesso che:

- Le Commissioni Mediche Locali delle AA.SS.LL. pugliesi rappresentano un osservatorio privilegiato per l'approfondimento dei temi connessi alla prevenzione degli incidenti stradali e alla promozione della sicurezza sulle strade.
- La Commissione Medica Locale (CML) della ASL BA ha evidenziato la necessità di stilare un protocollo valutativo con indici capaci di rilevare in maniera oggettiva disturbi cognitivi, psicopatologici e aspetti della personalità che contrastano con la guida sicura, oltre a condotte distorsive nell'ambito delle valutazioni di competenza delle Commissioni.
- L'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di concerto con la Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha elaborato il progetto di ricerca "Apulia Smart Drivers. Contributo alla messa a punto di un Protocollo di supporto alla valutazione di idoneità alla guida e diffusione di buone pratiche", con l'obiettivo di introdurre indici di elevata accuratezza diagnostica, neuropsicologica e psicologica, nell'ambito delle valutazioni di profilo medico legale per indirizzare l'indagine finalizzata al rilascio delle certificazioni di idoneità alla guida.

Considerato che:

- La Regione Puglia ha valutato il progetto *de quo* coerente con l'obiettivo della prevenzione del rischio di commettere incidenti alla guida e della promozione della consapevolezza delle condotte di guida potenzialmente pericolose e, di conseguenza, della tendenza al loro contenimento.
- La Giunta Regionale ha, pertanto, previsto il finanziamento delle relative attività nell'ambito degli interventi del SSR approvati con DGR n. 1159 del 28/06/2018.
- La Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riconoscerà le spese sostenute dal soggetto proponente il programma in parola, previste dal documento di programmazione e rendicontazione finanziaria (ALLEGATO 4), a fronte di presentazione della relativa documentazione contabile attestante le spese sostenute, utilizzando l'apposito schema di rendiconto (ALLEGATO 3), con le modalità dettagliate nell'allegata bozza di Convenzione (ALLEGATO 2), parte integrante del presente provvedimento.

Si rende necessario:

- procedere all'approvazione del progetto esecutivo (ALLEGATO 1) e dello schema di Convenzione che disciplina i rapporti e gli obblighi reciproci assunti da Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (ALLEGATO 2), parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva pari ad € 158.000,00 è posta a carico del cap. 741090 del Bilancio Regionale. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'esercizio finanziario corrente, si provvederà all'impegno di spesa pari ad € 63.200,00. La restante quota pari ad € 94.800,00 da porre a carico del bilancio degli anni successivi, sarà oggetto di impegno da assumere con successivi atti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo "Apulia Smart Drivers. Contributo alla messa a punto di un Protocollo di supporto alla valutazione di idoneità alla guida e diffusione di buone pratiche", di cui all'ALLEGATO 1, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ALLEGATO 2, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente *pro-tempore* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere la Convenzione di cui al citato ALLEGATO 2;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura della Sezione P.S.B.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente provvedimento si compone di n. 4 allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso:

L'Allegato 1 consta di n. 5 facciate
L'Allegato 2 consta di n. 5 facciate
L'Allegato 3 consta di n. 2 facciate
L'Allegato 4 consta di n. 2 facciate

Per un totale di n. 14 facciate oltre la presente

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa Francesca Zampano

ALLEGATO 1

PROGETTO ESECUTIVO APULIA SMART DRIVERS

CONTRIBUTO ALLA MESSA A PUNTO DI UN PROTOCOLLO DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DI IDONEITÀ ALLA GUIDA E DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE

La Commissione Medica Locale della ASL BA (CML) ha evidenziato l'urgenza di stilare un protocollo valutativo con indici capaci di rilevare in maniera oggettiva: 1) disturbi cognitivi, 2) disturbi psicopatologici, 3) aspetti e tratti di personalità che contrastano con la guida sicura oltre alle condotte distorsive nell'ambito delle valutazioni di competenza delle Commissioni. La Commissione Medica Locale costituisce, infatti, un osservatorio privilegiato per l'approfondimento di temi connessi **ai programmi di prevenzione degli incidenti e alla promozione della sicurezza sulle strade della regione Puglia**.

A tale urgenza hanno risposto esperti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e della Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università di Bari.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Tracciare un profilo cognitivo e di personalità di persone incorse in sanzioni disposte dalle Autorità per a) abuso di sostanze, b) altre violazioni del Codice della Strada. Saranno valutati il profilo cognitivo e di personalità anche in relazione all'età del guidatore con particolare attenzione a: a) Giovani 16-24 anni, in visita per qualsiasi motivazione, b) Anziani tra i 65-80 anni ed oltre, i quali, per inesperienza o tratti di personalità (i giovani), o per motivi connessi al deterioramento dello stato psico-fisico (gli anziani), sono i più soggetti a incorrere in incidenti con esiti drammatici per se stessi e per terzi.

TARGET

Saranno valutate complessivamente 320 persone. Il campione totale sarà composto dai seguenti sottocampioni:

- 80 guidatori incorsi in sanzioni disposte dalle Autorità per abuso di sostanze, compreso alcool (50% dell'intero campione sarà composto da giovani della fascia d'età da 16 a 24 anni, il restante 50% da anziani della fascia d'età da 65 a 80 anni). Il genere sessuale sarà bilanciato tenendo in considerazione la prevalenza di questa caratteristica negli utenti del Servizio [GRUPPO SPERIMENTALE SOSTANZE]
- 80 guidatori appaiati per età, genere e scolarità ai partecipanti del gruppo precedente, mai incorsi in sanzioni disciplinari sulla strada [GRUPPO CONTROLLO SOSTANZE]

- 80 guidatori incorsi in sanzioni disposte dalle Autorità per altre violazioni (50% dell'intero campione sarà composto da giovani della fascia d'età da 16 a 24 anni, il restante 50% da anziani della fascia d'età da 65 a 80 anni). Il genere sessuale sarà bilanciato tenendo in considerazione la prevalenza di questa caratteristica negli utenti del Servizio. [GRUPPO SPERIMENTALE ALTRO]
- 80 guidatori appaiati per età, genere e scolarità ai partecipanti del gruppo precedente, mai incorsi in sanzioni disciplinari sulla strada [GRUPPO CONTROLLO ALTRO]

L'obiettivo è quello di individuare *markers* di personalità e cognitivi in grado successivamente di predire i comportamenti dei soggetti che con più elevata probabilità incorrono in difficoltà connesse alla guida, e prevedere dei percorsi di training per la riduzione dei rischi.

MATERIALI

Lo screening prevede:

a) Breve raccolta anamnestica personale e familiare;
b) Somministrazione del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI-2), per la valutazione personologica e del livello di falsificazione del profilo di personalità; Somministrazione del Test Montreal Cognitive Assessment (MoCA), di una batteria neuropsicologica standardizzata di base, più un breve test di intelligenza;
c) Somministrazione del pacchetto dei Driving Test: Driver Behavior Questionnaire (DBQ), (Lawton et al., 1997_Versione italiana- Lucidi et al., 2010), Attitudes toward traffic rules (Iversen & Rundmo, 2004) e Driving Mobility Questionnaire (Extended DMQ-A), (Wong et al., 2015);
d) Due sessioni con simulatori di guida differenti per valutare la prestazione di guida e l'idoneità dell'individuo.
    a. Il simulatore MIP_MG2/F Italia, già in possesso della Commissione Medica Locale, quale strumento per la Valutazione delle Capacità Residue (VCR) motorie, percettive e cognitive.
    b. Vienna Test System. Diagnostica psicologica digitale per la valutazione di alcune componenti tra le quali resistenza reattiva, tempo di reazione e capacità di ottenere una visione generale al fine di pronosticare il comportamento di guida. L'alto livello di standardizzazione dello strumento permette l'incremento della correttezza valutativa grazie obiettività del processo di valutazione.

PROCEDURA

1) Fase della ricerca

a) Validazione del protocollo da parte di un *panel di coordinamento*;
b) Selezione e formazione del personale;
c) Raccolta, tabulazione e preliminare analisi dei dati

2) Fase della diffusione e della formazione

a) Diffondere e validare gli esiti dell'indagine presso le Commissioni Locali di tutto il Territorio Regionale, mediante giornate di formazione e presentazione dei protocolli di valutazione;
b) Sensibilizzare un campione di operatori scolastici di scuole medie superiori all'importanza di diffondere la cultura della sicurezza stradale nell'ambiente scolastico (ricorrendo anche ai risultati del presente progetto), anche con la mediazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

CRONOPROGRAMMA:

Il progetto avrà una durata complessiva di mesi 18 così suddivisi:

a) Dicembre 2018:
   - Preparazione logistica e riunioni della "Cabina di Regia"
b) Gennaio –Dicembre 2019:
   - Raccolta dati
c) Giugno – Settembre 2019
   - Preparazione dei materiali per la formazione
d) Agosto – Dicembre 2019
   - Analisi dei dati
e) Gennaio – Maggio 2020
   - Diffusione delle conoscenze acquisite e di formazione presso le istituzioni aderenti.

La somministrazione dell'intero protocollo avrà luogo in un setting definito ad hoc presso la struttura della CML Patenti della ASL BA e presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari.

RISULTATI

In relazione a quanto su esplicitato, questi sono i risultati attesi che intercettano bisogni di approfondimento scientifico, clinici, preventivi e sociali:

a) Integrazione dei dati provenienti dallo strumento di simulazione MIP_MG2/F Italia ed il Vienna Test System;
b) Incremento dell'Accuratezza Diagnostica e riduzione dell'errore Falso Negativo e Falso Positivo dell'intero iter valutativo della CML ASL BA;

c) Messa a punto di un protocollo affidabile di valutazione neuropsicologica e psicologica per la valutazione dell'idoneità alla guida, da diffondere tra le CML del territorio regionale;
d) Individuzione della migliore combinazione di markers nella discriminazione tra rischio persone a alto e basso rischio di incorrere in sanzioni;
e) Diffusione di buone pratiche sulla sicurezza sulla strada e diffusione di una cultura basata sul riconoscimento della propria tendenza a mettere in atto comportamenti rischiosi alla guida.

I risultati saranno diffusi mediante:

- Eventi, nella forma di: convegno e/o workshop e/o tavola rotonda presso la Asl Ba, la Regione Puglia, e l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".
- 2 pubblicazioni divulgative e 2 scientifiche e che richiedono l'acquisto dei diritti di pubblicazione su riviste internazionali ad alto impatto (Open Access)

PERSONALE NECESSARIO AL PROGETTO

1. Panel di Coordinamento, supervisione e formazione
   - **tre** esperti in Psicometria, Psicologia Clinica Forense ed in Psicologia dell'Invecchiamento, afferenti l'Università degli Studi di Bari, quale personale interno all'Ente promotore;
   - **un** esperto in tema di idoneità alla guida afferente la Commissione Medica Locale ASL in qualità di personale esterno all'ente promotore;
   - **un** esperto in medicina legale in qualità di personale esterno all'ente promotore.

Il Panel avrà la funzione di coordinamento, di supervisione e formazione del personale impegnato nel progetto di preparazione dei report scientifici e della organizzazione di eventi formativi e di divulgazione dei risultati.

2. Fase della raccolta dati. Tale fase prevede che vengano banditi **due** contratti di lavoro e **un** assegno di ricerca per psicologi, psicodiagnosti con esperienza in tema di driving, processi cognitivi nell'arco di vita, personalità nell'arco di vita.
3. Fase della diffusione e formazione. Questa fase prevede che vengano banditi **quattro** contratti per la formazione per psicologi con esperienza di driving, processi cognitivi nell'arco di vita, personalità nell'arco di vita.
4. Per il supporto logistico, amministrativo, l'utilizzazione delle tecnologie già presenti presso la sede della CML e del Dipartimento è prevista la stipula di **cinque** contratti di collaborazione con il personale amministrativo delle sedi indicate.

RICADUTE DEL PROGETTO

L'obiettivo è quello di mettere a punto strumenti che consentano di intervenire nei confronti di quei soggetti che, in possesso di precise caratteristiche ed esposti a determinati rischi, si collocano nella

fascia di popolazione considerata altamente a rischio di incorrere in problemi connessi all'attività di guida, primariamente in incidenti.
Inoltre, introdurre indici di elevata accuratezza diagnostica nell'ambito delle valutazioni di profilo medico legale, permetterebbe al personale della CML di indirizzare al meglio la propria indagine, rendendo la certificazione ancora più valida e attendibile e riducendo al minimo il rischio di eventuali recidive, un passo avanti significativo per il Servizio Sanitario Regionale, in termini di efficienza ed efficacia dei servizi coinvolti.

Il progetto Apulia Smart Drivers si pone in continuità con una linea progettuale già abbracciata dalla Regione Puglia, atta alla prevenzione del rischio di commettere incidenti alla guida e alla promozione della consapevolezza di avere tendenze ad assumere condotte di guida potenzialmente pericolose e, di conseguenza, al loro contenimento.

Referenti del Progetto:
Per il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Prof. Andrea Bosco, Prof. Ignazio Grattagliano, Dott. Alessandro O. Caffò

Partner del Progetto:
Per la Commissione Medica Locale ASL/BA - Dott. Francesco Nardulli
Per la Sezione di Criminologia e Psichiatria Forense del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Prof. Roberto Catanesi

BUDGET

Tabella 5: Prospetto generale del budget (M€)

	2018	**2019**	**2020**	**Subtotali**
Personale interno e personale da reclutare	45.000	52.000	12.000	109.000
Beni e Servizi	12.200		7.500	19.700
Formazione	2.000	5.200	9.100	16.300
Spese Generali	4.000	6.000	3.000	
TOTALE				**158.000**

NB: tutti gli importi sono al lordo degli oneri previsti per legge e soggetti alle vigenti norme e regolamenti degli Enti coinvolti

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Allegato 2

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
"Apulia Smart Drivers – Contributo alla messa a punto di un Protocollo di supporto alla valutazione di idoneità alla guida e diffusione dei buone pratiche" "

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 11- 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere Francesca Zampano, giusta delega conferita con DGR n. 1225 del 10/07/2018 di seguito "Regione Puglia"

E

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con sede legale in Bari, P.zza Umberto I, n.1, C.F. 80002170720 e P. IVA 01086760723 rappresentata dal Direttore Prof.ssa Rosalinda Cassibba

PREMESSO

- che l'art. 10 comma 1 lett. c della L.R. 38/94 dispone che "*La Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona:*

a) una quota non superiore al 5 per cento da utilizzarsi per correggere eventuali squilibri territoriali;
b) una quota non superiore al 2 per cento da utilizzarsi per interventi imprevisti;
c) *una quota non superiore all' 1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell' ambito delle Aziende ospedaliere*"
- che con DGR n. … è stato finanziato il progetto "Apulia Smart Drivers";
- che con DGR n…….. è stato approvato il progetto di che trattasi;
- che, al fine di permettere un regolare svolgimento delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi proposti e il rispetto del relativo cronoprogramma è necessario procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari ;
- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo- parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data della avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del coordinatore del progetto.
3. L'accordo ha durata di 18 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. L'Università degli Studi di Bari si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dall'Università degli Studi di Bari, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 3 – Rapporti Tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'Università degli Studi di Bari, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza

di ogni semestre di attività, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (Allegato 3);

2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo, l'Università degli Studi di Bari trasmette alla Regione Puglia Sezione Promozione della Salute e del Benessere un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il predetto modello riportato in Allegato 3 al presente accordo.

3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Università degli Studi di Bari è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.

4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'Allegato 1.

5. Il piano finanziario relativo al progetto di cui all'Allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione della Regione che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire a questa Regione almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.

6. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.

7. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'Allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato 4 del presente accordo.

8. I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, dovranno essere inviati in formato cartaceo a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Università degli Studi di Bari, nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di

dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

Art. 5 – Coordinatore del Progetto

Il coordinatore del progetto, Prof.ssa Andrea Bosco, assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Art. 6 – Finanziamento e modalità di erogazione

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere all'Università degli Studi di Bari la somma complessiva di € 158.000,00 (centocinquattottomila/00).
2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata all'Università degli Studi di bari secondo le modalità di seguito riportate:
a) una prima quota pari ad € 63.200,00, corrispondente al 40% del finanziamento complessivo a titolo di anticipazione successivamente alla sottoscrizione del presente accordo e dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dall'Università degli Studi di Bari;
b) una seconda quota pari ad € 63.200,00, dietro presentazione da parte dall'Università degli Studi di Bari di una relazione sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute con la precedente anticipazione;
c) una quota a saldo pari ad € 31.600,00 previo rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui al predetto art. 3.
L'Università degli Studi di Bari si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese, in quanto il progetto prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute.
3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ad inviate a: Assessorato Regionale alla Salute, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it, preferibilmente mediante posta certificata.

4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 7 – Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 o del mancato invio, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.
2. La sospensione del finanziamento in favore dall'Università degli Studi di Bari sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Università degli Studi di Bari ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Art. 8 – Responsabilità e Foro

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.
Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.
Il presente accordo si compone di 8 articoli e di 3 allegati e viene sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'Università degli Studi di Bari
Il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione,
Psicologia, Comunicazione
Prof.ssa Rosalinda Cassibba

*** Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**

Allegato 3

Carta intestata dell'Ente

Alla Regione Puglia
Sezione PSB
Via Gentile, 52
70126 Bari

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "Apulia Smart Drivers"

- CODICE CUP:……..

Il sottoscritto ……..……, nato a …… il ……..……..., domiciliato per la carica presso la sede dell'……, nella sua qualità di legale rappresentante dell'……, con sede in ……., Via ……..., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Apulia Smart Drivers"

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. Semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	**VOCE DI SPESA**	**IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO**	**I/S**	**ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)**	**BENEFICIARIO**	**IMPORTO TOTALE PERIODI (2)**
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario
La Regione si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE
DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Allegato 4

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro…). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto, deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il **10%** delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2292

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Piano di attività della Regione Puglia –Approvazione del Piano rimodulato.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

PREMESSO CHE

l'art. 1, comma 946 della Legge 28 dicembre 2015, n.208, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* testualmente recita: "Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP), presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico.

RILEVATO CHE LA LEGGE N.208/2015 DISPONE, ALTRESÌ,

Il Fondo, pari a 50 milioni di euro, è ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

PRESO ATTO CHE

Con decreto 6 ottobre 2016 il Ministero della Salute, oltre a ripartire il predetto Fondo, attribuendo alla Regione Puglia la complessiva somma di € 3.323.224,00 ha invitato le Amministrazioni Regionali alla predisposizione di uno specifico Piano di attività contro il gioco d'azzardo patologico da sottoporre alle valutazioni dello stesso Ministero e dell'Osservatorio nazionale sul gioco d'azzardo.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, con nota prot. n. 787 del 13/2/2017, come prescritto dal Decreto Ministeriale 6 ottobre 2016, ha trasmesso il proprio Piano di Attività 2017/2018.

Con nota prot. n. 2214/C7SAN del 5/05/2017 il Ministero della Salute, facendo seguito a quanto precedentemente disposto con propria nota n. 32032/2016, ha comunicato di aver avviato le procedure di accreditamento delle somme dovute alla Regione Puglia per l'attuazione del *"Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo"* valutato positivamente ed approvato, nella riunione svoltasi il 27/4/2017, dall'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave.

Con la Deliberazione Giuntale n. 1039 del 4 luglio 2017, avente ad oggetto "L. 28 dicembre 2015, n.208 art.1 c. 946 D.M. Sanità 6.10.16. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco di Azzardo Patologico. Approvazione Piano di Attività della Regione Puglia e Costituzione Cabina di Regia" è stato, pertanto, adottato il Piano GAP dal Governo Regionale.

Con Determina Dirigenziale n. 207 del 13/09/2017 è stata liquidata alle AA.SS.LL. pugliesi la prima tranche del finanziamento vincolato all'attuazione del Piano, corrispondente al 30% della prima annualità.

Con nota prot. DGPR 0038303-P-20/12/2017 il Ministero della Salute ha comunicato che, a seguito dell'annullamento da parte del TAR Lazio degli Atti ministeriali di approvazione dei Piani d'Attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) redatti dalle singole Regioni, detti Piani sono stati sottoposti alla rivalutazione dell'Osservatorio Nazionale in data 6/12/2017 e che il Piano predisposto dalla Regione Puglia è stato valutato positivamente pur con alcune osservazioni.

Con nota prot. AOO_183 n.3663 del 15/03/2018 la Sezione Strategia e Governo dell'Offerta ha fornito i chiarimenti richiesti sulle criticità emerse in sede di Osservatorio nazionale sul GAP in seguito alle osservazioni del CODACONS, in merito alle osservazioni del MOIGE ed in merito alle osservazioni dell'Esperto nominato dal Ministero e SITD.

Con nota prot. n. 13289-P del 04/05/2018, pervenuta alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta in data 07/06/2018, la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, sentito l'Osservatorio per il contrasto e la diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave nella riunione tenutasi presso il Ministero medesimo in data 3/05/2018, ha valutato positivamente il "Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP)-rimodulato" di codesta regione così come rielaborato in seguito alle osservazioni espresse dallo stesso Osservatorio.

Con Determina Dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 189 del 22/05/2018 è stata costituita la Cabina di Regia avente funzione di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.

La Conferenza delle Regioni e Prov. Aut. in data 18/10/2018 ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sullo schema di decreto del Ministro della Salute di riparto della seconda e della terza annualità corrispondete per la Regione Puglia ad € 3.319.909,02 annui.

VISTA

La nota prot. n. 32032-P del 16/11/2016, con cui il Ministero della Salute, nel comunicare l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del predetto decreto, ha fissato i termini di inoltro dei previsti Piani di attività.

La nota prot. AOO_183 n.3663 del 15/03/2018 con cui la Sezione Strategia e Governo dell'Offerta ha fornito i chiarimenti richiesti sulle criticità emerse in sede di osservatorio nazionale sul GAP.

La nota prot. n. 13289-P del 04/05/2018, con cui il Ministero della Salute, nel comunicare la valutazione positiva del Piano rimodulato, ha fissato i termini di presentazione della documentazione richiesta al 30/09/2018.

La comunicazione di questo Dipartimento prot. AOO_183 n. 13180 del 28/09/2018, con la quale è stata trasmessa la Deliberazione Giuntale n. 1039 del 4 luglio 2017 e si è provveduto a relazionare sullo stato dell'arte delle azioni poste in essere, a livello regionale e territoriale, per l'attuazione del Piano GAP

Il parere favorevole ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sullo schema di decreto del Ministro della Salute di riparto della seconda e della terza annualità corrispondete per la Regione Puglia ad € 3.319.909,02 annui.

PER QUANTO IN PREMESSA, IL PRESIDENTE PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- Di approvare l'allegato *"Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo-rimodulato"* valutato positivamente, nella riunione svoltasi il 03/05/2018, dall'Osservatorio Nazionale per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento, in applicazione dell'art.44, comma 4 - lett. e) della LR 7/2004 è di competenza della Giunta Regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente proponente,

Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dalla Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- Di approvare l'allegato *"Piano di attività per il contrasto al gioco d'azzardo rimoduiato"* valutato positivamente, nella riunione svoltasi il 03/05/2018, dall'Osservatorio Nazionale per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo; (Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti ;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA

All. A)

Il presente allegato si compone di n. 43 facciate, esclusa la presente, numerate da pag. 1 a pag. 43

Il Dirigente
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
(Giovanni Campobasso)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Allegato A)

Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo, come rimodulato a seguito della "valutazione positiva con osservazioni" formulata nella seduta dell'Osservatorio tenutasi in data 6 Dicembre 2017.

REGIONE PUGLIA

Referente scientifico: dott.ssa Margherita Taddeo

Recapiti:

mail: margherita.taddeo@asl.taranto.it

m.taddeo1@virgilio.it

telefono:

340 - 2278287

331 - 6235601

099 - 7786219

099 – 7786228

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

SOMMARIO

LA STRUTTURA DEL PIANO 3

INQUADRAMENTO GENERALE 3

OBIETTIVI E FINALITÀ 10

STRATEGIA 14

TARGET 16

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' 17

Azioni di carattere regionale 17

Azioni di carattere territoriale 17

Tabella 1: Elenco obiettivi e relativi indicatori 19

Tabella 2: Dettaglio azioni 23

RISORSE E PIANO FINANZIARIO 36

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI 43

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO 43

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

LA STRUTTURA DEL PIANO

Il presente Piano regionale GAP a valere per il biennio 2017/2018, redatto ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 6.10.2016, è stato strutturato, in analogia al Piano Regionale della Prevenzione, in obiettivi generali, obiettivi specifici, azioni, setting popolazione, indicatori e risultati attesi.

Lo stesso è corredato da un dettagliato Piano Finanziario

INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente Piano è stato elaborato in attuazione dell'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - che istituisce il Fondo per la prevenzione cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico, da utilizzare in maniera prevalente per attività di prevenzione nonché per attività di cura e di riabilitazione - assumendo la visione, i principi e le priorità delineate dalla Legge Regionale 13 Dicembre 2013, n. 43 avente ad oggetto "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)".

La Regione Puglia, infatti, con la legge in parola, ha dato impulso alla prevenzione ed al contrasto delle dipendenze dal gioco, attraverso:

- Promozione di attività di educazione, informazione e sensibilizzazione tese a rafforzare la cultura del gioco misurato attraverso l'utilizzo responsabile del denaro;
- rafforzamento delle azioni socio-sanitarie finalizzate al trattamento terapeutico ed al recupero dei soggetti dipendenti da GAP.

Tra gli "ambiti d'intervento" la Legge regionale in parola mira a:

a) promuovere iniziative per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze da gioco, nonché per il sostegno e il recupero sociale dei soggetti coinvolti, anche mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali socio-sanitari, nell'ambito della collaborazione tra Aziende sanitarie locali (ASL) e Comuni;

b) favorire l'informazione e l'educazione sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco d'azzardo;

c) promuovere attività di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale che si occupa dei problemi legati al GAP, anche attraverso corsi in house;

d) favorire l'attività delle organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro rivolte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze da gioco, attività svolte prioritariamente nei luoghi deputati all'educazione, alla formazione e alla socializzazione per tutte le età.

Il Piano è, altresì, in linea con il disposto legislativo di cui l'art. 28 del DPCM in corso di pubblicazione di "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza", che ha incluso il gioco d'azzardo tra le dipendenze

patologiche prevedendo tutte le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative da garantire. Tali prestazioni possono essere assicurate in regime ambulatoriale, semiresidenziali o residenziali.

PROGRAMMI REGIONALI REALIZZATI

Sulla scorta di quanto previsto dall' art. 5 della Legge 8 novembre 2012, N 189 la Regione Puglia avvertendo la necessità di mettere in atto, prima possibile, interventi preventivi realmente efficaci per il contrasto di un fenomeno che, anche se non ancora ben conosciuto né quantificato, ha assunto comunque rilevanza ed importanza sociale e sanitaria ha ritenuto, nel biennio appena trascorso, di programmare e realizzare importanti iniziative, alcune delle quali tuttora in corso.
Di seguito si riassumono i contenuti essenziali di questi interventi.

1. PROGETTO REGIONALE DI FORMAZIONE SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO.

Obiettivo del progetto è stato quello di realizzare una formazione per gli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico al fine di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco problematico e patologico, quelle di diagnosi, attraverso strumenti standardizzati e di cura e riabilitazione secondo protocolli scientificamente validati. Altro aspetto considerato è stata la valutazione dell'efficacia e l'esito dei trattamenti terapeutici effettuati a livello pubblico e privato.
Le attività progettuali, finanziate dall'Assessorato regionale alla Salute, sono state coordinate dal Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL di Taranto. Sono stati realizzati tre moduli di quattro giornate ciascuno che hanno previsto sia momenti di formazione frontale, che di interazione e confronto tra i partecipanti, al fine di dare strumenti per realizzare a cascata un intervento formativo efficace . E' stata, inoltre, prevista una giornata conclusiva finalizzata al coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, a qualsiasi titolo, nella problematica Gioco D'azzardo Patologico. Il programma formativo, realizzato nel biennio 2015/2016, ha visto la partecipazione di oltre duecento operatori dei Servizi Pubblici, del Privato sociale accreditato e delle Organizzazioni di Auto mutuo-Aiuto.

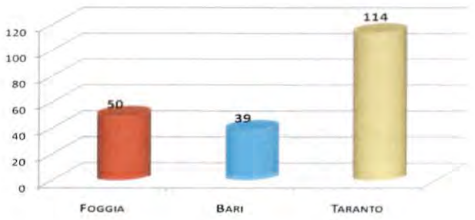
Totale partecipanti con crediti formativi = 203

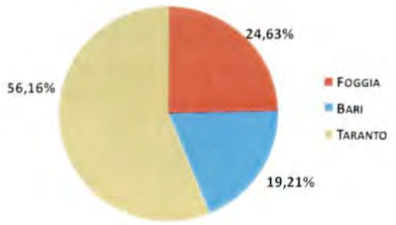
REGIONE PUGLIA

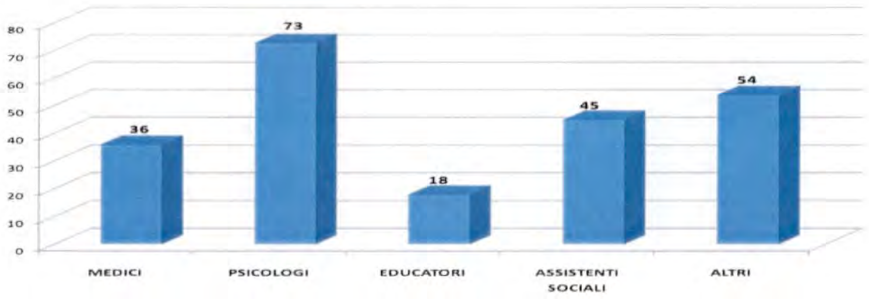
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ







Profili professionali dei partecipanti

2. PROGETTO SPERIMENTALE SUL TRATTAMENTO DELLA PATOLOGIA DEL GIOCO D'AZZARDO

La Giunta Regionale, tra i progetti di rilevanza regionale ha approvato, con provvedimento n. 867 del 29 aprile 2015, il *"Progetto Sperimentale Trattamento della Patologia del Gioco d'Azzardo"*, di durata triennale, prevedendo un finanziamento annuo complessivo di € 350.000,00= da ripartire tra le sei Aziende Sanitarie Locali, da intendersi quale integrazione delle risorse impiegate dall'Azienda per l'assistenza sanitaria agli utenti con problemi di dipendenza patologica dal gioco d'azzardo.

Con detta proposta progettuale, la cui attuazione è ancora in corso, si è inteso organizzare, nell'ambito di ogni Dipartimento delle Dipendenze, un "Servizio Sperimentale sul Gioco D'azzardo Patologico" in grado di garantire, con una modalità innovativa d'intervento, la prevenzione, la diagnosi e la cura del disturbo da GAP, secondo un percorso differenziato rispetto alle dipendenze da sostanze, che veda il coinvolgimento della famiglia nella richiesta d'aiuto e nei trattamenti terapeutici .

3. PROGETTO " Il GIOCO DELLA RETE... CHE PROMUOVE SALUTE

Nell'ambito del Piano strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle scuole, condiviso tra il Dipartimento Promozione della Salute e l'Ufficio Regionale scolastico della Puglia, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, al fine di migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie per evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenze, è stato realizzato il progetto "Prevenzione delle dipendenze comportamentali e dei rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet, videogiochi e contrasto del gioco d'azzardo patologico" con focus specifico

sul GAP.

Destinatari intermedi sono stati i genitori, i docenti, gli operatori socio sanitari e destinatari finali gli studenti nella fascia di età 10 -14anni (V° anno scuola primaria e scuola secondaria di primo livello).

La proposta formativa è stata sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico, si è articolata in 5 attivazioni ed ha previsto l'utilizzo di schede didattiche, presenti in un "DVD-GUIDA", che fornivano le indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe integrate da attività-stimolo (video, attività di gruppo, brainstorming, ecc.), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills e la promozione di stili di vita corretti.

I ragazzi, oltre ad approfondire il fenomeno del rischio da gioco hanno analizzato e valutato le reali possibilità di vincita al gioco attraverso il calcolo matematico delle probabilità. Il progetto ha anche facilitato l'incontro dei soggetti a rischio con i Servizi dedicati dei DDP. I dati di adesione nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati i seguenti:

	Scuola primaria	Scuola media inferiore
N° Adesioni	39	29
N° Classi	210	190
N° Alunni	4.600	3.559

ASSISTENZA RIABILITATIVA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALI PER DIPENDENZA DA GAP

Infine si segnala che con provvedimento n. 2050 del 13/12/2016 la Giunta Regionale ha approvato un Regolamento che innova e diversifica le tipologie di strutture accreditabili per la prevenzione e la riabilitazione delle dipendenze, tra cui è prevista anche una specifica tipologia di Struttura specialistica residenziale e semiresidenziale per particolari tipologie di persone.

Tale Regolamento rappresenta una ulteriore risposta che il sistema sanitario regionale ha approntato per sostenere quei soggetti che, avendo sviluppato dipendenza da comportamenti o da specifiche sostanze (ad esempio GAP), presentino caratteristiche soggettive tali da rendere necessario un trattamento particolarmente mirato ed esclusivo. Questa tipologia di struttura specialistica si pone come obiettivo centrale il trattamento della dipendenza, come in tutti gli altri casi, ma con l'utilizzo di interventi complessi di natura sociale, sanitaria, psicologica ed educativa e dunque una gamma di servizi diversificati che si ottengono con l'alta integrazione fra pubblico e privato sociale.

GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO. DATI EPIDEMIOLOGICI NAZIONALI E REGIONALI

In Italia il Gioco D'Azzardo è un fenomeno sociale ampiamente diffuso. La pervasiva diffusione del gioco nel nostro paese e la rapida trasformazione del mercato, compreso la sua diffusione tramite la rete, presentano un potenziale rischio di dipendenza sempre più crescente.

A fronte di un gran numero di informazioni economiche sul fenomeno del gioco, non corrispondono, ancora, dati certi sul numero della popolazione coinvolta in un'attività di gioco problematico o a rischio.
Si stima che su 45 milioni di italiani tra i 18 e gli 80 anni, 8 milioni giochino ad un solo gioco e 24 milioni a più di un gioco.
Nel 2015 gli Italiani hanno speso nel gioco circa 88 miliardi di euro, nello specifico la Puglia ha speso 4 miliardi e 74 milioni di euro con una media pro-capite di circa 1500 euro; degli 88 miliardi sono stati spesi 25 miliardi e 963 milioni in Newslot e 22 miliardi e 198 milioni in Vlt, gli apparecchi dove è possibile giocare cifre più elevate e dove, teoricamente, anche le vincite sono più alte (fino a 500 mila euro). Si precisa che tali dati si riferiscono agli introiti dei giochi "leciti", ossia quelli regolamentati dall' Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS) e non comprendono il gioco "on line" che quindi non può essere direttamente abbinato ad un territorio geografico.

Il CNR di Pisa, che ha condotto lo studio Espad Italia, parte del progetto "European School Project on Alcohol and other Drugs", rivolgendosi nel 2015 ad un campione rappresentativo di circa 30 mila studenti italiani tra i 15 ed i 19 anni, in tutto il territorio nazionale, dichiara che è in crescita il numero dei giovanissimi che ammettono di essere stati coinvolti nel gioco d'azzardo.

Nel 2015 i giocatori tra i 15 e i 19 anni sono stati 60.000 in più dell'anno precedente, con un tasso di crescita del 3%. Sono circa un milione gli studenti che riferiscono di aver giocato somme di denaro almeno una volta negli ultimi dodici mesi. L'aumento è generalizzato per tutte le fasce d'età, in quasi tutte le aree geografiche e per entrambi i sessi: anche se la percentuale più alta resta quella fra i ragazzi, 51% contro 32% delle femmine, l'incremento maggiore è quello di quattro punti registrato fra le ragazze 16-17enni, dal 27% al 31%. Anche il 38% dei minori scolarizzati (15-17 anni), circa 550 mila studenti, riferisce di aver giocato d'azzardo nel 2015, mentre erano il 35% nel 2014. Si assiste quindi ad un'inversione di tendenza per la prima volta visto che dal 2010 al 2014 era emersa una costante riduzione. Cambiano inoltre le tipologie di gioco. Dal 2010 è diminuito sensibilmente il numero di minori che giocano al Lotto e al Superenalotto, che è passato dal 31 al 21%, aumentano invece coloro che hanno giocato al Totocalcio o Totogol, che passano dal 10 al 29%. Tra i maschi troviamo al primo posto le scommesse sportive, le ragazze preferiscono il Gratta e vinci seguito dal Bingo. Per quanto riguarda i luoghi preferiti dai giocatori, tra i giovanissimi perdono popolarità i locali pubblici non dedicati come bar e tabaccherie, mentre salgono le sale scommesse. Rimane pressoché stabile rispetto al 2014 l'importo delle giocate. L'8% degli studenti giocatori dichiara di aver speso oltre 50 euro nell'ultimo mese, il 17% tra i 10 e i 50 euro, il 75% meno di 10.

In tale contesto, interessante appare una recentissima ricerca effettuata, durante l'anno scolastico 2015/2016, dall'Osservatorio "Young Millennials Monitor - Giovani e Gioco d'Azzardo" di Nomisma-Unipol, dedicato alla valutazione di abitudini, motivazioni e approccio dei giovani verso il gioco d'azzardo. Il monitoraggio ha coinvolto un ampio campione di scuole secondarie di secondo grado italiane e ha visto la partecipazione di oltre 11.000 ragazzi dai 14 ai 19 anni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

La ricerca ha consentito di ricostruire la relazione esistente tra i giovani e il mondo del gioco d'azzardo. Da questo studio sono emersi alcuni elementi, di seguito riassunti, che destano preoccupazione:

sono circa 1.240 (l' 11% degli intervistati) gli studenti che tentano la fortuna con il gioco d'azzardo e, sui motivi che inducono a iniziare a giocare si rileva che, per il 21% dei giocatori è, innanzitutto, la *"curiosità"* ma anche il *"caso"* (20%), il *"divertimento"* (18%) o, ancora, la speranza di *"vincere denaro"* (11%).

Aspetto interessante e non scontato, emerso dall'indagine, è che i giovani percepiscono il gioco d'azzardo come evento per *perdita di denaro* (32%); che la maggior parte dei giovani (27% sul totale) ha giocato ad 1-2 tipologie di gioco durante il 2016; l'11% ne ha sperimentati tre o quattro e un ulteriore 11% ha partecipato ad almeno 5 tipologie di gioco, dato che denota una ricorsività preoccupante.

Ulteriore dato che non può non destare preoccupazione è rilevare che ben il 17% degli studenti delle scuole secondarie superiori è ***frequent player***, cioè ha giocato una volta a settimana o anche più spesso. Tuttavia, il gioco è nella maggior parte dei casi un passatempo occasionale e ha un impatto limitato sulla vita quotidiana: l'11% degli studenti gioca con cadenza mensile, un altro 21% gioca più raramente; per il 72% dei giocatori la spesa media settimanale è inferiore a 3 euro e il 62% degli studenti (il 41% di chi gioca) non spenderebbe nulla in giochi davanti a un'inaspettata disponibilità di 100 euro.

Altro aspetto indagato è che la propensione al gioco non è uniforme e varia in modo marcato per tipologia di gioco, genere e contesto sociale e familiare degli studenti. Ormai tutte le indagini evidenziano che l'incidenza del gioco d'azzardo è sensibilmente maggiore:

- tra i **ragazzi** (59% rispetto al 38% delle ragazze);
- risulta maggiore al Sud-Isole e al Centro rispetto al Nord (rispettivamente il 53% e il 54% dei giovani gioca vs il 42% al Nord),
- nelle famiglie in cui vi è un'abitudine al gioco (64% vs 9% in famiglie non giocatrici).

Aspetto già emerso in molte analoghe ricerche è la dimostrazione della forte connessione tra gioco e stili di consumo. L'indagine conferma che l'assunzione di comportamenti problematici in relazione al *gambling* è strettamente correlata con altri comportamenti potenzialmente additivi (fumo, alcool, sostanze stupefacenti, bevande energetiche).
Risulta che gli studenti giocatori che hanno un consumo frequente di queste sostanze sono giocatori problematici in un caso su quattro, mentre i giocatori che consumano sostanze in maniera occasionale manifestano segnali problematici in un caso su venti.

Sulla scorta di tali dati appare di estrema importanza l'individuazione delle principali caratteristiche dei giocatori problematici per determinare non solo chi necessita di specifici interventi di aiuto e supporto, ma

anche per identificare i potenziali fattori di rischio correlati con il pericolo di sviluppare un rapporto problematico con il gioco.

In conclusione, dalla ricerca si desume che non tutti gli adolescenti si pongono allo stesso modo rispetto al gioco d'azzardo, anche perché ci sono giochi con caratteristiche diverse e che coprono diversi segmenti del mercato. Nei giochi di abilità, dove la probabilità di vincita dipende anche dalle scelte dello studente-giocatore, come nel poker on line, i giocatori abituali costituiscono il 14% del totale dei giocatori, mentre per i giochi di fortuna, come i gratta e vinci, tale quota scende al 7%. La stessa analisi può essere fatta distinguendo tra giochi online (Scommesse online, Poker online, Casinò online ecc.) e giochi offline (Apparecchi intrattenimento in locali, Gratta e vinci, Concorsi a pronostico a base sportiva, ..), giochi che esercitano una diversa attrazione tra giovani Millennials e adulti . In questo caso la quota dei giovani giocatori abituali scende dal 16% all'8% dell'online.

SINTESI DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO IN PUGLIA

In Puglia assistiamo ad una continua espansione del fenomeno del gioco d'azzardo patologico. In effetti, dall'andamento delle statistiche dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato relative alla quantità di denaro giocato, i dati aggiornati all'ottobre del 2012 classificano la Regione Puglia in ottava posizione. Secondo i dati forniti, altresì, da AGIMEG, Campania Lombardia, Lazio, Puglia e Sicilia, sono le regioni in cui si sono registrate le maggiori giocate online, negli ultimi due anni.

Nel 2015 la prevalenza del gioco d'azzardo nella popolazione generale è stata del 48,3% quindi superiore al dato nazionale del 41,7%; lo stesso dicasi per ciò che riguarda la prevalenza dei giocatori, fra gli studenti a rischio e problematici (test SOGS-RA). In Puglia si registra un valore più elevato rispetto al dato nazionale, difatti l' 8,7% degli studenti che hanno giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi sono problematici e il 13,6% sono a rischio, mentre a livello nazionale la prevalenza è del 7,9% di giocatori problematici e l'11,1% di giocatori a rischio.

La crescita "dell'offerta" delle tipologie e delle modalità del gioco (sale Bingo, sale giochi, slot-machine, giochi on line), con il conseguente aumento della platea dei giocatori, ha fatto anche esplodere il problema della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, come vera e propria patologia da prevenire e curare.

Nel 2015, i pazienti in carico ai Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche pugliesi risultano essere complessivamente n. 616, di cui circa il 90% di sesso maschile. Circa il 50% sono nuovi utenti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Gambling - Dato Regione Puglia - anno 2015 Utenti in carico ai Servizi				
ASL	Nuovi Utenti		Utenti già noti	
	M	F	M	F
BARI	89	11	82	14
BAT	31	4	49	4
BRINDISI	29	6	8	3
FOGGIA	30	1	56	1
LECCE	34	6	62	8
TARANTO	38	1	43	6
TOTALE	251	29	300	36
Totale gambling	616			

OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi generali che il presente Piano individua sono:

1. Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco

2. Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico

Finalità dell'obiettivo 1 è rendere consapevole la popolazione, con particolare attenzione al setting scolastico ed ai giovani, attraverso strategie di prevenzione la cui efficacia sia stata documentata, del rischio di sviluppare dipendenza patologica dal gioco, favorendo un approccio responsabile.
La comunicazione assume, quindi, una funzione strategica per la promozione di una "cultura" critica del gioco basata su un'informazione trasparente.
I luoghi del gioco e della scommessa sono da assumere quali luoghi di prevenzione per eccellenza.
Inoltre, informare gli Operatori sanitari e sociali, le Forze dell'Ordine, ma anche gli Esercenti commerciali, sul rischio della dipendenza da GAP e sulla rete dei Servizi attivi e su come usufruirne.

L'obiettivo 2 tenderà a rendere omogeneo, efficace e di qualità il percorso diagnostico-terapeutico assistenziale del giocatore d'azzardo patologico e dei suoi familiari; privilegerà azioni rivolte ad aspetti specifici attinenti alle problematiche associate al gioco d'azzardo, ad es. le azioni rivolte al tutoraggio

economico, piuttosto che il finanziamento delle attività ordinarie dei servizi, che graveranno sul FSR indistinto.

Questa tipologia di "nuovi dipendenti" presenta un peculiare elemento di problematicità che è legato alla percezione del livello di consapevolezza del proprio comportamento di giocatore, in quanto spesso compatibile con i tempi di vita, di lavoro e familiari. Si rende quindi necessario elaborare modalità di intervento differenziali che supportino la presa di coscienza della propria condizione di dipendenza, centrino l'intervento sulla motivazione al cambiamento e sul rafforzamento delle abilità di gestione del craving e della ricaduta, che agiscano verso una modifica personale dello stile di pensiero, di comportamento e di vita, strutturando un intervento sia sul soggetto portatore della patologia che sull'intero nucleo familiare. Fondamentale risulta infatti il coinvolgimento della rete familiare nel percorso di emancipazione dalla dipendenza da gioco.

In questa prospettiva il presente "Piano" propone interventi innovativi sulle forme di dipendenza da gioco coerenti con le seguenti linee guida:

- Essere di durata più breve rispetto ai percorsi più "tradizionali" e, comunque, tale da rendersi compatibile con la permanenza del soggetto nel tessuto sociale, lavorativo e familiare;
- Avere una alta specificità di intervento sulla patologia con modelli strutturati, al fine di poter incidere in profondità sul comportamento disadattivo e sui nuclei problematici della personalità;
- Prevedere interventi di sostegno e di consulenza rivolti alla famiglia;
- Prevedere una fase di accompagnamento e consolidamento del lavoro psicoterapeutico attraverso la partecipazione a gruppi di auto aiuto e terapeutici rivolti al soggetto e alla famiglia;
- Prevedere una fase di collegamento con le Associazioni di volontariato, i gruppi GA e GAMANON e il privato sociale;
- Prevedere interventi di prevenzione, informazione e aggancio precoce delle situazioni a rischio, attraverso la costituzione di un sito WEB, di un numero verde, di un help-line, anche per il contrasto di fenomeni di usura, e di altri strumenti che permettano una corretta informazione e che consentano di raggiungere la popolazione giovanile e i giocatori problematici, ponendosi in un'ottica di prevenzione e trattamento nei confronti di questi target difficilmente raggiungibili.
- Organizzare Incontri pubblici, dibattiti,conferenze stampa e corsi di formazione su target specifici.

PREVENZIONE

E' evidente che efficaci politiche di prevenzione devono sviluppare sistemi di individuazione precoce e tempestiva, al fine di realizzare interventi selettivi e mirati ai gruppi più vulnerabili ad elevato rischio di incorrere nella dipendenza. Inoltre, nella convinzione che lavorare sui fattori di protezione elimina i fattori di rischio, è necessario promuovere un welfare sostenibile attivando alleanze tramite il potenziamento o la strutturazione delle reti locali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

L'eccessiva proliferazione degli esercizi commerciali che gestiscono giochi leciti e la martellante spesso ingannevole offerta pubblicitaria favoriscono il consumo, per cui va difeso con convinzione il principio di collocare detti esercizi a distanza di sicurezza dai luoghi di aggregazione giovanile e dalle scuole, come già normato dalla L. R. 43/2013.

Si intende, pertanto, anche in linea con il Piano regionale della Prevenzione 2014-2016, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.1209 del 27-5-2015, prevedere la realizzazione di attività di promozione della salute mirate o universalistiche progressive, destinate alle sottopopolazioni particolarmente esposte, tra cui i giovani, le donne e gli anziani, ma anche alla popolazione tutta, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi.

Pertanto, in materia di prevenzione del GAP si contemplano i seguenti interventi:

- prevenzione primaria e secondaria;
- consulenza programmata e continuativa presso scuole;
- screening, monitoraggio ed epidemiologia relativamente alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico;
- promozione di progetti ed azioni incentrati sulla "peer education" e "life skills".

La prevenzione dovrà essere:

- ✓ ***Universale (PU),*** ad impostazione informativa/comunicativa generale sul rischio dipendenza da gioco;
- ✓ ***Ambientale (PA)*** indirizzata al territorio e agli ambienti dove si concentra il rischio (sale, ambienti di intrattenimento, bar, internet, ecc.), limitando la pubblicità indiscriminata, incentivando l'autovalutazione precoce (sviluppo di consapevolezza) del proprio comportamento a rischio e della propria condizione di malattia;
- ✓ ***Selettiva e indicata (PS/I)*** indirizzata alle persone vulnerabili (che non abbiano ancora sviluppato un gioco problematico, ma per caratteristiche individuali abbiano un rischio aumentato) e a persone con gioco d'azzardo problematico (con rischio evolutivo verso il gioco patologico), precoce e orientata all'early detection, ad impostazione educativa, ed alla prevenzione delle ricadute.

Saranno utilizzati sistemi di autovalutazione del proprio grado di problematicità, con piattaforme on-line, materiale informativo e tutto ciò che possa consentire un aggancio precoce e accesso al Servizio e ai percorsi di cura.

TRATTAMENTO

Per quel che concerne il trattamento, si evidenzia che la Puglia si caratterizza per una capillare diffusione sul territorio dei SerD (oltre 50 servizi ambulatoriali in ambito regionale) che consente una facile

accessibilità all'utenza tossicodipendenza. Ancora pochi SerD sono, però, attrezzati in termini di risorse umane e di organizzazione per una adeguata presa in carico diagnostica, terapeutica e riabilitativa della dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo.

Per tale ragione, in attuazione al provvedimento giuntale n. 867 del 29 aprile 2015, è stato avviato nell'ambito dei SerD, da circa due anni, un miglioramento organizzativo finalizzato alla presa in carico dei soggetti dipendenti da GAP e delle loro famiglie, attraverso équipe sanitarie multidimensionali dedicate, a tempo pieno o parziale.

A partire dalle attività sperimentali sino ad oggi realizzate, si prevede che la metodologia d'intervento clinico sia basata sulla definizione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI) e si strutturi nelle seguenti fasi:

1. Accoglienza
2. Presa in carico
3. Osservazione e diagnosi
4. Fase trattamentale
5. Fase di consolidamento
6. Fase di valutazione e di follow-up

In linea con le disposizioni contenute nel decreto in corso di pubblicazione sui LEA, l'accesso al Servizio è diretto, senza necessità di prenotazione (CUP), né di richiesta medica, nel rispetto della privacy e, ove richiesto, dell'anonimato.

Onde garantire una pratica basata sulle evidenze scientifiche, il Piano prevede che siano adottate metodologie standardizzate di cura, definite attraverso l'adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi. In considerazione della complessità del disturbo da GAP, è necessario strutturare percorsi specialistici che possano anche differenziarsi nell'ambito di ogni Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, con un modello terapeutico specifico che tenga conto della vasta gamma dei bisogni peculiari, in base al contesto di riferimento.

E' indispensabile che il trattamento sia basato sul coordinamento, anche attraverso protocolli d'intesa, dei Servizi per le Dipendenze con altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, per eventuali consulenze psichiatriche, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale ed il coinvolgimento della rete dei MMG.
A regime, il setting assistenziale proposto potrà essere di tipo ambulatoriale, semiresidenziale o residenziale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Restano imprescindibili l'integrazione con tutti gli attori della rete territoriale, in particolare le attività di auto aiuto o di gruppo, per utenti o familiari inseriti nei programmi di trattamento, la formulazione e gestione di programmi di formazione e di avviamento al lavoro, ovvero di reinserimento socio-lavorativo anche nel corso del trattamento.

STRATEGIA

Dalle sperimentazioni sino ad ora condotte nell'ambito delle ASL è emerso chiaramente che l'approccio vincente, sia in ambito preventivo ed educativo che trattamentale , è quello di rete, come sopra già illustrato.

E' indispensabile l'integrazione tra i servizi pubblici e tutti quei Soggetti privati, con comprovata esperienza nel settore, che sul territorio, operano per il contrasto della dipendenza da gioco.

Si prevede, pertanto, che sia costituita una Cabina di regia, a livello regionale in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti.

L'informazione e la formazione dei destinatari indiretti del presente Piano (Insegnanti, educatori, genitori, operatori sociosanitari, forze dell'ordine, ecc) è fondamentale ai fini di un intervento precoce, oltreché per veicolare una corretta comunicazione.

Al fine di disporre di dati certi su cui implementare gli interventi, saranno avviate indagini a livello regionale e provinciale (ASL) sul fenomeno GAP. Prestando una particolare attenzione alle fasce più vulnerabili:

- azzardo al femminile
- azzardo fra i giovani e gli anziani

Le attività preventive, in un ottica di empowerment, favoriranno la maggiore acquisizione del controllo sulle proprie scelte decisioni ed azioni da parte dei soggetti più fragili.

Saranno privilegiati interventi di prossimità, anche nelle stesse sale-giochi e l'informazione e sensibilizzazione degli esercenti.

In virtù delle competenze e del lavoro svolto in materia di educazione alla salute, da diversi anni, soprattutto in ambito scolastico e, comunque, a favore della popolazione giovanile (vedi Catalogo.....) dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL è prevista la stretta collaborazione degli stessi nella attuazione del Piano.

I Dipartimenti di Prevenzione saranno, altresì, coinvolti nell'attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco.

Il modello di intervento trattamentale del Piano dovrà integrare l'approccio "clinico" con quello "di rete", erogando interventi psicodiagnostici e psicoterapeutici, interventi medici specialistici, interventi educazionali e di counselling, consulenza finanziaria e legale (Fondazione Antiusura) rivolti al soggetto e ai familiari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

L'équipe terapeutica multidisciplinare, a regime, dovrà essere costituita da psicologo-psicoterapeuta, medico, infermiere, assistente sociale, educatore, con l'integrazione di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale.

L'approccio terapeutico adottato sarà multidisciplinare, con integrazione tra le diverse professionalità che portano avanti l'intervento terapeutico, afferenti al Servizio Pubblico o Privato Accreditato, coadiuvato da gruppi di Auto-aiuto, le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura e tutte le risorse del territorio.

Si precisa l'importanza della fase diagnostica, della fase clinico-terapeutica caratterizzata da interventi di counselling informativi, motivazionali, educazionali, con trattamenti terapeutici psicologici di sostegno e psicoterapeutici, individuali, di coppia, familiari e di gruppo. Il modello operativo utilizzato sarà quello della presa in carico del soggetto e della sua famiglia, attraverso un intervento cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale, diversificando le forme di accompagnamento per la famiglia.

Al fine di rispondere efficacemente alle esigenze derivanti dalla complessità della problematica, sarà necessario fornire, inoltre, una consulenza finanziaria e legale, al soggetto dipendente da GAP e/o ai suoi familiari, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee, nel rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed ii. per l'affidamento corretto e trasparente dei suddetti servizi.

In via sperimentale l'équipe terapeutica multidisciplinare opererà secondo il seguente protocollo:

A. ***FASE DI ACCOGLIENZA***- (Psicologo, Educatore Infermiere)

Counselling informativo sulla patologia GAP, sull'organizzazione e le modalità d'intervento del Servizio sia al giocatore che alla famiglia, ascolto, colloquio motivazionale, accoglienza della richiesta d'aiuto ed eventuale riformulazione. La richiesta di aiuto arriva spesso dalla famiglia del giocatore che necessita di un counselling informativo o motivazionale. In tale fase si privilegia l'ascolto e l'accoglimento, fornendo uno spazio di consultazione psicologica al paziente e ai familiari, condizione che agisce come rinforzo e modifica il clima relazionale.

B. **FASE DI PRESA IN CARICO –**

Compilazione della cartella clinica e sanitaria, Inserimento dati SID (Infermiere)

C. **FASE DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI**

- Colloquio medico, visita medica e diagnosi
- Colloquio psicologico e valutazione psicodiagnostica
- Somministrazione test e questionari specifici per la diagnosi da Gioco D'azzardo Patologico.
- Valutazione psicologica del sistema familiare.
- Consulenza relativa alla condizione finanziaria e legale

D. FASE TRATTAMENTALE (variabile in relazione al soggetto e al trattamento)

Terapia farmacologica, sostegno psicologico, intervento socio-educativo, gruppi di sostegno con i giocatori e con le famiglie, psicoterapia individuale, di coppia e familiare, psicoterapia di gruppo con giocatori e famiglie, consulenza finanziaria e legale, invio ad Associazioni di Giocatori Anonimi (GA), Familiari di Giocatori Compulsivi (GAM-NON) e alle Comunità Terapeutiche per un intervento residenziale se necessario.

E. FASE DI CONSOLIDAMENTO

F. FASE DI VALUTAZIONE E DI FOLLOW UP

Monitoraggio della condizione di astinenza a sei mesi, a un anno a due anni

TARGET

I soggetti direttamente destinatari dell'iniziativa sono:

- Giocatori d'azzardo patologici e Familiari di giocatori d'azzardo;
- Giocatori problematici a rischio;
- Tossicodipendenti ed alcoldipendenti in trattamento, con patologia prevalente di gambling;
- Popolazione generale, popolazione giovanile e a rischio.

I soggetti destinatari in forma indiretta sono:

- Insegnanti, educatori, genitori;
- Amministratori Pubblici;
- Operatori dei Servizi sociali e sanitari;
- Forze dell'ordine;
- Gestori degli esercizi commerciali di giochi leciti;
- e quanti altri si occupano a vario titolo di gioco d'azzardo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

AZIONI DI CARATTERE REGIONALE

La Regione intende mantenere il coordinamento delle azioni del Piano, per cui, in primo luogo si ritiene di costituire una Cabina regionale di regia, in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di prevenzione e contrasto al GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti.

Inoltre un ruolo fondamentale di programmazione, coordinamento ed indirizzo di livello regionale dovrà essere assicurato per quanto concerne le azioni di seguito elencate:

1. Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD, anche attraverso il prolungamento delle attività, in via sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali, e l'organizzazione del lavoro in rete;
2. Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete;
3. Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici;
4. Realizzazione di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca.

AZIONI DI CARATTERE TERRITORIALE

Le seguenti azioni sono affidate prevalentemente alle Aziende Sanitarie Locali che, a livello territoriale, opereranno in collaborazione con gli altri soggetti della Rete fornendo all'Amministrazione Regionale report sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, corredati dal rendiconto sulle spese sostenute:

1. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..)
2. Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi
3. Realizzazione, in ambito scolastico, con il coinvolgimento del FORAGS – Forum Regionale delle Associazioni di genitori nella scuola - di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo
4. Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni del territorio

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

5. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)
6. Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco d'azzardo (prevenzione ambientale)
7. Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale
8. Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Tabella 1: Elenco obiettivi e relativi indicatori

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Valore regionale atteso 2018
Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco	1. **Costituire una Cabina di regia, a livello regionale, in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di dipendenza da GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.**	Atto di Giunta Regionale di costituzione	Costituzione Cabina di Regia
	2. **Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..)**	n. studi a carattere regionale e provinciale nell'anno	Almeno n. 1 Studio a livello regionale e n. 1 a livello provinciale
	3. **Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi**	n. di Iniziative pubbliche(materiali informativi, dibattiti, annunci stampa, spot radio, affissione dinamica urbana ed extraurbana, spettacoli tematici) rivolte ai cittadini, in grado di evidenziare i rischi e le conseguenze connesse alle varie forme di Gioco (slot, bingo, poker online, ecc) e far conoscere la rete dei Servizi attivi alla cittadinanza Attivazione sito web	n. 30 iniziative pubbliche annue
	4. **Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti**	N. di interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL e scuole, con il coinvolgimento del FORAGS – Forum	n. 60 interventi annui

	consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo	Regionale delle Associazioni di genitori nella scuola	
	5. Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle FF.OO., delle Associazioni del territorio	n. seminari di inquadramento o di approfondimento o iniziative formative organizzate n. di consulenze a operatori e Associazioni	n. 6 iniziative organizzate 10% di consulenza rispetto al valore conseguito nel 2016
	6. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)	N° di accessi alla rete dei Servizi di trattamento mediati dal servizio di prossimità. N° di interventi in direzione di associazioni sportive, ricreative e religiose N° di contatti on line N° di sperimentazione nei locali di gioco	> 10% rispetto al 2016 > 10% rispetto al 2016 > 500 contatti annui n. 6 sperimentazioni
	7. Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del gioco d'azzardo	Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici ed ambientali dei locali adibiti al gioco	>20% di locali da gioco sottoposti a controllo
Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di	1. Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD, anche attraverso il prolungamento delle attività, in via sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali,	Aumento offerta equipe dedicate Incrementare gli utenti in carico ai SerD Diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio	Incremento degli utenti in carico almeno del 10% rispetto al 2016

dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico	e dell'organizzazione del lavoro in rete		10%
	2. Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete	Definizione ed adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi Sottoscrizione di protocolli d'intesa tra i Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale.	Definizione e adozione di PDTA Almeno n. 1 protocollo per ASL
	3. Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici	Realizzazione moduli specialistici residenziali e semiresidenziali specifici per soggetti con dipendenza da GAP.	Almeno n. 25 posti articolati in moduli
	4. Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.	n. progettazioni condivise tra il Servizio Pubblico ed i Soggetti della Rete	n. 6 progettazioni condivise
	5. Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare	Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie	Report

		Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale, anche attraverso specifiche convenzioni nel rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed ii. per l'affidamento corretto e trasparente dei suddetti servizi: n. di soggetti con disturbo GAP e loro famiglie inviate a Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni idonee per assistenza finanziaria e legale. n. protocolli interistituzionali e/o con altri organismi coinvolti sul tema sottoscritti.	n. 100 contatti documentati annui; Almeno n. 1 protocollo per ASL

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Tabella 2: Dettaglio azioni

Obiettivo generale: Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco
Razionale: In Puglia la L.R. 13 Dicembre 2013, n. 43 ha dato un forte impulso alla prevenzione ed al contrasto delle dipendenze dal gioco. Tra gli "ambiti d'intervento" la Legge regionale in parola mira a: a) promuovere iniziative per la prevenzione e il contrasto delle dipendenze da gioco, nonché per il sostegno e il recupero sociale dei soggetti coinvolti, anche mediante l'apporto della rete dei servizi territoriali socio-sanitari, nell'ambito della collaborazione tra Aziende sanitarie locali (ASL) e Comuni; b) favorire l'informazione e l'educazione sulle conseguenze derivanti dall'abuso patologico del gioco d'azzardo; c) promuovere attività di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale che si occupa dei problemi legati al GAP, anche attraverso corsi in house; d) favorire l'attività delle organizzazioni del privato sociale senza scopo di lucro rivolte a prevenire e contrastare la diffusione delle dipendenze da gioco, attività svolte prioritariamente nei luoghi deputati all'educazione, alla formazione e alla socializzazione per tutte le età. Il presente Piano è coerente con le suddette disposizioni. Per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti sarà costituita una Cabina di regia, a livello regionale, in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di prevenzione e contrasto al GAP. Si prevede di realizzare studi e ricerche sui soggetti a rischio e la mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..) con l'obiettivo di far emergere la gravità del fenomeno nonché la capacità dei Servizi di rispondere tempestivamente alle eventuali segnalazioni. Saranno, anche, realizzate iniziative informative/comunicative a carattere generale per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi Nell'ambito della prevenzione scolastica proseguiranno le attività, mediate dagli insegnanti, finalizzate a rendere consapevoli gli studenti dei pericoli del gioco d'azzardo, attraverso la costruzione di moduli formativi per le scuole, con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe integrate da attività-stimolo (video, attività di gruppo, brainstorming, ecc.), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills. Saranno, altresì, poste in essere attività di formazione degli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico al fine di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco problematico e patologico. Inoltre, si effettuerà una mappatura delle associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio ai quali offrire interventi formativi e di sensibilizzazione. E' previsto anche il coinvolgimento dei gestori delle sale giochi al fine di incrementare i punti di consulenza/informazione nei locali medesimi.

E', altresì, prevista un'attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del gioco d'azzardo, attraverso la verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici ed ambientali dei locali adibiti al gioco.
Per quanto riguarda l'età evolutiva ed i giovani, per favorire la riflessione sui diversi atteggiamenti assunti nei confronti del fenomeno delle nuove tecnologie multimediali e dei rischi di dipendenza correlati alla rete, saranno veicolate, per il tramite della stessa rete web, informazioni ed attività di consulenza e di supporto in relazione alla tematica della dipendenze e, in particolare, della dipendenza da gioco. A tal fine, ci si avvarrà del "Portale della Salute" della Regione Puglia.

Evidenze: Le evidenze scientifiche che riguardano la prevenzione del Gioco D'azzardo patologico fanno riferimento ad una letteratura scientifica internazionale abbastanza recente, qui di seguito alcuni riferimenti bibliografici che riguardano la valutazione di efficacia degli interventi:

Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2005). Efficiency of a gambling prevention program for youths: Results from the pilot study. *Encephale, 31*(4), 427-436.

Blaszczynski, A., Collins, P., Fong, D., Ladouceur, R., Nower, L., Shaffer, H., Tavares, H., & Venisse, J-L. (2011).Responsible gambling: General principles and minimal requirement. *Journal of Gambling Studies, 27* (4), 565-573.

Binde, P. (2009). Exploring the impact of gambling advertising: An interview study of problem gamblers. *International Journal of Mental Health and Addiction, 7* (4), 541-554.

Blaszczynski, A., Ladouceur, R., & Shaffer, H.J. (2004). A science-based framework for responsible gambling: The Reno Model. *Journal of Gambling Studies, 20*(3), 301-317.

Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2002). Prevention of problem gambling: Modifying misconceptions andincreasing knowledge. *Journal of Gambling Studies, 18*(1), 19-29.

Ferland, F., Ladouceur, R., & Vitaro, F. (2005). Efficiency of a gambling prevention program for youths: Results from the pilot study. *Encephale, 31*(4), 427-436.

Durlak, J.A., & Wells, A.M. (1997). Primary prevention mental health programs for children and adolescents: A meta analytic review. *American Journal of Community Psychology, 25*, 115-152.

European Commission. (2006). *Study of gambling services in the internal market of the European Union: Executive summary and table of contents.* Prepared by the Swiss Institute of Comparative Law for use within the European Commission.

Williams, R.J., West, B.L., & Simpson, R.I. (2012). *Prevention of Problem Gambling: A Comprehensive Review of the Evidence, and Identified Best Practices.* Report prepared for the Ontario Problem Gambling Research Centre and the Ontario Ministry of Health and Long Term Care. October 1, 2012.

Williams, R.J. (2002). *Prevention of problem gambling: A school-based intervention*. Final research report prepared for the Alberta Gaming Research Institute.

Croce M.2013. La peer education ,in a cura Santiniello M,Vieno A., Metodi di intervento in Psicologia di comunità, Il Mulino, Bologna:119-13.

Di Cesare G., Giammetta, R 2011, L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education. Carocci Roma					
Target: popolazione in generale, fasce a rischio (adolescenti, giovani, donne e anziani) , operatori sociali e sanitari, docenti, dirigenti scolastici, Amministratori Pubblici, Forze dell'Ordine, Gestori degli esercizi commerciali.					
Setting: Servizi per le Dipendenze, Scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado, Luoghi pubblici, Sale da gioco, Associazioni sportive e ricreative, Centri sociali e Ambiti parrocchiali					
Obiettivo specifico 1		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Costituire una Cabina di regia, a livello regionale, in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di prevenzione e contrasto al GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti.**		Atto di Giunta Regionale di costituzione	Dipartimento Promozione della Salute;	Atto Amministrativo Regionale	Costituzione Cabina di Regia
risultati	Costituzione Cabina di Regia a supporto dell'attività regionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione sulle azioni del Piano.				
azioni	Al fine di coinvolgere nel coordinamento delle azioni attuative del Piano nonché nel monitoraggio e nella valutazione delle azioni e degli esiti le rappresentanze delle Istituzioni interessate e degli Organismi con comprovata esperienza, si procederà ad istituire una apposita Cabina di Regia Regionale.				
Obiettivo specifico 2		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto**		n. studi a carattere regionale e provinciale nell'anno	Dipartimento Promozione della Salute;	Pubblicazione Report	Almeno n. 1

mutuo-aiuto, ecc..)					
risultati	Dati in termini percentuali relativamente a soggetti a rischio utili a far emergere la gravità del fenomeno		ARESS;		Studio a livello regionale e n. 1 a livello provinciale
azioni	Lo studio e la mappatura dei Servizi verranno condotti in collaborazione tra i Soggetti presenti sul territorio che si occupano di prevenzione del GAP, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria ,di Osservatori e/o Istituti di ricerca. Saranno privilegiate indagini a livello scolastico (scuole medie inferiori e superiori) e nei luoghi di aggregazione della popolazione a rischio (giovani e anziani).		Osservatori e/o Istituti di ricerca; ASL e altri Enti		
Obiettivo specifico 3		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi**		n. di Iniziative pubbliche(materiali informativi, dibattiti, annunci stampa, spot radio, affissione dinamica urbana ed extraurbana, spettacoli tematici) rivolte ai cittadini, in grado di evidenziare i rischi e le conseguenze connesse alle varie forme di Gioco (slot, bingo,	Dipartimento Promozione della Salute, ARESS, ASL e altri Soggetti della Rete	atti pubblici; esistenza del materiale informativo/ formativo	n. 60 iniziative pubbliche annue sul territorio
risultati	Realizzare iniziative informative/comunicative a carattere generale per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP attraverso interventi di rete				

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

azioni	1) realizzazione materiali informativi, anche autoprodotti (es. produzioni scolastiche) 2) Annunci stampa, spot radio 3) Affissione dinamica urbana ed extraurbana 4) spettacoli tematici che possano richiamare l'attenzione di un pubblico vasto 5) dibattiti e testimonianze di esperienze vissute	poker online, ecc) e far conoscere la rete dei Servizi attivi alla cittadinanza Attivazione sito web			regionale
Obiettivo specifico 4		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo**		N. di interventi realizzati nelle scuole, in collaborazione fra ASL, Scuole (con il coinvolgimento del FORAGS) e gli altri Soggetti della Rete	Dipartimento Promozione della Salute, ARESS, ASL e altri Soggetti della Rete	atti pubblici	n. 60 interventi annui
risultati	Migliorare le capacità e le competenze dei ragazzi necessarie ad evitare il coinvolgimento in comportamenti a rischio di dipendenza da gioco d'azzardo, favorendo la valorizzazione degli aspetti ludici e di socializzazione legati al gioco.				
azioni	Costruzione modulo formativo per le scuole, con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe integrate da attività-stimolo (video, attività di gruppo, brainstorming, ecc.), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills Favorire scambi sul tema con il mondo extrascolastico				
Obiettivo specifico 5		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

Titolo : **Iniziative formative specifiche e di supporto nei confronti degli operatori della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL e delle Associazioni del territorio**		n. iniziative formative realizzate;	ASL scuole Enti locali e del privato sociale;	atti pubblici	almeno 1 iniziativa formativa per territorio provinciale
risultati	Formare gli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico al fine di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco problematico e patologico.				
azioni	realizzare seminari pubblici di inquadramento scientifico ed etico consulenza programmata nei confronti degli operatori e delle Associazioni				
Obiettivo specifico 6		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio**		N° di accessi alla rete dei Servizi di trattamento mediati dal servizio di prossimità. N° di interventi in direzione di associazioni sportive, ricreative e religiose N° di contatti on line N° di sperimentazione nei locali di	Dipartimento Promozione della Salute, ARESS, ASL e altri soggetti	Atti Pubblici Report	> 10% rispetto al 2016 > 20% rispetto al 2016 > 500 contatti n. 6
risultati	– Mappatura delle associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio ai quali offrire interventi formativi e di sensibilizzazione. – Incremento di punti di consulenza/informazione nei locali di gioco. – predisposizione nel "Portale della Salute" della Regione Puglia di un apposito link per offrire attività informative e di consulenza.				

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

azioni	– Ricognizione di associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio al fine di strutturare un approccio di comunità che si responsabilizza. – Interventi informativi e di sensibilizzazione. – Sperimentazione di punti di consulenza/informazione nei locali di gioco. – predisposizione nel "Portale della Salute" della Regione Puglia di un apposito link per offrire attività informative e di consulenza.	gioco	della Rete		sperimentazioni
Obiettivo specifico 7		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del gioco d'azzardo**					
Risultati	- incremento dell'attività di controllo sanitario sui locali adibiti al gioco.	N. di locali da gioco sottoposti a controllo	ASL	report	>20% di locali da gioco sottoposti a controllo
Azioni	- Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici ed ambientali dei locali adibiti al gioco.				
Obiettivo generale: Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico					
Razionale: Il presente Piano viene realizzato in continuità con il progetto regionale sperimentale sul trattamento della patologia del Gioco d'Azzardo, approvato con DGR n. 867/2015 che ha già avviato, dal decorso anno, il miglioramento organizzativo dei Serd finalizzato alla presa in carico dei soggetti dipendenti da GAP e delle loro famiglie.					

A partire dalle attività sperimentali sino ad oggi realizzate, si prevede che la metodologia d'intervento clinico sia basata sulla definizione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI) e si strutturi nelle seguenti fasi:

1. Accoglienza
2. Presa in carico
3. Osservazione e diagnosi
4. Fase trattamentale
5. Fase di consolidamento
6. Fase di valutazione e di follow-up

La realizzazione del Piano non può prescindere dall' Implementazione e rafforzamento delle équipe dedicate al GAP nell'ambito dei SerD, anche attraverso il prolungamento delle attività, in via sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali, la cui operatività dovrà privilegiare il lavoro in rete con gli altri soggetti che, a vario titolo, si occupano della problematica, al fine di ottimizzare i risultati.

Per migliorare la presa in carico saranno definiti ed adottati, a livello regionale, percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi, mentre, per potenziare l'integrazione si prevede la definizione, a livello locale, di protocolli d'intesa tra Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale.

Per offrire al giocatore d'azzardo patologico brevi periodi di residenzialità protetta utile ad affrontare particolari nodi problematici che si accompagnano alla patologia saranno realizzati **di programmi di residenzialità e** semiresidenzialità specifici attraverso la costituzione di moduli dedicati. Si prevede, inoltre, di attivare percorsi terapeutici agevolati, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.

In ultimo, si intende effettuare una capillare ricognizione, a livello locale, di tutte le Organizzazioni per poter offrire, in ciascuna ASL, assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e dei loro familiari.

Evidenze: Gli interventi diagnostici e i trattamenti terapeutico- riabilitativi effettuati nei Servizi pubblici per il Gioco D'azzardo patologico o nel privato sociale accreditato, devono fare riferimento ad una letteratura scientifica nazionale e internazionale validata, anche se al momento ancora limitata, relativamente alla dipendenza comportamentale da gioco d'azzardo.

Pertanto si indicano di seguito alcuni dei riferimenti bibliografici:

Manuale Diagnostico dei disturbi mentali DSM 5

Fortune, E.E., & Goodie, A.S. (2012). Cognitive distortions as a component and treatment focus of pathological gambling. *Psychology of Addictive Behaviors*, 26(2), 298-310

Fonte: Calado F., Griffiths M.D. (2016), "Problem gambling worldwide: An update and systematic review of empirical research (2000–2015)", *Journal of Behavioral Addictions*.

LUCCHINI ALFIO; CICERONE PAOLA: *Oltre l'eccsso quando internet, shopping,sesso, sport ,lavoro, gioco diventano dipendenza.* Ed. Franco Angeli.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Fiasco m .*aspetti sociologici, economici e rischio di criminalità*. In croce m., Zerbetto r.(a cura di)il gioco e l 'azzardo.Milano, franco angeli, 2001

Serpelloni g.: *Gioco d'azzardo problematico e patologico:inquadramento generale, meccanismi fisiopatologici, vulnerabilità, evidenze scientifiche per la prevenzione cura e riabilitazione*. Febbraio 2013; Manuale per i Dipartimenti delle Dipendenze.

Il trattamento del gioco d'azzardo patologico: una nuova sfida per i SER.T. Bellio G. e Fiorin A. "Personalità dipendenze", 9 (2003), n.1, p.71-82

Il gioco d'azzardo problematico Capitanucci D. ,"Prospettive sociali e sanitarie", 30 (2000), n.15-16, p.9-14

Tossicodipendenza e gioco d'azzardo: risultati di una ricerca preliminare Capitanucci D. e Biganzoli , "Personalitàdipendenze", 6 (2000), n.3, p.23-33

I Ser.t e l'ultima cenerentola delle dipendenze: ipotesi di un intervento istituzionale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico,Capitanucci D. ," Itaca", 5 (2001), n.15, p.68-73

Gioco compulsivo e vite in azzardo Caroni U., "Personalità dipendenze", 8 (2002), n.3, p.375-380

Il gioco d'azzardo patologico: inquadramento diagnostico e valutazione Del Miglio C. e Vallecoccia S., "Attualità in psicologia", 18 (2003), n.1-2, p. 37-56

Grant, J., Brewer, J., & Potenza, M. (2006). The neurobiology of substance and behavioral addictions. *CNS Spectrums,11*(12), 924-930.

Gaboury, A., & Ladouceur, R. (1989). Erroneous perceptions and gambling. *Journal of Social Behavior and Personality,4*, 411-420

Dickerson, M.G., Cunningham, R., Legg-England, S., & Hinchy, J. (1991). On the determinants of persistent gambling behaviour: III: Personality, prior mood, and poker machine play. *The International Journal of the Addictions, 26*, 531-548.

Blaszczynski, A., & Nower, L. (2002). A pathways model of problem and pathological gambling. *Addiction, 97*, 487-499.

Target: soggetti a rischio, giocatori problematici, giocatori patologici, loro famiglie, Tossicodipendenti ed alcoldipendenti in trattamento, con patologia prevalente di gambling.

Setting:

Obiettivo specifico 1	Indicatori	Soggetto attuatore	Fonte di verifica	Valori attesi
Titolo: **Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD, anche attraverso il prolungamento delle attività, in via sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali, e l'organizzazione del lavoro in rete**	Aumento offerta equipe dedicate, anche attraverso attività sperimentali			Almeno n. 6 équipe dedicate

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

risultati	Potenziamento delle équipe in termini di nuove équipe attivate e di completamento delle figure professionali previste. Incremento degli utenti, con dipendenza da GAP, in carico ai Servizi e diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio.	Incrementare gli utenti in carico ai SerD	ASL e altri soggetti della Rete	Provvedimenti ASL	Incremento degli utenti in carico almeno del 10% rispetto al 2016
azioni	In continuità con il Progetto sperimentale avviato nel 2015, per potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, l'Amministrazione Regionale fornirà alle ASL le direttive necessarie ad implementare le equipe dedicate che, a regime, dovranno essere composte da: psicologo-psicoterapeuta, medico, infermiere, assistente sociale, educatore, con l'integrazione di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale. Le ASL forniranno aggiornamenti semestrali sulla costituzione delle équipe.	Diminuzione dei tempi di attesa per il 1° colloquio			Diminuizione del 10% dei tempi di attesa
Obiettivo specifico 2		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete**			Dipartimento Promozione	DGR di approvazione PDTA	DGR di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

risultati	Applicazione sul territorio regionale di Percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi al fine di assicurare all'utenza interventi assistenziali omogenei Sottoscrizione protocolli d'intesa, dei Servizi per le Dipendenze con altri Servizi Sanitari, Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale per potenziare il livello d'integrazione sul territorio.	Definizione ed adozione di percorsi diagnostico-terapeutico assistenziali (PDTA) per gli interventi clinici e riabilitativi Sottoscrizione di protocolli d'intesa tra Servizi per le Dipendenze e altri Servizi Sanitari, quali Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale.	della Salute, ARESS, ASL e altri soggetti della Rete	Provvedimenti ASL	approvazione PDTA Almeno n. 1 protocollo d'intesa per ASL
azioni	Predisposizione, in collaborazione con le ASL, ed approvazione di proposta di PDTA Diffusione dei PDTA ai fini della loro applicazione sul territorio regionale. Protocolli d'intesa, dei Servizi per le Dipendenze con altri Servizi Sanitari, (Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale.				
Obiettivo specifico 3		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici**		Realizzazione moduli specialistici residenziali e semiresidenziali specifici per soggetti con dipendenza da GAP.	Dipartimento Promozione della Salute, ASL Enti Ausiliari	Report Regionale	Almeno n. 25 posti articolati in moduli
risultati	Attivazione di almeno n. 25 posti articolati in moduli per offrire al giocatore d'azzardo patologico brevi periodi di residenzialità protetta utile ad affrontare particolari nodi problematici che si accompagnano alla patologia.				

azioni	In attuazione del Regolamento Regionale, approvato con DGR 2050/2016, che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali i per soggetti con dipendenza da GAP, la competente Sezione provvederà ad istruire i procedimenti amministrativi. La realizzazione dei moduli consentirà di offrire ai soggetti con dipendenza da GAP una vita comunitaria, laboratori di attivazione emozionale, interventi di gruppo individuali di tipo psicoterapeutico, interventi educativi nella quotidianità				
Obiettivo specifico 4		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**
Titolo : **Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.**		n. progettazioni condivise tra il Servizio Pubblico ed i Soggetti della Rete	ASL ed altri Soggetti della Rete	Atti ASL	n. 6 progettazio-ni condivise
risultati	**Facilitare l'avvio e la realizzazione di percorsi terapeutici per utenti che per ragioni personali o lavorative possono usufruire più agevolmente di interventi in orari pomeridiani o nei week-end.**				
azioni	**Gruppi terapeutici** **colloqui individuali** **colloqui sanitari**				
Obiettivo specifico 5		**Indicatori**	**Soggetto attuatore**	**Fonte di verifica**	**Valori attesi**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Titolo : **Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare**		n. di soggetti con disturbo GAP e loro famiglie inviate a Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni idonee per assistenza finanziaria e legale. n. protocolli interistituzionali e/o con altri organismi coinvolti sul tema sottoscritti.	ASL Fondazioni, Organizzazioni, Associazioni	Mappa delle Organizzazioni Protocolli stipulati	n. 100 contatti documentati; Almeno n. 1 protocollo per ASL
risultati	Ricognizione sul territorio di tutte le Organizzazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale Attivazione in ciascuna ASL del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale				
azioni	Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale, anche attraverso specifiche convenzioni con Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee, nel rispetto delle norme di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed ii. per l'affidamento corretto e trasparente dei suddetti servizi.				

RISORSE E PIANO FINANZIARIO

FONDI UTILIZZATI

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	FONDO GAP	FONDO SANITARIO INDISTINTO	TOTALE
Prevenzione e contrasto del rischio di dipendenza da gioco	1. Attivazione Cabina di regia, a livello regionale, in cui siano rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di dipendenza da GAP, per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano.	Istituzione Cabina di Regia Regionale per coordinamento delle azioni attuative del Piano nonché per monitoraggio e valutazione delle azioni e degli esiti.	**€ 6.000,00**	**€ 0,00**	**€ 6.000,00**
	2. Realizzazione, a livello regionale e provinciale, di studi e ricerche sui soggetti a rischio anche avvalendosi di osservatori e/o Istituti di ricerca. Mappatura dei Servizi esistenti (pubblici, privato sociale, centri usura, Auto mutuo-aiuto, ecc..)	Studio e mappatura dei Servizi da condurre in collaborazione tra i Soggetti presenti sul territorio che si occupano di prevenzione del GAP, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria, di Osservatori e/o Istituti di ricerca. Saranno privilegiate indagini nelle	**€ 94.500,00**	**€. 0,00**	**€. 94.500,00**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

		scuole medie inferiori e superiori e nei luoghi di aggregazione della popolazione a rischio (giovani e anziani).			
	3. **Iniziative informative/comunicative a carattere generale realizzate in rete per favorire una corretta "cultura" del gioco, sensibilizzare la cittadinanza sulla problematica della dipendenza da GAP, far conoscere la rete dei Servizi attivi**	Realizzazione materiali informativi, anche autoprodotti (es. produzioni scolastiche) Annunci stampa, spot radio Affissione dinamica urbana ed extraurbana Spettacoli tematici che possano richiamare l'attenzione di un pubblico vasto Dibattiti e testimonianze di esperienze vissute	**€ 672.800,00**	**€ 38.880,00**	**€ 711.680,00**
	4. **Realizzazione, in ambito scolastico, di strategie di prevenzione e costruzione di atteggiamenti consapevoli sui pericoli del gioco d'azzardo**	Costruzione modulo formativo per le scuole, con indicazioni metodologiche di lavoro da svolgere in classe integrate da attività-stimolo (video, attività di gruppo, brainstorming, ecc.), al fine di favorire nei ragazzi lo sviluppo delle life skills Favorire scambi sul tema con il mondo	**€ 512.320,00**	**€ 12.960,00**	**€. 525.280,00**

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

		extrascolastico			
	5. Iniziative formative specifiche e di supporto per professionisti della Sanità, della Scuola, dei Servizi Sociali degli EE.LL, delle Associazioni del territorio	Formazione degli operatori che si occupano a vario titolo della dipendenza da Gioco Patologico al fine di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell'insorgenza del gioco problematico e patologico. Realizzare seminari pubblici di inquadramento scientifico ed etico Consulenza programmata nei confronti degli operatori e delle Associazioni	**€ 208.000,00**	**€. 0,00**	**€. 208.000,00**
	6. Interventi di prossimità fisica e on line per favorire la consapevolezza dei soggetti a rischio (giovani e anziani)	Ricognizione di associazioni sportive, ricreative, centri sociali e ambiti parrocchiali presenti in un territorio al fine di strutturare un approccio di comunità che si responsabilizza. Interventi informativi e di sensibilizzazione. Sperimentazione di punti di consulenza/informazione nei locali di gioco. Predisposizione nel "Portale della Salute" della Regione Puglia di un	**€ 151.500,00**	**€. 0,00**	**€. 151.500,00**

Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

		apposito link per offrire attività informative e di consulenza.			
	7. **Attività di sorveglianza sanitaria sui locali adibiti al gioco (prevenzione ambientale) in funzione preventiva rispetto all'insorgenza di comportamenti compulsivi che possano portare allo sviluppo del gioco d'azzardo**	Verifica da parte dei Dipartimenti di Prevenzione dei parametri microclimatici ed ambientali dei locali adibiti al gioco.	**€. 0,00**	**€ 103.000,00**	**€ 103.000,00**
		Gestione progettuale	**€ 1.645.120,00**	**€ 154.840,00**	**€. 1.799.960,00**
		Totale per obiettivo 1		**€ 1.799.960,00**	
Rafforzare e migliorare la qualità della presa in carico delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico	1. **Implementare e rafforzare le équipe dedicate al GAP, a tempo pieno o parziale, nell'ambito dei SerD, anche attraverso il prolungamento delle attività, in via sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali, e dell'organizzazione del lavoro in rete**	In continuità con il Progetto sperimentale avviato nel 2015, per potenziare le attività diagnostiche e clinico-terapeutiche, l'Amministrazione Regionale fornirà alle ASL le direttive necessarie a: -implementare le equipe dedicate che, a regime, dovranno essere composte da: psicologo-psicoterapeuta, medico, infermiere, assistente sociale, educatore, con l'integrazione di un esperto informatico e di un consulente finanziario-legale; -prolungare le attività dei SerD, in via	**€ 607.134,00**	**€ 807.134,00**	**€. 1.414.268,00**

		sperimentale, nelle ore pomeridiane e serali. Le ASL forniranno aggiornamenti semestrali sulla costituzione delle équipe.			
	2. Rafforzare e migliorare la presa in carico attraverso lo strumento organizzativo dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali ed il potenziamento dell'integrazione tra Servizi e con gli altri Soggetti della Rete	Predisposizione, in collaborazione con le ASL, ed approvazione di proposta di PDTA Diffusione dei PDTA ai fini della loro applicazione sul territorio regionale. Protocolli d'intesa, dei Servizi per le Dipendenze con altri Servizi Sanitari, (Dipartimento di Salute Mentale, i MMG, nonché con le Associazioni di volontariato, la Fondazione Antiusura, il Privato Sociale.	**€ 273.470,00**	**€ 0,00**	**€ 273.470,00**
	3. Realizzazione di programmi di residenzialità e semiresidenzialità breve specifica per giocatori patologici	In attuazione del Regolamento Regionale, approvato con DGR 2050/2016, che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di moduli specialistici residenziali e semiresidenziali i per	**€ 234.700,00**	**€ 234.700,00**	**€ 469.400,00**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

		soggetti con dipendenza da GAP, la competente Sezione provvederà ad istruire i procedimenti amministrativi. La realizzazione dei moduli consentirà di offrire ai soggetti con dipendenza da GAP una vita comunitaria, laboratori di attivazione emozionale, interventi di gruppo individuali di tipo psicoterapeutico, interventi educativi nella quotidianità			
	4. Progettazione e attivazione di percorsi terapeutici, sia in ore pomeridiane che durante i week end, da proporre all'utenza, in alternanza o completamento di attività ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale.	Gruppi terapeutici colloqui individuali colloqui sanitari	**€ 390.000,00**	**€ 0,00**	**€ 390.000,00**
	5. Assistenza legale e finanziaria in favore di soggetti affetti da dipendenza da GAP e del suo intero nucleo familiare	Mappatura delle Fondazioni, Organizzazioni e Associazioni idonee a fornire assistenza finanziaria e legale ai giocatori e alle loro famiglie Promozione del servizio di tutoraggio economico e assistenza legale, anche attraverso specifiche convenzioni, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ed ii.	**€ 172.800,00**	**€ 14.400,00**	**€ 187.200,00**

Gestione progettuale	€ 1.678.104,00	€ 1.056.234,00	€ 2.734.338,00
Totale per obiettivo 2	€ 2.734.338,00		

RIEPILOGO			
OBIETTIVO	FONDO GAP	FONDO SANITARIO INDISTINTO	TOTALE
Totale per obiettivo 1	€ 1.645.120,00	€ 154.840,00	€ 1.799.960,00
Totale per obiettivo 2	€ 1.678.104,00	€ 1.056.234,00	€ 2.734.338,00
Totale Complessivo	€ 3.323.224,00	€ 1.211.074,00	€ 4.534.298,00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FONDI

Alla Regione Puglia è stata assegnata, con Decreto del Ministero della Salute 10 novembre 2016, la somma complessiva di **€ 3.323.224,00=**

Tale somma sarà erogata in favore delle Aziende Sanitarie Locali attenendosi al criterio della popolazione residente. La Regione si riserverà una quota per:

far fronte al funzionamento della Cabina regionale di regia;

la realizzazione della ricerca regionale prevista tra gli Obiettivi specifici;

attività formative organizzate a carattere regionale.

Le Aziende utilizzeranno il finanziamento per la realizzazione, a livello locale, di tutte le azioni previste dal presente Piano fornendo rendiconto, attraverso la redazione di dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese sostenute, secondo la tempistica che sarà definita in cabina di regia.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni e degli esiti del Piano saranno effettuati da una Cabina di regia regionale, nella quale saranno rappresentate tutte le Istituzioni e le Organizzazioni che operano sul territorio in materia di prevenzione e contrasto al GAP avvalendosi del Sistema Informativo Dipendenza e della collaborazione dell'Osservatorio regionale Dipendenze.

Il Sistema Informativo fornirà a richiesta il flusso dei dati, in termini di utenti in carico, caratteristiche dell'utenza e prestazioni erogate, aggiornati in tempo reale e resi immediatamente disponibili.

Le Aziende sanitarie Locali, a loro volta forniranno alla cabina di regia relazioni sugli stati di avanzamento del Piano secondo la tempistica che verrà successivamente definita dalla stessa cabina di regia.

Il presente piano è stato realizzato dal Dipartimento Regionale del Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti in collaborazione con i Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche e, con le Sigle aderenti alla campagna regionale contro i rischi del Gioco d'Azzardo "Mettiamoci in gioco".

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – REGIONE PUGLIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)